acquisti-vendite
IMMOBILIARI
IPI
Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO - ROMA - GENOVA
VICENZA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

36 PAGINE

Lunedì 5 Ottobre 1981
Anno 113 - Numero 272

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 35

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

LE NUOVE QUOTAZIONI (tra parentesi quelle di venerdì 2 ottobre)	MARCO	FRANCO FRANCESE	FRANCO BELGA	FIORINO OLANDESE	CORONA DANESE	DOLLARO	STERLINA
	527,50	210,50	31,70	478	166	1181	2166
	(511,50)	(214,22)	(31,28)	(461,49)	(162,98)	(1171,55)	(2146,85)

QUANTO E DOVE HA PERSO LA LIRA

Sul marco ribassa di 16 punti - Sul dollaro di 10, sulla sterlina di 20 - Recupera soltanto sul franco francese: 3,72

Borsa in leggera flessione in tutta Italia, ma con pochissimi scambi; lira deprezzata (entro i limiti previsti) rispetto a tutte le monete ad eccezione del franco francese sul quale registra invece un miglioramento: queste le principali reazioni del mondo finanziario e valutario alle decisioni prese ieri a Bruxelles dai ministri finanziari dei paesi europei le cui monete «fluttuano» nel serpente monetario (cioè con una parità che ha margini di oscillazioni in più o in meno prefissati).

Ieri a Bruxelles, come si sa, i ministri finanziari — convocati d'urgenza su richiesta della Francia e della Germania — hanno concordato dopo un'intera giornata di animate discussioni di rivalutare il marco tedesco e il fiorino olandese del 5,5 per cento e di svalutare il franco francese e la lira italiana del 3 per cento. L'Italia, anche se non era nelle condizioni di dover forzatamente svalutare, lo ha dovuto accettare nell'ambito di una omogenea politica finanziaria della Comunità: la Francia — da cui è partita la mossa — minacciava di uscire dallo Sme se l'Italia non la seguiva nella svalutazione.

I mercati valutari questa mattina hanno praticamente «preso atto» della svalutazione decisa ieri: la lira ha perso 16 punti rispetto al marco, 10 sul dollaro, 20 sulla sterlina, 2 sulla corona danese e 17 sul fiorino olandese. Ma, a riprova di quale moneta fosse maggiormente da svalutare fra quella francese e quella italiana, la lira ha guadagnato sul franco quasi quattro punti. Stamane quindi i cambi erano i seguenti: 210,50 lire (anziché 214,22) per un franco francese; 527,50 lire (anziché 511,50) per un marco tedesco; 1181 lire per un dollaro e 2166 per una sterlina.

Sempre nei primi scambi, il dollaro è stato valutato stamane a Francoforte intorno ai 2,2500 marchi. Gli operatori sottolineano che il marco sta segnando forti oscillazioni, in un mercato praticamente inesistente in attesa che vengano meglio definiti i rapporti tra le singole valute.

Rispetto al franco francese, che all'interno dello Sme è stato deprezzato del 3% insieme alla lira, dalle piazze estere giungono indicazioni di quotazioni intorno ai 5,6300 - 5,6500 franchi per dollaro. Sempre stando alle prime indicazioni, il franco francese avrebbe perso il 4,2% del suo valore nei confronti del marco, che viene quotato 39,90 franchi contro i 41,60 della chiusura di venerdì.

• ALTRI SERVIZI IN SECONDA PAGINA •

POLONIA

Caro-fumo Solidarnosc dice no!

Walesa presidente di Solidarnosc

• PAGINA 2 •

IRAN

Fucilati altri 129 oppositori

Teheran. L'ayatollah Khomeini

• SERVIZIO A PAGINA 4 •

Le confessioni di una moglie

EL REY VIRDIS L'HO CAMBIATO

Claudia Virdis, la giovane moglie del cannoniere juventino, ci ha dichiarato: «Pietro Paolo è cambiato? E' merito mio». • IL SERVIZIO NELL'ULTIMA PAGINA •

Esportazioni più vantaggiose ma timori per il carovita

COSA SIGNIFICA PER NOI LO SCOSSONE NELLO SME

ROMA — Il nuovo assetto monetario europeo è da oggi all'esame del mercato dei cambi. Le prime battute dell'odierna seduta non mostrano segni di particolare nervosismo. Le contrattazioni, al momento modeste, vanno nel senso delle decisioni prese ieri sera a Bruxelles, con il marco in salita e lira e franco in ribasso ma in un margine medio di oscillazioni tra il minimo e massimo consentiti. Il fatto più interessante delle prime ore è la flessione del dollaro sul mercato di Tokyo che, per via dei fusi orari, è il primo ad aprire.

E' un segno che gli operatori internazionali hanno ben accolto il riaggiustamento all'interno dello Sme? E' troppo presto per dirlo, anche se fin da ora si può affermare che la speculazione è stata colta in contropiede.

Stavolta, insomma, le autorità europee si sono mosse con prontezza evitando che la nuova tempesta monetaria travolgesse tutto e tutti. Lo stesso Presidente del Consiglio, Spadolini, ieri sera, si è premurato di tranquillizzare gli italiani precisando che:

1 la svalutazione del 3 per cento della lira avrà un impatto minimo sul caro-vita, con una spinta inflattiva non superiore allo 0,5-0,6 per cento;

2 il programma del governo di rientro dell'inflazione al 16 per cento nel 1982, di conseguenza, non cambia, a condizione che le forze politiche e sociali affianchino l'esecutivo nella difficile manovra anticrisi. Altrimenti sarà «la sconfitta», con conseguenze gravissime per l'occupazione e l'attività produttiva;

3 l'Italia ha scelto la via della svalutazione soltanto per «disciplina» verso i partners europei e per mantenersi competitiva sui mercati internazionali nei confronti della Francia che vanta un migliore differenziale inflattivo;

4 il riapprezzamento del marco (+5,5 per cento), infine, gioverà alle nostre esportazioni verso la Germania che rimane il nostro miglior cliente europeo.

Il governo italiano è dunque fiducioso che la «domenica nera» dello Sme avrà, tutto sommato, limitate ripercussioni sulla nostra già debole economia. Ma i timori sussistono e se ne è fatto portavoce il ministro dell'Industria Marcora, ammonendo che l'inflazione sarà ingovernabile senza un rapido accordo tra sindacati e imprenditori sul contenimento del costo del lavoro. La svalutazione, in effetti, oltre a far pagare più care le importazioni alimenta aspettative negative sui prezzi interni che possono essere fermate con immediate e concrete azioni.

Per contro, si avvantaggeranno, come detto, le vendite dei nostri prodotti sui mercati esteri. Tedeschi e americani (il dollaro, nonostante le recenti flessioni, resta sempre una supermoneta) troveranno infatti più conveniente comperare merci «made in Italy». Così come per i turisti tedeschi le nostre spiagge e le nostre città, dopo il mezzo «tradimento» della scorsa estate, torneranno ad essere particolarmente attraenti.

Emilio Pucci

Questi i nuovi margini di oscillazione minimi e massimi, così come sono stati modificati ieri:

	minimo	pivot	massimo
Marco tedesco	508,31	539,722	573,08
Fiorino olandese	459,85	488,272	518,45
Franco belga	30,055	31,9126	33,885
Franco francese	198,395	210,653	223,67
Lira irlandese	1789,71	1900,31	2017,75
Corona danese	154,84	164,409	174,57

Il tasso centrale in termini di scudo europeo (Ecu) è stato fissato in lire 1300,67.
Le autorità monetarie italiane dovranno intervenire per evitare che la quotazione dell'una o dell'altra moneta possa superare questi limiti.

Da «Magistratura indipendente»

Attacco, per i «Br» a Beria d'Argentine

ROMA — E' polemica rovente al vertice della magistratura italiana. Pomo della discordia — tra Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati e la corrente interna di «Magistratura indipendente» — alcuni giudizi espressi dallo stesso presidente ad un convegno sulla riforma dell'ordinamento giudiziario.

Ha affermato giorni fa Beria d'Argentine: *«Troppi mandati di cattura sembra siano stati sollecitati al fine di incentivare confessioni»*. E ancora: *«Lunghe detenzioni in attesa di giudizio sembrano fatte apposta per provocare pentimenti più o meno a catena»*. Infine: *«Troppe fughe di notizie sembrano fatte apposta per creare disorientamento o panico fra i possibili denunzianti»*.

Immediata, durissima e corporativa la presa di posizione di «Magistratura indipendente». *«E' inammissibile il fatto che il presidente dell'Associazione nazionale magistrati* — scrive in un comunicato — *formuli così gravi denunce pubbliche, assurde nella loro generalizzazione, anziché segnalare nelle sedi competenti eventuali deviazioni di singoli magistrati»*.

La corrente di «Magistratura indipendente» ha anche annunciato che *«intende investire della questione il Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati, affinché valuti eventuali situazioni di incompatibilità in cui il dottor Beria d'Argentine è venuto a trovarsi rispetto alla carica che ricopre»*.

Nessuna controreplica è venuta sinora dall'interessato. Sull'argomento, comunque, è possibile che nei prossimi giorni prendano posizione anche le altre componenti presenti in seno all'Associazione nazionale magistrati. La polemica al vertice è aperta.

Dopo la svalutazione

L'economia ora guarda al dollaro

ROMA — *Prime reazioni del mondo economico e imprenditoriale al «mini terremoto» delle valute europee deciso ieri a Bruxelles, nell'ambito dello Sme. Tutte le speranze (e i timori) sono ora rivolte all'andamento del dollaro.*

L'economista Corrado Fiaccavento, presidente dell'Efim, si è detto sicuro che, per quanto riguarda la lira, non «avevamo bisogno di riallineamento. Questa revisione premia soprattutto la nostra coerenza politica nei confronti degli alleati europei, a cominciare dai francesi». *La speranza ora, continua l'economista, è che la politica monetaria del presidente Reagan diventi meno rigida,* «anche per le necessità interne degli Stati Uniti. E' proprio questa politica che sta condizionando l'economia europea, molto più di quanto non lo faccia l'apprezzamento del marco».

Anche per Siro Lombardini, economista ed ex ministro delle Partecipazioni statali, «sarà decisivo il confronto marco-dollaro». *Lombardini ritiene molto probabile che gli operatori diano fiducia al marco e che scontino quindi la debolezza del dollaro.* «In questo modo, la svalutazione della lira e del franco si realizzerà anche di fatto sui mercati valutari».

La svalutazione della lira e la rivalutazione del marco, produrranno sicuramente nuova inflazione, difficilmente contenibile entro il tetto del 16 per cento. Lo dice la Confcommercio, prevedendo che i prezzi interni aumenteranno dell'1 per cento. «Resta però — *conclude il comunicato* — la grossa incognita del dollaro».

Difficilmente, sostiene Alfredo Solustri, direttore della Confindustria, questa svalutazione porterà alla lira i vantaggi del 1976-77.

E Walesa invita allo «sciopero del fumo»

Polonia, sigarette più care Veto inutile di Solidarnosc

DANZICA — Nonostante il telegramma di protesta inviato ieri da Lech Walesa, il governo polacco ha deciso di aumentare del cento per cento il prezzo delle sigarette. In un telegramma inviato al primo ministro Jaruzelski, il leader di «Solidarnosc» aveva protestato non soltanto per il rincaro delle sigarette ma anche per gli aumenti dei prezzi del pesce e della frutta in scatola ed aveva sollecitato la sospensione degli aumenti. «La sospensione dell'aumento del prezzo delle sigarette non è giustificata» riferisce la nota governativa diramata stamane dall'agenzia di stampa «Pap». «Inoltre, all'ultimo momento sarebbe impossibile, per ragioni tecniche, abrogare gli aumenti

Ieri il ministro delle Finanze Marian Krzak ed il presidente la commissione prezzi governativa, Zygmunt Krainski, avevano tentato di giustificare agli occhi del congresso nazionale di «Solidarnosc», gli aumenti. Con i prezzi maggiorati del cento per cento un pacchetto di sigarette con tabacco di scarsa qualità, viene a costare da oggi in Polonia circa settecento lire. Le sigarette migliori costano invece duemilacento lire

Si attende adesso di vedere quale sarà la reazione in tutto il Paese, visto che l'incontro di ieri notte dei delegati del congresso con il ministro delle Finanze Rian Krzak e il presidente della commissione prezzi Zdzislaw Asinski, è terminato in un clima di completa rottura.

I due ministri usciti dal congresso si sono recati in prefettura ed hanno fatto delle telefonate al termine delle quali si è appreso che la decisione di aumentare i prezzi delle sigarette era irrevocabile. Il congresso si è improvvisamente radicalizzato ed un nuovo motivo di tensione si è sviluppato nel Paese. Walesa, nel tentativo di far revocare il provvedimento ha invitato i polacchi ad attuare lo «sciopero del fumo».

Verona: in migliaia marciano per la pace

VERONA — «Svuotare tutti gli arsenali per riempire i granai del mondo». E' lo slogan che ha accompagnato la manifestazione svoltasi ieri a Verona in favore della pace e contro «tutte le politiche di guerra».

La marcia, a cui hanno partecipato migliaia di persone, è partita dalla sede del comando Nato per il Sud Europa e si è conclusa davanti alla basilica di San Zeno, dove hanno parlato politici, sindacalisti ed esponenti del Comitato per la pace.

Lei muore, salvati i bimbi

Si getta in mare con i due figli

CESENATICO — Una donna di Cesena, Maria Pedrelli di 31 anni, è finita in auto nel porto-canale di Cesenatico annegando. I due figli, che erano con lei in vettura, Marcello di due anni e Tomas di 9, sono stati salvati dai pescatori. Secondo le prime indagini non si tratterebbe di una disgrazia, ma di un suicidio. Maria Pedrelli voleva che i due bimbi morissero con lei.

La donna, che era in cura per esaurimento nervoso, è giunta sull'orlo del porto-canale ed ha proseguito lentamente la corsa in acqua. Il primo ad accorgersi che l'auto, una 126, stava affondando, è stato il pescatore Tonino D'Altri di 36 anni

Si è lanciato in acqua col figlio ed ha fatto segno alla Pedrelli di togliere la sicura allo sportello o di abbassare il vetro. La donna non gli ha dato retta. Altri pescatori intanto, giunti sull'altro lato dell'auto, hanno fatto gli stessi segni ai figli e il più grande ha subito obbedito. Sono stati tirati fuori e portati in salvo prima che l'auto, che affondava lentamente, si riempisse d'acqua. La Pedrelli invece è rimasta ferma al proprio posto sorda a tutti i disperati appelli

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Grave il detenuto ferito a Cuneo.** *Si sono aggravate le condizioni di Italo Dorini, 28 anni, di Milano, il giovane detenuto accoltellato nel primo pomeriggio di ieri nel supercarcere: il ferito è stato trasferito stamane nella sala rianimazione; la prognosi è ora riservatissima, i sanitari si stanno prodigando per salvargli la vita. Dorini durante l'ora di aria è stato aggredito da un altro recluso, Claudio Gatti, 28 anni, prima che le guardie potessero intervenire.*

● **Omicidio nel Varesotto.** *Il corpo del camionista Orazio Savoca, 34 anni, abitante a Castiglione Olona, ucciso con diversi colpi di arma da fuoco e privo di documenti è stato scoperto nel bagagliaio di un'autovettura parcheggiata lungo una stradina che da Varese porta alla frazione Gurone di Mainate.*

● **Annega nell'auto.** *Un'auto, su cui erano due fidanzati, è precipitata la scorsa notte nelle acque del porto di Viareggio. Il giovane che era al volante, Franco Baccelli, 27 anni, impiegato delle Poste è annegato; la fidanzata, Brunella Bartalini, si è salvata. L'incidente è stato probabilmente provocato da una errata manovra compiuta dal guidatore.*

● **Appiccavano incendi all'Elba.** *Altri tre arresti per gli incendi appiccati all'isola d'Elba lo scorso agosto. I carabinieri hanno fermato tre dipendenti della Comunità montana e della Provincia di Livorno che appiccavano il fuoco per poter fare ore straordinarie. Un paio di mesi fa erano già stati arrestate quattro persone per lo stesso reato.*

● **Pensionata muore dopo uno scippo.** *E' morta all'ospedale Niguarda di Milano, dopo 13 giorni di agonia, Regina Ragazzoni, 81 anni, scippata il 20 settembre scorso in via Bezzecca 2. La Ragazzoni ha perso l'equilibrio ed è andata a sbattere sull'asfalto del marciapiede procurandosi un trauma cranico e fratture esposte alla gamba.*

● **Morta vedova di Arnoldo Mondadori.** *E' morta nella sua casa milanese di piazza Duse 2 Andreina Monicelli, vedova di Arnoldo Mondadori, fondatore dell'omonima casa editrice. Aveva 89 anni. Lascia tre figli, Mimma, Cristina e Giorgio.*

● **India: inondazioni con 424 morti.** *L'ultimo bilancio ufficiale delle inondazioni provocate dalle piogge del monsone nell'Uttar Pradesh è salito a 424 morti, incluse 14 persone morte nelle ultime ventiquattr'ore nella parte orientale dello Stato. Secondo quanto si indica a New Delhi almeno 200 villaggi sono stati inondati dalle acque del Ghara e del Rapti nelle regioni di Ballia, di Gorakhpur e di Basti.*

● **E' morta la scrittrice Marghieri.** *E' morta a Roma la notte scorsa la scrittrice Clotilde Marghieri, una figura rappresentativa della letteratura italiana.*

● **Weinberger: possibile un attacco nucleare.** *Il ministro della Difesa statunitense è convinto che gli Stati Uniti rischiano un attacco nucleare verso la metà degli Anni Ottanta. «A causa del mancato ammodernamento delle nostre forze strategiche e in considerazione del tempo necessario per installare i nuovi sistemi — ha detto — ci sarà un periodo a metà di questo decennio in cui saremo vulnerabili».*

● **Grave crisi economica a Cuba.** *Il regime di Fidel Castro si trova di fronte alla crisi economica più grave dalla sua ascesa al potere nel 1959 e potrebbe nuovamente far ricorso ad una politica di emigrazione massiccia per sbarazzarsi dei suoi oppositori. Lo afferma un rapporto della Cia.*

Un «commando» di minorenni ha terrorizzato per 24 ore passeggeri ed equipaggio

Metti una sera cinque teppisti su un traghetto

«Facce torve, pronte a pestare» - «Stai zitto se no ti buttiamo in mare» - Abbiamo ricostruito con un testimone la notte di violenza sul traghetto «Freccia rossa» nel viaggio da Palermo a Genova

I casi di violenza teppistica (come nel film «L'arancia meccanica») sono in aumento

GENOVA — Che difesa ha il passeggero di una nave sulla quale si imbarchi un «commando» di delinquenti? Chi lo protegge da una violenza che si scateni in alto mare? Le risposte a queste domande, che sono state innescate da un tipo del tutto nuovo di criminalità, non tranquillizzano nessuno. Può così accadere che sul traghetto «Freccia rossa» della società Grimaldi di Genova, cinque teppisti insultino i passeggeri, minaccino, si abbandonino a atti di violenza, e passino alcune ore prima che siano ridotti alla ragione.

L'episodio è noto. Salgono sulla «Freccia rossa» a Palermo cinque giovani: Lorenzo Rizzo Cascio, di 22 anni e quattro diciassettenni, Giuseppe, Antonio, Piero e un altro Antonio, tutti abitanti nell'hinterland milanese, sono originari della Calabria. Hanno trascorso una vancanza in Sicilia, senza economie. Dispongono di danaro, viaggiano su una Volkswagen turbo da una ventina di milioni.

La nave è appena salpata dal porto, che i cinque si scatenano. Rubata una pistola lanciarazzi da una lancia di salvataggio, sparano in aria. Un aereo intercetta il segnale e lancia l'allarme alla torre di controllo. Si vivono momenti di panico. I cinque vanno e vengono dal garage, corrono sui ponti. Uno tenta di aggredire una giovane signora francese e minaccia il marito, che aveva cercato di reagire, facendo ruotare una chiave inglese rubata poco prima in un ripostiglio.

A bordo, fra i passeggeri, c'è un rappresentante di medicinali, Franco R. Lo rintracciamo a Genova, dove abita. Racconta: *«Erano tutti pezzi di giovanotti, due coi capelli molto lunghi. Facce torve, pronti a pestare. Ad un signore che li aveva invitati a smetterla, hanno risposto: "Sta zitto, vecchietto, se no ti buttiamo in mare". Nella sala della televisione hanno sputato in faccia ad alcuni passeggeri. Due marittimi sono intervenuti, ma quei delinquenti hanno continuato. Non rimaneva altro che chiudersi in cabina, come hanno fatto i due sposini francesi. Ma quelli passavano nei corridoi, urlando, e picchiando sulle porte».*

Il signor Franco R. non sporgerà denuncia, anzi chiede che non sia fatto il suo nome. Nessuno dei circa trecento passeggeri si è reso disponibile per una testimonianza, nemmeno i coniugi francesi i quali, sbarcati a Genova mercoledì scorso, sono proseguiti in tutta fretta, in treno, per il loro paese. La brutta esperienza ha insinuato paura e suggerito il silenzio. *«Che ne so io se poi il padre di uno di quei teppisti, letto il mio nome, viene a vendicarsi su di me?»*, taglia corto il signor Franco R.

«Chi ha parlato di una ragazzata — dice il commissario di P.S. al porto, il vicequestore Vito Mattera — *evidentemente non conosce i fatti. Siamo di fronte ad una banda di delinquenti. Uno di loro aveva tatuato un 6 sul dorso della mano destra. Gli ho chiesto che significasse. Mi ha risposto: "Sono le volte che mi hanno messo in prigione. Ora dovrò farmi tatuare il numero 7". Al momento dell'arresto, si sono mostrati protervi, pronti a reagire. Ad eccezione di Giuseppe, sono tutti pregiudicati per furto e rapina, nonostante la giovanissima età. Questa volta il discorso del meridionale emarginato non vale. Quale emarginazione, se si viaggia su un'auto da venti milioni?».*

Le inquietanti domande sulla sicurezza dei passeggeri su una nave rimangono e suscitano allarme. Comandante e commissario possono intervenire, ma non è facile. Innanzitutto, chiudere un riottoso in cabina può provocare una controdenuncia per sequestro di persona. Poi non è facile accertare subito i fatti, trovare i teppisti in una nave che ha decine di nascondigli. A bordo vi sono ronde e turni di vigilanza, che riguardano però la sicurezza della nave, le misure antincendio, eventuali ostacoli sulla rotta. *«In tempi in cui cercar di bloccare un teppista c'è da prendersi una coltellata o peggio, chi ce lo fa fare di metterci in mezzo? Mica siamo poliziotti»*, dice un marittimo.

I passeggeri che salgono su una nave non sono sottoposti ai controlli previsti per chi viaggia in aereo: chiunque, quindi, può imbarcarsi con armi. *«In estate* — spiega il vicequestore Mattera — *disponiamo scorte di agenti, specialmente sui traghetti più affollati. Non possiamo farlo spesso, l'organico non ci consente di privarci di quattro uomini per alcuni giorni. Finora abbiamo dovuto fronteggiare solo qualche ubriaco molesto, qualche teppistello. Un episodio come quello accaduto sulla "Freccia rossa" non si era mai verificato. La situazione è nuova, dovremo fronteggiarla».*

Aggiunge Lucio Bubbi, direttore della sede genovese della «Tirrenia»: *«Complessivamente, le nostre navi portano quattro milioni e mezzo di passeggeri l'anno. Non abbiamo mai avuto casi di violenza organizzata».* Purtroppo, una prima volta c'è sempre, ed è comprensibile che, da oggi, su una nave ci si senta meno sicuri, visto che per qualche ora cinque teppisti possono insultare e minacciare e perfino rubare una pistola per segnalazioni. La sicurezza a bordo è sempre stata garantita da due deterrenti: la presenza dell'equipaggio e il fatto che i colpevoli non possono scappare. Bisognerà rivedere queste teorie.

Ciò non vuol dire che sulla «Freccia rossa» non sia intervenuto nessuno. Uno dei cinque è stato immobilizzato e isolato, il primo ufficiale ha informato via radio la polizia portuale di Genova chiedendo agenti allo sbarco. Vuol dire soltanto che occorreranno altre misure, se la violenza dovesse scegliere le vie del mare.

I cinque teppisti sono ora in carcere. Nella Volkswagen con cui viaggiavano sono stati trovati razzi di diverso tipo, una grossa chiave inglese, fiammiferi controvento, ceramiche probabilmente rubate. Contro di essi, le imputazioni di furto e detenzione di esplosivi, sparo in luogo pubblico, procurato e ingiustificato allarme, associazione per delinquere.

«Tutto questo per violenza gratuita, in fondo non hanno rubato niente, che se ne facevano dei razzi?», dice con amarezza il vicequestore Mattera. Siamo ad «Arancia meccanica» in mare.

Guido Coppini

La casa numero-due? Ce l'ha una famiglia su dieci

Ma soltanto la metà degli italiani abita in alloggio proprio

Il balletto di notizie sull'equo canone ripropone all'opinione pubblica il problema della casa. Secondo l'Unione nazionale consumatori la confusione di idee sui modi per risolverlo è grande. «Non sarebbe male, allora, che governo e sindacati seduti al tavolo dove si decide della futura inflazione, si rileggessero la quindicesima indagine della Banca d'Italia sul patrimonio immobiliare delle famiglie italiane» *ha scritto l'organizzazione dei consumatori.*

Alla fine del 1979, il 54,9 per cento delle famiglie abitava una casa di proprietà o a riscatto ' il 5,6 per cento usufruiva dell'abitazione per altro titolo (uso gratuito, in cambio di prestazioni di lavoro, ecc.). Con riguardo alla condizione professionale dei proprietari figurano in testa imprenditori e professionisti (71,6 per cento), seguiti da dirigenti (70,1 per cento), impiegati (49,4 per cento), lavoratori agricoli (43,9 per cento), lavoratori di altri settori (42,7 per cento).

Altro dato fondamentale è quello relativo alla proprietà di altri immobili, oltre la casa di abitazione: il 23,1 per cento delle famiglie possiede almeno un altro immobile e cioè: l'11,7 per cento un'altra abitazione; il 4,1 per cento altri fabbricati; il 13,1 per cento terreni agricoli o non agricoli. Possiedono in maggior misura «seconde case» gli imprenditori, i professionisti e i dirigenti. Il 58 per cento di queste abitazioni è utilizzato per la villeggiatura e il restante 42 per cento è affittato per parte o per l'anno.

Secondo l'Unione nazionale Consumatori da questi dati statistici, sia pure con le riserve connesse al carattere campionario dell'indagine, si dovrebbe ricavare che «il problema della casa non è tanto rappresentato dall'equo canone, quanto dalla stasi di investimenti di risparmio in immobili e da un sistema di prezzi eccessivamente influenzato da posizioni di rendita (grandi città, scarsa disponibilità di alloggi in locazione, ecc.). Una seconda questione nasce dalla perplessità del trasferimento nella scala mobile, quindi nel reddito dal lavoro, degli aumenti dell'equo canone che determinano in molti redditi familiari un accrescimento senza causa».

L'andamento della tendenza all'acquisto dell'abitazione ha due motivazioni: la diminuzione di offerta di alloggi in locazione soprattutto nelle grandi città e la migliore difesa del risparmio investito dall'inflazione.

e. fù.

La miniscissione socialista

Bettino Craxi, è una guerra o una scaramuccia?

Nelle ultime 48 ore il segretario del psi Craxi è stato attaccato da alcuni dissidenti della sinistra socialista che, accusandolo di «gestione autoritaria», se ne sono andati dal partito. Craxi ha replicato ieri in modo altrettanto duro definendoli *«piccoli trafficanti e girovaghi della politica»*.

Ieri *Stampa Sera* ha intervistato il responsabile della cultura per il psi, Giuseppe Tamburrano: *«Il gesto dei dissidenti non è una scissione* — ha detto —. *Se ne sono andati più per ragioni personali che per una linea alternativa»*. Fino a che punto questo giudizio è condiviso nel partito socialista?

L'attacco dei dissidenti a Craxi apre anche altri interrogativi. L'uscita dell'onorevole Bassanini e di altri intellettuali di «area socialista» (l'ex senatore Codignola, lo scrittore Agnoletti, l'ex sindaco di Pavia Veltri, l'economista Leon) resta un caso isolato o è destinata ad assumere proporzioni più vistose?

I dissidenti affermano in un documento che *«nel partito è ormai impossibile per chi dissente svolgere qualsiasi attività politica. Il verticismo assoluto della gestione è giunto al punto che gli organi rappresentativi risultano del tutto esautorati, che la vita delle sezioni si va spegnendo ad ogni dibattito»*.

Che cosa succede dunque nel psi?

Lo abbiamo chiesto ai leader torinesi delle due diverse correnti: Giuseppe La Ganga, craxiano, responsabile per i problemi degli enti locali; Nerio Nesi, direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, leader della sinistra lombardiana in Piemonte.

Disegno di Forattini da La Repubblica

Tutti oppositori di sinistra

Iran: in 24 ore 129 esecuzioni

TEHERAN — Altri 129 avversari politici del regime dell'ayatollah Khomeini sono stati giustiziati in Iran nelle ultime 24 ore. Nel solo penitenziario di Evin, a Teheran, ne sono stati passati per le armi sessantuno. Tutte le vittime militavano tra le file dei «mujaheddine Khali», l'organizzazione filo-marxista che ha dichiarato guerra al governo teocratico degli ayatollah. Altri 66 esponenti dell'opposizione sono stati giustiziati ieri in diverse città del paese: trenta sono stati eliminati a Isfahan.

Con i fucilati di queste ultime 24 ore, salgono così a 1195 gli avversari di Khomeini eliminati dalla fine di giugno a oggi. Secondo quanto afferma il quotidiano di Teheran «Kayawan», quasi tutte le vittime appartenevano all'organizzazione clandestina di sinistra.

Il partito della repubblica islamica sembra intanto essersi ancora consolidato con l'elezione plebiscitaria del nuovo presidente, l'hogdjatoleslam Khamenei, che ha ottenuto oltre il 95 per cento dei voti. Il rafforzamento, ottenuto con una propaganda massiva e col terrore, non nasconde tuttavia le difficoltà e le divisioni interne.

Khomeini ha nuovamente insistito ieri sulla necessità che i dirigenti politici, i responsabili dell'esercito e le autorità in genere, rimangano uniti. Parlando ieri agli esponenti dell'Organizzazione dei combattenti per la rivoluzione islamica, Khomeini ha detto: *«L'importante è che lo scopo sia unico, anche se le voci sono differenti. Se non lo si realizza, si arriverà allo scontro»*.

Leader della sinistra

Nesi: in Piemonte nessun dissidente

Nerio Nesi esponente socialista della corrente lombardiana

— Dottor Nesi, come giudica i dissidenti che hanno lasciato il psi?

Il *leader* della sinistra lombardiana dà una risposta telegrafica: «Di alcune persone che se ne sono andate o si appresterebbero ad andarsene dal partito ho stima personale, di altre no».

— Può fare dei nomi?

«Preferisco non rispondere».

— Sono prevedibili casi di scissione in Piemonte?

«Prevedo che non succederà nulla. A quanto mi risulta, nessuno, nemmeno l'unico piemontese firmatario del documento dei dissidenti, l'avvocato Guido Fubini di Torino, persona degnissima, pensa seriamente di lasciare il partito socialista».

— Condivide il giudizio di Craxi, secondo il quale il psi è al centro di una campagna offensiva scatenata dagli avversari?

«Condivido pienamente il sospetto dell'onorevole Craxi».

— Cioè?

«Ci troviamo di fronte a un attacco organizzato contro il psi che si manifesta in varie forme. Le ragioni sono fin troppo ovvie».

— Quali sono queste ragioni?

«Bloccare la crescita e l'influenza del partito, ostacolare la sua crescita così evidente nelle ultime elezioni amministrative».

— Che cosa pensa di Craxi?

«E' un uomo di grande coraggio che crede seriamente nelle cose che fa».

— Non ha niente da dire sui suoi metodi?

«Craxi gestisce il partito socialista come l'amministratore delegato di una grande azienda, e com'è noto gli amministratori delegati non amano riunire spesso i consigli di amministrazione; e tanto meno le assemblee dei soci».

— Con quali conseguenze?

«Nascono malumori, che secondo me più che essere rivolti contro la linea politica del segretario sono prima di tutto di origine psicologica. L'onorevole Craxi farebbe comunque male a non tenerne conto».

Nesi esclude dunque che dal Piemonte possano nascere minacce di scissione contro la linea del segretario. E anche nel giudizio sui dissidenti, pur tenendosi diplomaticamente in equilibrio, lascia intendere che la loro uscita dal psi lo lascia perplesso. Condivide l'opinione di Craxi che il partito socialista sia al centro di una campagna offensiva scatenata dagli avversari

Fedelissimo di Craxi

La Ganga: si tratta di casi personali

Giuseppe La Ganga responsabile degli enti locali per il psi

— Onorevole La Ganga, che cosa pensa della risposta di Craxi ai dissidenti?

Che ha colto nel segno. La loro non è una scissione: se ne sono andati per questioni personali e il caso è stato gonfiato dalle ormai abituali strumentalizzazioni.

— Quali strumentalizzazioni?

Da parte dei soliti giornali che non tralasciano occasione per attaccare il partito socialista. L'importante è stabilire la verità: la cosiddetta scissione non è un fenomeno rilevante. L'unico parlamentare è l'onorevole Bassanini che cinque anni fa era nella dc, poi è passato nel psi. L'abbiamo fatto eleggere deputato non senza contrasti nel partito, gli abbiamo assegnato incarichi interni. Ora se ne va...

— E gli altri dissidenti?

Non sono parlamentari. Alcuni svolgono attività politica nell'area esterna socialista, piuttosto vasta, direi, visto che comprende quattro milioni di elettori.

— E' d'accordo con Craxi che il psi è al centro di una campagna offensiva condotta dagli avversari?

Non c'è dubbio. E' una manovra che si era scatenata da tempo e che ha preso consistenza soprattutto in seguito agli ultimi risultati elettorali.

— In che cosa consiste?

Nel fare di tutte le erbe un fascio pur di attaccare il partito socialista. E allora certi giornali montano il caso dei dissidenti parlando di scissione, presentando un psi lacerato e in preda a chissà quali faide interne. Oppure si scatena una campagna di stampa sulle presunte rivelazioni del banchiere Calvi per mettere in cattiva luce i socialisti. Ma non ce ne meravigliamo.

— Perché questa campagna?

Perché in Italia la lotta politica si combatte con questi metodi, anziché con il confronto delle idee. Ma noi abbiamo la coscienza tranquilla.

— Cioè?

Sappiamo di essere attaccati per aver intrapreso con decisione una linea politica di autonomia che non ci vedrà succubi né davanti al pci né davanti alla dc. Sappiamo che in futuro ci saranno altre probabili strumentalizzazioni, e che dovremo affrontare altre agguerrite campagne di stampa contro il psi. Ma non ci lasciamo far paura.

La Ganga è battagliero. Dice che il caso dei dissidenti non lo preoccupa. Secondo lui, «si è già sgonfiato».

Mauro Anselmo

Dopo la clamorosa fuga da Frosinone

La camorra o le Br nascondono i 2 evasi

I carabinieri cercano una donna del clan Moccia

FROSINONE — *«Non erano terroristi. Nell'evasione di ieri c'è la mano della camorra»*. I carabinieri di Frosinone, che conducono l'indagine sulla clamorosa fuga dal carcere di Cesare Battisti e del «camorrista» Luigi Moccia, sembrano non avere dubbi. *«Stiamo setacciando* — ha detto il comandante della compagnia — *tutti i componenti del clan Moccia ad Afragola. Soprattutto le donne. E' possibile che qualcuno dei famigliari abbia prima "ispezionato" il carcere con normali visite ai detenuti e poi ieri, magari travestito con parrucche o baffi finti, abbia compiuto l'irruzione»*.

Il direttore del carcere, invece, esclude che il commando (sei persone in tutto, fra le quali una donna) fosse già entrato altre volte nella sala colloqui. *«I miei agenti li avrebbero riconosciuti»*. Il direttore ipotizza anche che la fuga possa essere stata organizzata da terroristi complici di Battisti, che era stato condannato per l'uccisione dell'orefice milanese Torreggiani, rivendicata dai *«Proletari armati per il comunismo»*. Polizia e carabinieri indagano in entrambi gli «ambienti».

L'ipotesi che l'irruzione nel carcere fosse stata compiuta da terroristi sembrava provata, in un primo momento, dal fatto che fra i componenti del commando vi era anche una donna, cosa inconsueta nell'ambiente della camorra.

La storia giudiziaria del clan Moccia, però, offre già altri precedenti in questo senso. La rapina per la quale era stato arrestato Luigi Moccia, infatti, era stata organizzata proprio dalla madre del giovane, Anna.

Il bottino della rapina (che avvenne all'interno dello stabilimento Montefibre e che fruttò oltre 450 milioni di lire) venne recuperato da polizia e carabinieri durante una perquisizione nella casa del Moccia ad Afragola. Gli agenti fecero irruzione mentre la banda, della quale facevano parte madre, figli, figlie, fidanzati delle figlie, si stava spartendo il bottino.

Anna Moccia, di 43 anni, detta «la vedova della camorra» perché suo marito venne ucciso in una faida fra clan, è ritenuta responsabile dell'organizzazione di altri numerosi fatti criminosi, tra i quali anche l'omicidio compiuto da un altro figlio, Luigi, minorenne, nel cortile del tribunale di Napoli. Il ragazzo uccise a colpi di pistola un avversario della sua famiglia.

Ha una scuola il piccolo ex lebbroso

PINETO — *Il piccolo guarito dalla lebbra, rifiutato dagli abitanti del suo paese, Salle presso Pescara, e dalle locali scuole elementari, è stato ammesso a frequentare la scuola pubblica di Pineto (Teramo). A Salle Giuseppe Galli, di 7 anni, si trova temporaneamente in casa della nonna. I genitori vivono a Pineto, ed hanno accettato l'invito rivolto loro dalle autorità di mandare Pino alle elementari della cittadina adriatica.*

E' stato il padre di Pino, Roberto, a confermare la notizia. Il piccolo potrà recarsi a scuola non appena gli verrà rilasciato un certificato medico dall'istituto per gli hanseniani di Gioia del Colle, in Puglia.

Si conclude così la vicenda umana del piccolo che pregiudizi e ignoranza popolare hanno costretto ad un'inutile sofferenza ed umiliazione, insieme con i suoi genitori e la nonna.

Scandalo del petrolio in Urss

MOSCA — *Grosso scandalo nell'industria petrolifera sovietica: macchinari e reagenti chimici per circa 50 milioni di dollari sono andati persi o sono stati male usati per colpa di un negligente viceministro del Petrolio, Elik Khalimov, che falsificava i dati e pensava soprattutto ad aumentare le sue entrate personali. Le rivelazioni sono del quotidiano «Industria Socialista».*

Khalimov — precisa il giornale — è stato licenziato; un altro viceministro del Petrolio coinvolto nello scandalo, V. Sokolov, ha invece subito una severa lavata di capo.

A quando il nuovo processo per Franca?

L'attesa del nuovo giudizio potrebbe durare qualche mese appena, ma non si esclude che possa superare l'anno - Paolo Pan sicuramente assisterà alle udienze per poter dire la sua sull'intera vicenda

Quando verrà il momento (e potrebbe essere fra qualche mese come fra un anno), il terzo processo per l'omicidio Magliacani vedrà sul banco degli imputati la sola Franca Ballerini ma al dibattimento non sarà tolto nessuno degli aspetti che resero drammatiche e imprevedibili le due precedenti, lunghe tornate — dal 10 marzo al 2 maggio 1977, dal 4 dicembre '78 al 6 gennaio '79 — davanti alle Assise torinesi.

Torneranno alla ribalta, su quello scenario in cui a volte il tribunale si trasforma involontariamente (o volutamente, secondo il temperamento e le scelte non di rado opportunistiche degli avvocati), tutti o quasi i personaggi, protagonisti e comprimari, che già vi sono saliti: i fratelli Pan e molto probabilmente Germano La Chioma, ora nella veste di

Francesco Magliacani

testimoni, e la maggior parte dei numerosi testi ascoltati in primo grado sulle circostanze della scomparsa di Fulvio Magliacani.

Nella pratica, però, di quel quartetto che a lungo catturò l'attenzione di giudici e giurati e la curiosità del pubblico scambiandosi reciprocamente mortali accuse finché la rosa, sfogliata soprattutto nel giudizio d'appello, lasciò nelle spine uno solo di loro, l'unica presenza davvero certa sarà quella di Paolo Pan: sia perché è il solo impossibilitato dalla sua condizione di argastolano a sottrarvisi, sia perché comunque non vorrà mancare a questa ultimissima, labile occasione di poter dire ancora una volta la sua sugli eventi di quella lontana notte fra il 20 e il 21 giugno 1972.

Che ciò possa essergli di qualche utilità è molto dubbio: il dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione ha infatti escluso, respingendo il ricorso della sua difesa, la possibilità di riprendere in esame, durante il processo ex novo, l'ipotesi del delitto commesso dalla sola Franca Ballerini, lasciando aperte soltanto le due strade dell'omicidio commesso dalla coppia o dal solo Paolo (e in quest'ultimo caso verrebbe ovviamente ribadita l'innocenza della donna).

Ma poiché la speranza è l'ultima a morire, Paolo Pan non mancherà di chiedere ancora una volta a Franca di dire la verità, la verità di lui («*Devi dire che tuo marito l'hai ucciso tu e poi mi hai telefonato per aiutarti a far sparire il corpo*»): perché solo nella remota possibilità di una confessione della Ballerini in tal senso si riaprirebbe uno spiraglio per chiedere la revisione del processo, comunque limitatamente all'episodio Magliacani, non essendovi ormai più possibilità di rivedere il giudizio sull'assassinio di Giovanni La Chioma.

Paolo Pan, insomma, al nuovo processo ci sarà di sicuro. E gli altri? Potrebbero pensare di non intervenirvi?

Franca Ballerini, assicurano i suoi legali Badellino e Del Grosso, si presenterà, non tenterà di sottrarsi a questa nuova, durissima prova. Nonostante per il momento non sia stato possibile avere una conferma direttamente da lei (non si fa vedere per sfuggire alla curiosità morbosa della gente e alle domande dei giornalisti, dicono sempre gli avvocati), non è difficile crederle.

Una sua fuga comprometterebbe gravemente la possibilità di vedersi confermata l'assoluzione decretata dalla Corte d'assise d'appello e bloccata ora dalla Cassazione. Non sarebbe tuttavia la prima volta che un imputato già «scottato» (ed è senz'altro il caso di Franca Ballerini) decida un sia pur penoso espatrio per «sfiducia» nella giustizia italiana. Ancora una volta imputata, la donna dovrebbe dunque essere presente al processo. Però...

Tarcisio Pan, al quale fra l'altro la Cassazione ha tolto altri due anni della condanna comminata per occultamento di cadavere e reati minori, condonati, ormai al riparo da ulteriori guai non dovrebbe avere motivo di non farsi vivo. Ma è un pezzo che non lo si vede più tanto in giro se non, ben vestito e d'ottimo umore, in determinati locali notturni.

In particolare non ne hanno più notizia i suoi legali (che com'era prevedibile non hanno visto una lira di compenso, pur essendosi dati notevolmente da fare per scrollargli di dosso i 28 anni affibiatigli in primo grado) né il fratello Paolo e nemmeno i familiari: quella di Tarcisio resta perciò una posizione ambigua, tanto per cambiare, non avendo in fondo nessun interesse a testimoniare nuovamente col rischio di impappinarsi, confondersi, reinguaiarsi che gli sono tipici. Si vedrà.

Quanto a Germano La Chioma, è proprio probabile che non lo si veda affatto. Da un pezzo al sicuro, essendo ormai passata in giudicato la sua assoluzione dall'omicidio del cugino, difficilmente si sentirà in dovere di testimoniare per ripetere ciò che sa (e sapeva parecchio) sui rapporti fra la Ballerini e Paolo Pan. Inoltre sembra che gli potrebbe toccare di scontare parte della pena avuta anche lui per occultamento di cadavere: si sarebbe infatti scoperto solo ora che è stato scarcerato per errore. E poi, perché riesumare (il termine s'adatta alla perfezione) certi «scheletri» dall'armadio? Non si sa mai.

Maurizio Spatola

L'immagine, drammatica, è del dicembre '78. Franca Ballerini, scortata dai carabinieri, esce dal carcere. Ora ricomincia nuovamente l'altalena di angoscia e speranza

Anche Francesco Magliacani, sull'opposto versante, tace come l'ex nuora. Anzi, forse proprio per evitare di dover commentare la sentenza della Corte di Cassazione che ha dato ragione alla sua irriducibilità nel cercare di togliere fin l'ultimo velo sulle circostanze della morte del figlio Fulvio, non è nemmeno rientrato a Torino da Roma, dove si era recato per seguire le fasi della discussione dei ricorsi presentati contro la sentenza del gennaio '79 che aveva mandato assolta Franca Ballerini.

Questo comportamento dice perfettamente del carattere schivo di quest'uomo che da nove anni combatte la sua battaglia alla ricerca della verità. All'inizio aveva accanto la moglie, Elena Calcaterra, che l'accompagnava a quasi tutte le udienze del primo processo, quello che gli diede ragione confinando all'ergastolo sia Franca che Paolo.

E gli anziani coniugi avevano la bimba, Stefania, affidata loro dal tribunale dei minori, cui badare, superando anche l'imbarazzo, il peso della rivelazione che il vero padre, secondo la Ballerini, non era Fulvio ma Paolo Pan. Poi la donna, sopraffatta forse anche da tutte le sofferenze patite (prima durante le vane ricerche del figlio scomparso, poi con la scoperta della sua tragica fine, e ancora durante il processo), morì e poco dopo a Francesco Magliacani venne tolta anche la bimba, restituita alla madre dopo l'assoluzione in appello.

Ha continuato a combattere da solo, indagando su quel famigerato copriletto, arrivando a dimostrare che Antonia Chiarotti, la madre della Ballerini, aveva mentito, insieme con la figlia. E chi mente su un particolare perché non dovrebbe mentire su altri?

I fatti, per ora gli hanno dato ragione, ma di sicuro questo non è per lui un trionfo. Di tutta la vicenda non gli resta in bocca, ne siamo sicuri, che un sapore amaro. **m. sp.**

DERCOS CONTRO L'INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

Dimenticate i capelli che avete perso. Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di essi è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle sostanze vitali indispensabili. Il sistema migliore per combattere la caduta dei capelli è allora stimolarne il bulbo pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie ad una molecola originale solforata e ad un composto biologico naturale.

Dercos è studiato per essere efficace su ogni tipo di capello: applicatelo regolarmente, una volta la settimana, sui capelli appena lavati e ancora umidi, distribuendolo uniformemente sul cuoio capelluto e massaggiando accuratamente. In capo a 4 o 5 settimane comincerete a constatare l'efficacia, del resto dimostrata da numerosi test di laboratorio, del trattamento igienico-stimolante Dercos.

Solo in farmacia.

DERCOS

Per i veri problemi dei capelli.

TBWA

Diciannove anni, rientrava ieri sera in caserma

Militare torna dalla licenza e si schianta contro un palo

L'incidente sulla tangenziale per Rivoli, allo svincolo per Pianezza-Collegno - Il giovane ha perso il controllo dell'auto forse per un malore o a causa della velocità

Doveva essere la conclusione di una bella giornata trascorsa con la famiglia: Claudio Corna, 19 anni, di Mercenasco, stava tornando sulla sua auto alla caserma dopo aver trascorso una breve licenza a casa. Era tardi, probabilmente aveva fretta.

Sulla tangenziale per Rivoli, forse a causa della velocità eccessiva, o — meno probabilmente — per un malore, ha perso il controllo della macchina. Poche giravolte sull'asfalto, poi uno schianto contro un palo. Qualche minuto dopo i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza, chiamati da un passante che aveva assistito alla disgrazia, hanno estratto dalle lamiere un corpo rantolante. Prima di giungere all'ospedale il giovane è spirato.

Claudio Corna abitava a Mercenasco, in frazione Villate, via Baracca 25, con i genitori. Un giovane tranquillo, *«nient'affatto imprudente»* come lo definiscono i vicini.

Ieri aveva trascorso la giornata a casa insieme con la famiglia. *«Veniva spesso a far visita ai genitori. Aveva l'auto, che teneva nei pressi della caserma di Rivoli, dove svolgeva il servizio militare. E questo gli consentiva di spostarsi facilmente»*.

Da Mercenasco è partito poco prima delle 22, probabilmente in ritardo. Era diretto a Rivoli.

Dopo aver percorso corso Regina, ha imboccato la tangenziale. A velocità sostenuta ha raggiunto lo svincolo per Pianezza-Collegno. Qui, probabilmente tradito dalla scarsa visibilità, è andato a schiantarsi con l'auto contro un palo che sorregge i cartelli indicatori.

E' subito scattato l'allarme. Sono intervenuti carabinieri e agenti del commissariato di Cascine Vica.

Il corpo del giovane è stato estratto dalle lamiere e portato al Maria Vittoria. Durante il tragitto dava ancora deboli segni di vita, ma all'arrivo in pronto soccorso è spirato.

Accordo Eni-Regione: stamane i presidenti Grandi ed Enrietti hanno firmato la convenzione per l'utilizzo di fonti alternative di energia. Saranno finanziate ricerche, esperimenti e dimostrazioni

Gremito di visitatori il Salone della Montagna

Le Alpi a Torino-Esposizioni

Interesse per le nuove piste di pattinaggio su ghiaccio ma anche per le numerose pubblicazioni che illustrano bellezze e problemi delle nostre vallate

La consueta marea di visitatori domenicali, ha affollato ieri pomeriggio fino ai limiti della capienza i padiglioni del Salone della Montagna che quest'anno ha accentuato le caratteristiche turistiche e culturali, diminuendo le presenze strettamente tecniche. Ci sono ancora le frese sgombraneve, i «gatti delle nevi» (cingolati battipista, o per trasporto di cose e persone su neve fresca) macchine agricole per colture montane, stand di aziende che costruiscono impianti di trasporto a fune, ma il grosso è dedicato agli utenti della montagna, più che agli operatori del settore.

Tra le novità assolute la pista di pattinaggio sul ghiaccio allestita al fondo del padiglione centrale, con criteri nuovissimi: le serpentine che producono il velo di ghiaccio, sono «avvolgibili», cioè si possono montare e smontare in tempo relativamente breve essendo costruite con uno speciale materiale sintetico flessibile. Lo stesso sistema verrà ultilizzato per la pista del Palaghiaccio, che entrerà in funzione a metà novembre. L'impianto del salone è a disposizione dei visitatori che possono noleggiare i pattini sul posto.

Ampia è anche la partecipazione delle stazioni invernali italiane e straniere (Francia, Svizzera) in gara per accaparrarsi il mercato del «circo bianco», da un paio d'anni in crisi per mancanza di neve. Si può notare però un'evoluzione del concetto di stazione turistica, nel senso che in parecchi casi (Valli Po, Bronda, Infernotto, Valli di Lanzo, e numerose comunità montane piemontesi) il territorio viene «riscoperto» nel suo interesse culturale, con la gente, l'artigianato, un'attenzione scrupolosa all'ambiente naturale, cercando di integrare la cultura tradizionale con le meraviglie delle nuove tecnologie.

Aumenta anche l'interesse per la natura con una conoscenza meno superficiale: lo dimostrano gli affollati stand della libreria Dematteis (l'unica specializzata a Torino in editoria di montagna) quello della Rivista della Montagna (un'iniziativa torinese ormai di respiro nazionale) il piccolo campo indiano di Alptrek (appassionati che vanno a cavallo per mulattiere e nevai) e la bella mostra fotografica sullo sci-alpinismo del Cai-Uget di Torino. Istruttivo, anche se non appariscente, lo spazio dell'Orto botanico dell'Università di Torino, in cui è ricostruito un giardino roccioso, con molte delle specie di fiori e arbusti che si trovano sulle Alpi.

Per quanto riguarda lo sci e l'alpinismo, i visitatori non hanno che da scegliere in una varietà di proposte: in pratica è disponibile un gigantesco supermarket di attrezzature e abbigliamento, mentre ogni sera, alle 20,45 ci sono sfilate-show di moda «alpina» con una nutrita équipe di indossatrici e indossatori per la regia di Elsa Rossetti.

Un mercato in continua espansione, quello del casual per la montagna, anche perché ormai i giovani usano duvet, giacche a vento, guanti e berretti, normalmente anche in città, senza aspettare la domenica sui campi di sci.

r. sc.

Tanti diamantini in gabbia

I più di cinquemila pennuti presenti alla rassegna «Trofeo Alpi Occidentali» ospitata per tre giorni nel padiglione cinque di Torino-Esposizioni, sono tornati tutti a casa.

La mostra, che ha avuto un grande successo di pubblico — e che si è svolta solo casualmente insieme al Salone della Montagna — non è stata solo frequentata da allevatori di uccelli provenienti da mezza Italia, ma da frotte di curiosi, che si sono incantati davanti a canarini da due milioni, pappagalli da cinquecentomila lire, e così via, frutto di incroci pazienti di ornitologi provenienti da 26 Paesi diversi, Giappone compreso.

Informazioni Einaudi

ottobre 1981

Virgilio

Le Bucoliche. Le Georgiche. Versione di Agostino Richelmy.
«I millenni», con le miniature del codice 4015 della Biblioteca Marciana di Venezia, pp. XIII-209, L. 25 000.

Queneau

Segni, cifre e lettere. Linguaggi, forme letterarie, scoperte bizzarre: quarant'anni di impegno letterario.
A cura e con introduzione di Italo Calvino.
«Einaudi Letteratura», pp. XXX-377, L. 15 000.

Böll

Vai troppo spesso a Heidelberg. Storie inventate che corrispondono al vero.
«Supercoralli», pp. 109, L. 8000.

Yourcenar

Memorie di Adriano.
«Supercoralli», pp. 321, L. 12 000.

Savinio

Hermaphrodito.
«Supercoralli», pp. 238, L. 12 000.

Prigogine

La nuova alleanza. Metamorfosi della scienza.
Edizione italiana a cura di Pier Daniele Napolitani.
«NBSE», pp. XII-289, L. 20 000.

Basaglia

Scritti. 1: 1953-1968. Dalla psichiatria antropofenomenologica all'esperienza di Gorizia.
A cura di Franca Ongaro Basaglia.
«Paperbacks», pp. XLIV-521, L. 25 000.

Finley

Uso e abuso della storia. L'uso spesso distorto che del passato si fa nel dibattito politico e nella vita culturale.
«PBE», pp. V-334, L. 8500.

Hill

Il mondo alla rovescia. «Gli anni centrali del secolo XVII videro la rivoluzione più importante che sia mai avvenuta in Inghilterra».
«Paperbacks», pp. XII-412, L. 20 000.

Salvadori

Dopo Marx. Socialdemocrazia e comunismo.
«PBE», pp. XIII-358, L. 10 000.

De Seta

Architettura, ambiente e società a Napoli nel '700.
«Saggi», pp. XV-214, con 75 illustrazioni fuori testo, L. 20 000.

«Nuovi Coralli»

Ivy Compton-Burnett, *Un dio e i suoi doni* (L. 7000) e *Madre e figlio* (L. 7000).
André Gide, *La porta stretta* (L. 4500).
Alan Sillitoe, *La solitudine del maratoneta* (L. 5000).

«Struzzi»

Pier Paolo Pasolini, *La nuova gioventù* (L. 7500).
Mark Twain, *Le avventure di Tom Sawyer* (L. 7500).

Storia del marxismo

3. Il marxismo nell'età della Terza Internazionale. Dalla crisi del '29 al XX Congresso.
Alle prese con lo stalinismo. Sulla struttura mentale di Stalin. Stalin, Lenin e il marxismo-leninismo. Dal «realismo socialista» allo ždanovismo. Teoria e politica del piano nel socialismo europeo tra Hilferding e Keynes. La disgregazione dello stalinismo. L'imperialismo e la questione coloniale e nazionale. Mao e la rivoluzione cinese. E altri contributi.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-1066, L. 42 000.

Einaudi

Salone **LA STAMPA**
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

UFFICI DIREZIONALI SERVICE

Uffici perfettamente arredati, palazzina fine settecento ristrutturata, zona centrale lungo Po, con servizi centralizzati:
sale riunioni - segreteria - stenodattilo - telex - fattorino - parcheggio interno.

Disponibilità immediata
Informazioni (011) 835083
Uffici Direzionali Service Via della Rocca 35 Torino

Mamma sì mamma no a comando

Un intervento per evitare le gravidanze indesiderate e uno, successivo, per ritornare fertili

Si chiama «salpingodeviazione», è un nuovo metodo di sterilizzazione chirurgica messo a punto dal professor Igino Terzi con la collaborazione dell'ospedale Maria Vittoria e dell'assessorato alla Sanità e destinato alle donne che vogliono *«essere tranquille»* senza però escludere, in un futuro più o meno lontano, nuove maternità. Il procedimento, eseguito in anestesia totale, richiede una ventina di minuti soltanto seguiti poi da due giorni di ospedale.

Spiega il professor Terzi, che ha annunciato ufficialmente il nuovo metodo durante l'undicesimo Congresso della Società italiana di fertilità e sterilità, svoltosi nei giorni scorsi a Lucca: *«Si libera la salpinge, vale a dire il tubicino che mette in connessione ovaio e utero, dall'ovaio. Quindi, resa mobile la salpinge, si pratica nel peritoneo, specie di manto sieroso teso a coprire gli organi genitali, una piccola breccia di due centimetri in cui si inserisce l'estremità della salpinge fissandola con due punti».*

In questo modo la salpinge viene funzionalmente esclusa, in quanto messa nell'impossibilità di captare l'ovulo a livello dell'ovaio per trasportarlo all'*«appuntamento»* fecondante con lo spermatozoo.

Precisa l'esperto: *«La reversibilità dell'intervento è altrettanto semplice, in quanto basta liberare la salpinge dalla sua tasca e ricollegarla all'ovaio. Tengo comunque a precisare che adesso è indispensabile completare in prospettiva la casistica. Quanto più saranno numerose le donne che chiederanno la sua reversibilità, tanto più si rafforzeranno valore e portata di questo nuovo sistema di sterilizzazione».*

Intanto, è evidente sin da oggi il doppio interesse tecnico e giuridico-sociale che la «salpingodeviazione» riveste. Dal primo punto di vista e a parte la notevole *«semplicità tecnica»* dell'intervento, con la procedura in questione non viene leso alcun organo mentre si escludono complicazioni a livello dell'apparato genitale interno. Sotta la seconda angolazione, invece, questo metodo presenta il rilevante vantaggio di escludere le *«lesioni permanenti»* condannate dall'art. 583 del codice penale. Di conseguenza può assicurare un crisma di piena legalità — e alcuni giuristi presenti al congresso di Lucca si sono già espressi ufficiosamente in questo senso — ad una pratica di sterilizzazione per la prima volta assolutamente non lesiva né permanente.

Infine, la sua fondamentale portata sociale.

Scoprire adesso che si può tornare indietro, che è possibile dire un no sicuro ma temporaneo alla gravidanza, apre orizzonti di nuova serenità. Sono 60 milioni, secondo le statistiche raccolte nel Population Report, le donne che hanno scelto la strada della sterilizzazione chirurgica irreversibile.

Spiega Terzi: *«L'intervento si presenta indicato in particolar modo per la donna sottoposta a due, tre tagli cesarei, per la quale si potrà procedere durante l'ultimo parto. Mi sembra importante sottolineare che in questo modo si libera non solo la donna ma anche il suo partner. La sterilizzazione maschile non è reversibile. Chi afferma che con la microchirurgia si riesce a ricanalizzare il deferente sezionato dell'uomo o la salpinge sezionata e non semplicemente "spostata" della donna dimentica che i risultati positivi, per di più su casi selezionati, si fermano al 25 per cento, senza contare che un intervento del genere dura dalle quattro alle cinque ore».*

Ancora una volta toccherà alla donna *«rimboccarsi le maniche»*, dunque. Possibile che nell'equilibrio di una coppia sia sempre lei a pagare?

«Posso dare una risposta esclusivamente medica. Esclusa la sterilizzazione irreversibile maschile, l'apparato genitale femminile, allo stadio attuale di conoscenze, resta funzionalmente più recettivo ai vari metodi anticoncezionali. Da anni si sta studiando il sistema per bloccare gli spermatozoi, ma per ora qualsiasi tentativo continua a incidere sulla funzione virile, con grossi scompensi funzionali».

l. r.

Giro della collina

Il settimo Giro della collina, manifestazione non competitiva di marcia e corsa, organizzato da *Stampa Sera* e patrocinato da «Conbipel» si correrà nella mattinata di domenica 25 ottobre sul solito percorso: piazza Zara - Gran Madre - Eremo, - Maddalena - Val Pattonera - piazza Zara (km 16,400). Le iscrizioni si apriranno mercoledì 14. Fin d'ora sono previsti numerosissimi premi che, come sempre, saranno estratti a sorte tra tutti i concorrenti giunti al traguardo.

Siamo stati ospiti di una comunità per malati di mente

«Pazzi» da slegare

A Settimo l'équipe di salute mentale ha inserito da 2 anni un piccolo gruppo di «malati» fra la gente «normale» Esperienza non sempre facile per la diffidenza di chi ha assistito all'insediarsi, in assoluta libertà, degli ex degenti in ospedale psichiatrico accanto alla propria abitazione - Le storie di Domenico, che bacia gli ospiti graditi; di Vito che ha paura di dar fastidio quando fuma; di Giovanna che ha superato il suo delirio religioso

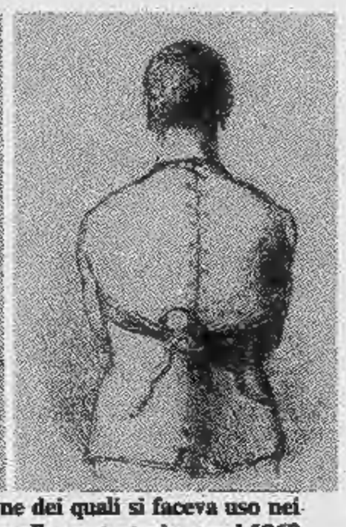
Siamo stati ospiti per alcune ore della comunità terapeutica di Settimo, in via Virgilio, dove i cosiddetti «pazzi» vivono le loro crisi, anche le più drammatiche, in un quartiere di villette residenziali, tra gente che ha osteggiato la nascita di questa comunità, che ancora ne osteggia la sopravvivenza, ma che in parte comincia, dopo due anni di buon vicinato, a prendere atto di questo possibile inserimento.

«Qui gli operatori — *spiegano i componenti dell'équipe in una delle loro tesi presentate al recente convegno di Louvain* —, cioè noi, non hanno alcun potere nei confronti delle persone liberamente ospitate, ma debbono contrattare il loro rapporto con gli utenti costantemente, e così tutte le cose che fanno. La porta della casa è sempre aperta, le persone possono andarsene a qualsiasi ora del giorno o della notte, suicidarsi — o almeno tentare di farlo — in qualsiasi momento, produrre e sviluppare crisi anche drammatiche, ferire e ferirsi. Nessun farmaco può essere somministrato all'insaputa dell'interessato o senza il suo consenso».

Con torta e pasticcini ci siamo presentanti un po' goffi tra questa gente. Per tutto il tempo ospiti e operatori si sono alternati, in tutto più di venti persone, partecipando al pranzo e alla successiva discussione in giardino.

Domenico, uno degli ospiti, ci ha accolti con un bacio, mettendo subito in crisi il «sano» abituato a formalismi diversi.

«Passa l'acqua», «metti il formaggio», «dammi 'sta forchetta» *ed in meno di mezz'ora siamo come ad un tavolo di amici rendendoci conto di aver vissuto quei primi minuti con un ingiustificato atteggiamento di allarme.*



Due dei metodi di contenzione dei quali si faceva uso nei manicomi dal XVI secolo fino alla contestazione nel 1968

Vito arriva in permesso per quattro giorni (sotto la responsabilità dell'équipe) dal manicomio criminale di Castigion dello Stiviere. Un lager. E' taciturno, lo sguardo indurito, ma sa sorridere con dolcezza e prima di accendersi la sigaretta chiede strabiliandoci se ci dà fastidio il fumo. Accortezza mai usata dai «sani».

Si parla, si discuterà poi in giardino ed è difficile per noi tradurre le espressioni verbali e gestuali di questi «poeti strangolati».

«In contrasto con una parte della corrente antipsichiatrica — *si legge nel documento stilato dall'équipe che sta lavorando nelle piccole comunità* — valutiamo la "pazzia" come un'esperienza terribile, anche se estremamente carica di significato esistenziale. Lottiamo assieme alle persone perché ne escano, ricche di libertà e di senso. Rispettiamo i "poeti", non li strangoliamo, ma non li amiamo come tali. Quindi la pazzia è da noi considerata non come una sorta di bene da difendere, ma come espressione estrema della sofferenza umana».

Domenico in giardino parla a lungo di sé. Dice che uno dei suoi desideri sarebbe quello di vedere i fiori spuntare dalla sabbia. Giovanna vive dall'inizio nella comunità. Era una delirante religiosa. Adesso che si accontenta su una parete di un'immagine della Madonna è «sana». «Dovresti urlare»: consiglia a uno degli ospiti in crisi depressiva. «Fai come me»: dalla sua gola esce un urlo agghiacciante. L'urlo con cui rivendica — da sana — il diritto alla pazzia.

Il soggiorno qui costa 3 mila lire a testa, quotidianamente, contro le 53 mila in ospedale psichiatrico.

Salvatore Rotondo

Com'è nata, e perché, l'esperienza di Settimo

Nove donne: 203 anni di manicomio

Nel recente convegno psichiatrico, svoltosi a Louvain nel Canton Ticino, dal 21 al 25 settembre, l'équipe di salute mentale di Settimo — di cui fa parte tra gli altri Enrico Pascal — ha presentato una relazione di tredici tesi che è sintesi dell'esperienza del gruppo, ma che si offre anche nella chiave di lettura di un manifesto di liberazione della e dalla pazzia.

Il titolo *«L'équipe di salute mentale di fronte alla pazzia»* è seguito da un sottotitolo *«la salute mentale di fronte alla pazzia dell'équipe - la salute mentale dell'équipe di fronte alla pazzia»* che nel modo più evidente propugna il ribaltamento del ruolo dell'operatore sanitario.

Nella prima tesi si afferma che *«quando l'uomo è degradato dalla emarginazione, non è possibile nessuna "terapia"»*. Con l'esperienza a Collegno, nel 1967, Enrico Pascal ed i suoi compagni si rendono conto dell'impossibilità di intervento all'interno del «lager manicomiale, dove gli uomini erano ridotti a bestie». Quindi, spiegano i componenti dell'équipe, *«abbandonata ogni velleità tecnica, abbiamo iniziato a lottare assieme agli internati per l'affermazione dei loro diritti, per il diritto alla vita. Come a Gorizia sono state eliminate le contenzioni fisiche, aperte le porte, tolte le inferriate, e soprattutto indette libere assemblee per tutti gli internati del nostro reparto. Era il reparto degli "epilettici furiosi". Eravamo soli, isolati, mentre il resto del manicomio premeva minaccioso contro tutti noi, operatori ed internati».*

Da queste esperienze nasce anche a Torino la contestazione manicomiale. Nella seconda tesi dunque si afferma che *«dopo il fondamentale diritto alla vita, il principale diritto dell'uomo internato è quello di ribellarsi»*. Medici ed infermieri, sindacalisti, studenti, affermano che *«questo diritto deve essere riconosciuto a tutti, ma soprattutto a chi soffre e principalmente a chi è stato emarginato in una istituzione totale»*.

Nella quarta tesi l'équipe affronta il momento in cui dal manicomio, all'inizio degli Anni 70, il gruppo sente la necessità di spostarsi sul territorio: *«L'internamento* — si dice — *e la segregazione non sono bisogni dell'uomo, ma la classe al potere emargina per sopprimere le gravi contraddizioni sociali». «Anche il dato socio-culturale del "terrore del folle a causa della sua pericolosità" è funzionale a questo scopo e pertanto «la "pazzia" deve essere affrontata dove sorge, non altrove»*.

In base a queste considerazioni l'équipe nel 1976 fonda una comunità residenziale a Settimo, per nove donne che avevano totalizzato in tutto 203 anni di internamento manicomiale e che erano state bollate come gravi e irrecuperabili. A cinque anni di distanza una delle ospiti è morta per cause naturali, una ha dovuto essere allontanata ed è stata ricoverata in un istituto. Altre sono totalmente reintegrate. *«Purtroppo però* — affermano gli operatori dell'équipe — *la comunità non ha potuto essere trampolino di lancio verso le famiglie, che comunque continuano a rifiutarle, ed è quindi un rifugio, ma libero, aperto. E' — come dicono le stesse ospiti — la loro casa».*

Dopo questa prima, l'équipe, basandosi sempre soltanto sulle proprie forze — si tratta infatti di 16 persone come per tutte le altre équipe di zona — apre nel novembre '79 una seconda comunità. Ma in questo caso si tratta di una comunità «terapeutica», cioè per persone in crisi, anche grave.

Le successive tesi della relazione di Louvain si sviluppano intorno a questa esperienza per la quale, dopo due anni, gli operatori rifiutano l'etichetta di «sperimentale», ritenendola oramai più che «sperimentata».

Città di Torino

Comunicato congiunto fra l'Amministrazione Comunale di Torino e le Organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil torinesi

La drammatica situazione occupazionale di Torino, e in particolare quella giovanile, hanno indotto l'Amministrazione Civica e le OO.SS. con la sollecitazione degli stessi disoccupati, ad aprire il conferimento dell'incarico di rilevatore a 1200 disoccupati iscritti alle liste di collocamento di Torino.

Pur non offrendo condizioni e prospettive di stabile occupazione, il censimento 1981 rappresenta pur sempre una occasione soprattutto per molti giovani di alleviare gravi situazioni economiche e occupazionali, in attesa che il Governo consenta l'avvio del nuovo organico comunale.

Si è pertanto concordato:

1) Per i 1.200 rilevatori (il cui incarico consisterà nella distribuzione, ritiro e controllo dei questionari dei Censimenti e ove il caso lo richieda nel prestare la propria assistenza nella compilazione dei questionari stessi procedendo se necessario a completarli delle notizie mancanti) si istituisce tra il Comune di Torino e i cittadini di età lavorativa regolarmente iscritti al collocamento un rapporto di lavoro autonomo in quanto appalto individuale con la durata e compenso secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge: la durata va dal 15-10-81 al 15-11-81; il compenso è di L. 2.000 (duemila) per ogni questionario regolarmente compilato del foglio di famiglia e di L. 1.500 (millecinquecento) del foglio del commercio, industria e artigianato;
2) per l'individuazione dei soggetti di cui sopra il Comune si avvarrà di una graduatoria formata dal punteggio riportato sul tesserino rosa (Mod. C/1) rilasciato dall'ufficio di collocamento di Torino;
3) i requisiti richiesti per l'ammissione alla graduatoria sono:
   — iscrizione all'ufficio di collocamento di Torino;
   — età non inferiore (ai 18 anni (a far data dal 1-10-81);
   — esenzione da condanne penali e da carichi penali pendenti;
   — titolo di studio:
      — per N. 400 posti è richiesto titolo di scuola media superiore
      — per N. 400 posti è richiesto il biennio di scuola media superiore od equiparato (scuole professionali biennali o simili).
      — per N. 400 posti è richiesto titolo di scuola media dell'obbligo (3ª media).

   I posti di cui sopra saranno aumentati del 10% per sostituire eventualmente lavoratori che non hanno superato la prova di idoneità o si siano dimessi volontariamente;
4) per l'avvio delle operazioni di rilevamento il Comune istituirà un corso di informazione non retribuito. Il corso servirà inoltre per verificare l'idoneità dei candidati alla effettuazione del rilevamento;
5) le modalità di effettuazione del rilevamento verranno pubblicizzate con i mezzi di stampa e di comunicazione locali a partire dalla giornata dell'1-10-81;
6) le domande dovranno essere redatte su modelli che verranno distribuiti direttamente agli interessati venerdì 2 e lunedì 5-10-81 al cinema Adriano e presso l'Ufficio di Statistica (venerdì-sabato mattina e lunedì) in Via Principe Amedeo n. 10, e devono essere presentate improrogabilmente entro e non oltre le ore 20 di Lunedì 5-10-81, presso il suddetto Ufficio Statistica in Via Principe Amedeo 10.

   La graduatoria degli ammessi al corso verrà resa pubblica il giorno 7-10-81 presso l'Ufficio Statistica di Via Principe Amedeo 10 e contemporaneamente sarà indicato dove si svolgeranno i corsi di informazione previsti per i giorni 9-10 e 12 Ottobre dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nelle sedi delle rispettive delegazioni assegnate;
7) all'atto dell'inizio del corso i partecipanti sono tenuti a presentare copia o certificato del titolo di studio dichiarato nella domanda di ammissione, una fotografia formato tessera, pena la esclusione dal corso stesso.

Il Comune di Torino, in base alle esigenze indotte dallo svolgimento del censimento, provvederà alla assunzione con contratto a termine di mesi 3, secondo i requisiti richiesti dalle norme di legge, di 300 lavoratori che saranno inviati dall'Ufficio di collocamento utilizzando la chiamata numerica.

Stamane in via Breglio

Assalto al banco lotto 4 milioni

La titolare del banco lotto rapinata

Rapina di 4 milioni stamane, poco dopo le 9, nel banco Lotto di via Breglio angolo via Chiesa della Salute. Due giovanissimi, armati di pistola e con il volto coperto da calzamaglie, hanno fatto irruzione nel locale costringendo la titolare, Rosanna Gaviglio, di 40 anni, a consegnare 4 milioni in contanti ed un assegno circolare di 4 milioni. Subito dopo la rapina si sono allontanati a bordo di una 127 rubata che la polizia ha rintracciato pochi minuti dopo in via Osseglio, all'altezza del numero civico 2.

L'iniziativa per gli studenti

Compro-vendo libri usati

OFFRO

Cinquetti, **L'educazione religiosa nella scuola materna**, Marietti - Torre. **Osserviamo e scopriamo il mondo**, vol. 3. La Scuola - Bellone. **L'armonioso linguaggio della musica**, Sci - Panozzo. **Belle lettere**, vol. 3. Paravia - Caramello. **Politica e costume**, vol. 3. Paravia. *Poli Marina, tel. 953.2772 ore pasti.*

Basile-Pullega, **Letteratura-stile-società**, vol. 1-3-4 - Quazza. **Corso di storia per il triennio i.t.c.**, vol. 2. Petrini - Quazza. **Corso di storia per i licei e gli istituti magistrali**, vol. 1, Petrini - Rosario Villari. **Il mondo contemporaneo per gli Itc**, vol. 3, Laterza - Cornaglia Lavagna. **Geografia del mondo d'oggi**, vol. 3. Zanichelli. *Bruna Torrengo, tel. 295.700.*

Pazzaglia, **Testi e lineamenti di letteratura italiana ed europea**, Zanichelli - Palumbi. **Istologia e anatomia umana normale**, Edizioni La Viscontea - Camera-Fabietti. **Storia**, vol. 3, Zanichelli - Cansacchi-Brunati. **Elementi di diritto e di economia**, Paravia - Alexander-Evangelisti. **Link up**, 1 2 e 3 vol., Zanichelli. *Roberto Fioravanti, tel. 330.861.*

Finzi-Foa, **Geografia continenti extraeuropei**, Zanichelli - Bellerate Ciancio. **Filosofia e pedagogia**, vol. 3. Sei - Cateni Fortini. **Geometria per Ist. magistrali**, Le Monnier. *Paolo Prato, tel. 800.1662.*

S. Rugiu, **Storia sociale dell'educazione**, Principato - A.O. Ferraris. **Il bambino in casa e a scuola**, Zanichelli - Gozzer Pagella. **Una società per l'uomo**, Le Monnier - Ferraris Oliverio. **Psicologia**, Zanichelli. *Piatti Antonella, tel. 357.183.*

Mariacher, **Elementi st. dell'arte per licei scientifici** vol. 1, Ist. Italiano. **Arti Grafiche** Bergamo - Kirchmayr. **La tecnica d. disegno**, vol. 1, Petrini Torino - A cura di Bscs. **Dalle molecole all'uomo, biologia**, vol. 1. Zanichelli. *Allera, tel. 292.081.*

Mariscotti, **Geometria moderna**, Petrini - Mariscotti. **Aritmetica moderna**, Petrini - Diatto-Mortara. **Il dono della parola**, Petrini - Colarizzi. **Educazione musicale** v. unico, Signorelli - Freddi. **Ca c'est la France!**, Minerva Italia. *Menardo Maurizio, via Vercelli n. 18, Cascine Vica Rivoli (To).*

Argan, **Storia dell'arte**, vol. 1, Sansoni - Argan. **Storia dell'arte**, vol. 2, Sansoni - La Manna. **Sommario di filosofia**, vol. 1 2, Lemonier - Otto-Towle. **Biologia per i licei** vol. unico, Cremonese - Giudice Brumi. **Letteratura italiana**, vol. 1 2, Paravia. *Laura Colombo, tel. 337.148.*

Nicosia-Cordova, **Aritmetica razionale**, Sei - Gianni Balestreri Pasquali. **Antologia della letteratura italiana, 3° parte**, D'Anna - N. Sapegno. **Disegno storico della letteratura italiana**, Nuova Italia - Campanini Carboni. **Vocabolario latino-italiano e viceversa**, Paravia - Inoltre numerosi altri testi di latino. *Atzori Enzo, tel. 959.2115.*

L. Santoboni, **Elementi di algebra per I.T.I. etc.**, vol. 1, Petrini - Crinò-Deafin. **Antologia critica della letteratura inglese e americana**, Sansoni - Salvo Rotolo Benvenuto. **Economia, società e potere politico**, vol. 1 e 2, Le Monnier - Paul Roberts. **Corso d'inglese parlato, livello elementare**, Le Monnier - Paul Roberts. **Corso d'inglese parlato, livello intermedio**, Le Monnier. *Marina Deandrea, via Mazzini 56, tel. 886.382.*

Il destino ha voluto togliere la vita serena alla cara

prof. Silvana Pastore

di anni 31

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma **Giovanna**, il papà **Franco**, la sorella **Raffaella** col marito **Domenico Zeni** e la piccola **Cristina**, il nonno **Dino**, il fidanzato dott. **Massimo Dall'Armellina**, gli zii: **Ada, Enzo, Riccardo, Luciano, Giuseppe, Sergio, Arnaldo** e **Mario**, con le rispettive famiglie, la zia **Marisa** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gianfrancesco Lombard, la prof. Rosa Urciuoli, prof. Antonio Sicuro, il dott. Massimo Minelli, il personale tutto del Reparto Neurochirurgico dell'Osp. Molinette per le loro amorevoli cure. Funerali ore 14,15 del 6 corr. partendo da Lungo Po Antonelli 7. Esequie parr. S. Croce. La cara Salma proseguirà per S. Benigno Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 ottobre 1981.

La famiglia **Molino**, i cugini **Teresina** e **Giuseppe Francone** partecipano al dolore della famiglia Pastore.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna, Franco e Lella gli amici:
Annamaria, Dario Cerrato
Franca, Eraldo Della Rovere
Ginetta, Nello Mongardi
Lidia, Dino De Marino
Graziella Mussino
Antonietta, Gaetano Catania
Eliana, Grato Aglietta e figli
Carla Aglietta
Gemma, Sandro Nigra e figli
Anfida Traversa con **Claudio Nuoci, Gaspare** e **Margherita Bauducco**
Lucietta Marietta e famiglia
Gianni Rosso e famiglia
Mariano Rovera e famiglia
Sandro De Bianchi e famiglia
Piero Chiadò e famiglia

Uniti al dolore del fratello Franco e Giovanna e Raffaella:
lo zio **Arnaldo** e famiglia
lo zio **Mario** e famiglia

Adriano Malabaila e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia e di Massimo.

Pina, Mariella
Maria, Massimo, Lino Gioda
famiglia **Casetta**
famiglia **Bonino**
famiglia **Bouriot**
partecipano al dolore di Franco, Giovanna e Lella per la perdita di **SILVANA**.

Elisa, Giovanna Boggio e **Francesco Ferraris** con affetto ricordano **SILVANA**.

La **Ditta Balduchelli** partecipa al dolore del sig. Franco Pastore per la dipartita della **FIGLIA**.

Eugenio e **Regina Balduchelli** partecipano al grave lutto della famiglia Pastore.

Alessandra Livriero ed **Elisabetta Gatti** sono fraternamente vicine all'amico **Massimo**.

Condomini, inquilini, Amministrazione di **Lungopò Antonelli 7** partecipano costernati al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della

PROFESSORESSA

Silvana Pastore

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Pucci, Ortilio, Luisa, Carlo, Daniela, Riccardo Scampini si uniscono al dolore della famiglia.

Sono vicini a Massimo gli amici: **Filippo, Marco, Mario**.

Nino Bracco partecipa al dolore della famiglia Pastore e dell'amico **Massimo** per l'improvvisa scomparsa di **SILVANA**.

Partecipano al lutto gli amici:
dott. **Carlo Bosco** e famiglia
Maria Teresa Passaro e famiglia
Nonna **Angiolina**
Maddalena Bongiovanni e figli.

Addolorati per la perdita della carissima **SILVANA** gli amici:
Franco Monticone
Walter Paglieri
Riccardo Gatti
Ezio Ghiberti
Laura Borione
Patrizia Perissi
Giovanna Pettinari
Daniela e **Riccardo Polesel**.

Catty e **Maurizio** con **Carletta** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **SILVANA**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Massimo gli amici:
Elisabetta Aimone
Giorgio e **Raffaella Bossi**
Antonio Calcagni
Massimo Fossati.

Affettuosamente partecipano al dolore gli amici:
Simonetta Giorgio Pietro Carmagnola
Paola Carlo Buzzi
Silvana Alberto Castelli
Gianna Gualtiero Serra
Cristina Maurizio Valli
Margherita Renzo Mendola
Daniele Munari
Alessandro Brasso.

E' cristianamente deceduto l'

on. prof. Mario Vetrone

Con animo affranto ne dànno il triste annuncio la moglie **Ada Del Grosso**; i figli **Arturo** con la moglie **Lina Tarro**; **Gianfranco** con la moglie **Lia Emilia Ferrarini**; **Massimo** con la moglie **Silvana Festa**, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 5 ottobre alle ore 11,30 nella chiesa di S. Sofia a Benevento.
— **Benevento**, 3 ottobre 1981.

Il **Vicepresidente**, i **Consiglieri d'Amministrazione della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari** partecipano con profondo rimpianto l'immatura scomparsa del Presidente

on. prof. Mario Vetrone

e ne ricordano le grandi doti che per molti anni egli ha profuso al servizio dell'Organizzazione federconsortile. Esprimono alla consorte e ai familiari i sentimenti d'affettuoso cordoglio per l'irreparabile perdita. I funerali avranno luogo lunedì 5 ottobre alle ore 11,30 nella chiesa di S. Sofia a Benevento.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Il dottor **Italo Murgiano** Presidente del Collegio Sindacale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari anche a nome **dei Sindaci** partecipa con profonda commozione l'immatura scomparsa dell'

on. prof. Mario Vetrone

Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e nel ricordarne le grandi doti profuse per molti anni al servizio dell'Organizzazione e dell'Agricoltura, si associa al dolore della consorte e dei familiari.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Il rag. **Enrico Bazal** Direttore Generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari partecipa con animo commosso al lutto per la scomparsa del Presidente

on. prof. Mario Vetrone

— **Roma**, 3 ottobre 1981.

La Direzione e il Personale dell'Arsol - Industria Italiana prodotti Sol S.p.A. - si unisce al dolore della consorte e dei familiari per l'immatura scomparsa del proprio Presidente

on. prof. Mario Vetrone

che per anni ha dedicato la sua apprezzata attività all'azienda.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

La Direzione e il Personale della S.I.A.P.A. - Società Italo-americana prodotti antiparassitari S.p.A. - partecipano al grave lutto della consorte e dei familiari per la dolorosa scomparsa del proprio Presidente

on. prof. Mario Vetrone

per molti anni guida illuminata dell'azienda.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

La Direzione e il Personale della S.I.L.I.A. - Società Italiana Lavorazioni Industriali Aprilia S.p.A. partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del proprio Presidente

on. prof. Mario Vetrone

e si uniscono al dolore della consorte e dei familiari tutti.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

La Direzione e il Personale dello Zuccherificio Castiglionese S.p.A. partecipano al lutto della consorte e dei familiari per l'immatura scomparsa del proprio Presidente

on. prof. Mario Vetrone

che all'azienda ha dedicato per anni la sua attività.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Il **Presidente, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il Personale** tutto del **Fata Fondo Assicurativo tra gli agricoltori** annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa dell'

on. prof. Mario Vetrone

Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi agrari ed esprimono alla consorte e ai familiari sentite commosse condoglianze.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Il **Sindacato Nazionale Dirigenti della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari** partecipa con profonda commozione l'immatura scomparsa dell'

on. prof. Mario Vetrone

Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e nel ricordare le doti profonde al servizio dell'Organizzazione e dell'agricoltura si associa al dolore della consorte e dei familiari.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

L'on. **Arcangelo Lobianco**, presidente della Confederazione nazionale coltivatori diretti, partecipa l'immatura scomparsa del caro amico

on. Mario Vetrone

presidente Federazione Italiana Consorzi Agrari

uomo di spiccate virtù e di particolare dedizione alla gente dei campi, che lascia in tutto l'ambiente un vuoto incolmabile.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

I vice presidenti della Confederazione nazionale coltivatori diretti, **Celi, Filippi, Truzzi** e gli amici della **Giunta** partecipano la scomparsa dell'

on. Mario Vetrone

presidente Federazione Italiana Consorzi Agrari
componente della Giunta stessa

Alla famiglia e ai coltivatori beneventani esprimono il loro cordoglio.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Il **Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti**, che lo aveva tra i suoi componenti, esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'

on. Mario Vetrone

presidente Federazione Italiana Consorzi Agrari

al quale tutti si sentivano legati da sentimenti di stima e di grande considerazione.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

I **Dirigenti, i Funzionari, il Personale tutto della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti** partecipano al grande dolore che colpisce la famiglia e i coltivatori di Benevento con la scomparsa dell'

on. Mario Vetrone

presidente Federazione Italiana Consorzi Agrari

— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Paolo Bonomi partecipa l'improvvisa scomparsa del fraterno amico

on. prof. Mario Vetrone

presidente Federazione Italiana Consorzi Agrari

ricordandolo nei lunghi anni sempre al suo fianco.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

Paolo, Olga e **Gianni Bonomi** insieme con **Silvio** e **Mimmi Paternostro** profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa dell'

on. prof. Mario Vetrone

presidente Federazione Italiana Consorzi Agrari

prendono parte all'immenso dolore della cara signora **Ada** e dei figlioli ricordandone l'indimenticabile figura.
— **Roma**, 3 ottobre 1981.

E' ritornato al Padre

Francesco Almerito

Lo piangono **Lella** con **Claretta, Lenci, Luisella** e **Francesco**. I funerali partiranno lunedì 5 ottobre alle ore 14 da via Sommacampagna 17 per Susa.
— **Torino**, 5 ottobre 1981.

La cognata **Adriana Almerito** e mamma si uniscono al dolore di Lella e figli.

Luigi e **Vittoria Rossi** con **Mario, Miretta, Emanuela** ed **Alessandra** sono affettuosamente vicini a nonna Lella e ai suoi cari.

John Moederle partecipa con affetto al dolore di Claretta e della famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Lella e figli:
Millino e **Maria Carla Faga** e figli
Vito e **Giuliana Muciaccia** e figli
Enzo e **Giuliana Freri** e figli.

Le **Società Leonis** e **Astrolabio** partecipano al dolore di Claretta Almerito e famiglia.

Rodolfo Chieco, Pierpaolo Camerzani e rispettive famiglie partecipano al dolore di Lorenzo.

La famiglia **Banocchi** partecipa al dolore della famiglia Almerito per la scomparsa dell'avvocato

Francesco Almerito

— **Torino**, 3 ottobre 1981.

Partecipano al lutto degli amici Almerito:
Laura e **Angi Cravario**
Luisa e **Tito Cafarena**
Mariangiola e **Piero Montinaro**.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro collega, **Giuliano Parmentola** e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Lella, Claretta, Lenci e Luisella gli amici:
Mario e **Rosanna Carabelli**
Pino e **Renata Ceresole**
Enrico e **Hasi Chiaves**
Nato e **Sandra Chiono**
Carla e **Toni Columba**
Giusi Crosa
Sergio e **Paola De Marchi**
Marco Gazelli
Nicola e **Maria Greco**
Alessandra Lequio
Giulio e **Giovanna Martinelli**
Roberto e **Luisella Mazza**
Enrico e **Lucetta Mondino**
Riccardo Robiolio
Ernesto e **Isa Testa**
Nico e **Enrica Verdun**
Franco Vietone.

Ugo, Jole Fassero e famiglia partecipano al dolore dell'amico Lenci e dei suoi cari.

Partecipano al dolore **Graziella** e **Felice Comoglio**.

Dopo una vita esemplare per onestà e rettitudine, dedicata alla famiglia ed alla sua instancabile creativa operosità, è mancato

Ettore Puppieni

Con grande tristezza ne dànno l'annuncio la moglie **Bice**, le figlie **Maria Luisa** e famiglia, **Adriana** e famiglia, **Giuliana**, gli amatissimi nipoti **Alessandra, Roberta** e **Gianluca**, il fratello **Gino**, la sorella **Cesarina** con le rispettive famiglie, la cognata **Rosetta**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 6 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Monte Massone 2.
— **Crusinallo**, 4 ottobre 1981.

Profondamente colpita dal grave lutto, la ditta **Alpu dei Fratelli Puppieni S.p.A.** annuncia la scomparsa del proprio contitolare

cav. Ettore Puppieni

Quanti lo conobbero ricorderanno l'uomo prezioso e stimato, intelligente e semplice, maestro nel lavoro e nella vita.
— **Gabbio di Casale Corte Cerro**, 4 ottobre 1981.

Gli **Operai della Ditta Alpu dei Fratelli Puppieni S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile titolare

cav. Ettore Puppieni

— **Gabbio di Casale Corte Cerro**, 4 ottobre 1981.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati addolorati piangono la scomparsa dell'amatissimo paterno titolare

cav. Ettore Puppieni

ricordandolo con stimato esempio.
— **Gabbio di Casale Corte Cerro**, 4 ottobre 1981.

Uniti in una comune sofferenza che la cristiana speranza sostiene, **Dada** e **Mariangela Mattazzi, Matilde** e **Mimmo Carnelli**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro insostituibile congiunto

cav. Ugo Ettore Puppieni

Con profondo rimpianto e viva commozione ne ricordano l'indimenticabile figura. Rarissimo luminoso esempio di uomo e di cittadino. Egli lascia un retaggio inconfondibile di pregiate doti ed elette virtù.
— **Omegna**, 4 ottobre 1981.

Partecipano al lutto
Rina e **Giacomo Peracca** di **Monticone**
Angela e **Desiderio Blasizza**
Andreina e **Dino Garavelli-Crusinallo**.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Massaia

anni 77

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Flora Bertolino**, i figli **Luigi** e **Maria** con le rispettive famiglie, sorella, cognati, cognate e nipoti. Funerali parrocchia di Cantalupa lunedì 5, ore 15,30.
— **Cantalupa**, 5 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari:

Rosa (Irene) Palasso in Marocco

Ne dànno l'annuncio il marito **Giovanni**, le figlie **Piera, Rosanna Fenoglio Gaddò** con i figli **Silvia, Piero** e **Mariacristina**. La salma sarà tumulata a Cuorgnè, partendo dalla clinica S. Luca (Eremo) martedì 6 ottobre alle ore 9,30. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro per le ricerche sul cancro, via Durini 5 Milano.
— **Torino**, 4 ottobre 1981.

I nipoti **Guido** e **Margherita Bergadano** con **Elda, Piero** e figli partecipano al dolore di zio Gianni, Piera e Rosanna per la scomparsa della cara zia **IRENE**.

I **Dipendenti dell'Officina Meccanica Fenoglio G.P. S.p.A.** si associano al dolore del loro presidente signora Rosa Anna Marocco per la scomparsa della **MAMMA**.

I **Componenti del Collegio Sindacale** della **Fenoglio G.P. S.p.A.** si associano al dolore della signora Rosa Anna Marocco per la perdita della **MAMMA**.

Vanna e **Vittorio Fenoglio Gaddò** e figli partecipano al dolore di Rosanna e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Garbarino

geometra

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Nini**, la figlia **Gianna** col marito **Roby Peano** e figli **Carlo** e **Nicola**, parenti tutti. I funerali lunedì 5 corr. ore 15 Dronero, via Trieste 2.
— **Dronero**, 4 ottobre 1981.

Le famiglie **Acchiardo** e **Belbritti** sono affettuosamente vicine a Nini e famiglia.

Augusto, Margherita con **Gianni** e **Lalla** sono vicini di cuore alla cara Gianna e mamma.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Nosenzo ved. Canova

La piangono: il figlio **Enrico** con la moglie **Lucilla**, la figlia **Piera** con il marito **Adolfo** ed i nipoti **Franca, Alberto, Eliana** ed **Andrea**. Funerali domani 6 ottobre alle ore 8,45 presso la cappella dell'Ospedale Martini Nuovo (via Sagra S. Michele 102).
— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Le famiglie **Zavaglia** e **Rossi** partecipano, commosse, al dolore dei parenti tutti della cara

Rosalia Nosenzo ved. Canova

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Le famiglie **Jakus** e **Raimondi** prendono parte, commosse al dolore dei parenti tutti della cara

Rosalia Nosenzo ved. Canova

— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Partecipano al grande dolore per la scomparsa di nonna **LIA** le famiglie **Bassano, Bonelli, De Nigris, Drago, Lajolo di Cossano, Quenda, Robino, Val, Zavaroni**.

Bianca Ugo Poggi e famiglia con **Jucci Bollattino** partecipano al grande dolore.

Le famiglie **Catalano** e **Leonetti** commossi partecipano al dolore di Piera per la scomparsa della **MAMMA**.

Ci ha lasciati

Emma Bezzo ved. Visone

Angosciati lo annunciano i figli **Vera** e **Dante** con rispettive famiglie, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali avverranno in Verrua Savoia il 5 alle ore 16,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Milano**, 5 ottobre 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Guido e della sua famiglia per la perdita del padre

DOTT.

Bruno Neppi Modona

gli amici:
Paola e **Gianni Ambrosini**
Cristina e **Angelo Benessia**
Fernanda e **Carlo Grosso**
Pia e **Franco Pastore**
Dada e **Geo Pestelli**
Antonella e **Paolo Prat**
Giulia e **Luciano Violante**
Micia e **Vladimiro Zagrebelsky**
— **Torino**, 4 ottobre 1981.

Elisabetta e **Marco** piangono il carissimo zio

Dante Perosino

e sono affettuosamente vicini ai suoi cari.
— **Torino**, 4 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1972 — 1981

Adriano Albanese

con l'amore di sempre ti ricorda la tua famiglia.
— **Lanzo**, 5 ottobre 1981.

1918 — 5 ottobre — 1981

Eugenia Parola

1974 — 8 ottobre — 1981

Lina Parola

Maria vi ha sempre affettuosamente nel cuore.

1979 — 1981

Antonio Ferrarese

anziano Riv-Skf

E' sempre tra di noi e vive nei nostri cuori con immutato affetto e profondo rimpianto.

Lunedì 5 Ottobre 1981

STAMPA SERA

sport

SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'

Virdis ha espugnato San Siro

IL TIFOSO GRANATA

Toh, chi si vede un rigore per noi

Dànno un rigore al Torino e subito — sia pure con fini diversi dai giocatori della Roma — si scatenano storici e statistici. Scoprono che da quasi due anni ormai non avevano più messo la palla sul dischetto degli undici metri, decifrano che nel gennaio del '79 per l'ultima volta un portiere avversario abbassò la schiena su un nostro rigore vincente.

Si scopre, si decifra e si deve infine convenire che, come ieri, anche allora fu Paolino Pulici a segnare con freddezza. Ora sarà vero che lo stesso Pulici nel frattempo ha sbagliato e nel frattempo si è strappato ..., sarà pure vero che è sembrato finito e sembrato coniglio. Però chi non muore si rivede ed eccolo più giovane che mai siglare il pareggio contro la solita rognosissima Roma di Liedholm.

Diciamo senz'altro che è ingiusto riassumere in un uomo le virtù d'una squadra (non l'abbiamo fatto con Riva per il Cagliari del '70 nè con Sala per il Toro del '76) ma in ogni modo la squadra ha bisogno d'identificarsi in qualcuno che la faccia sentire forte. Ebbene noi abbiamo da proporre agli avversari questo ragazzo di 31 anni che ostenta fianchi arrotondati e scatto appesantito senza paura di fare figuracce. Un ragazzo che spinge gli altri verso il nervosismo, colè verso il fallo inutile o il gesto scomposto. Su un fallo e un gesto del genere Marangon ha regalato al Torino il gol rigore del pareggio. E noi accettiamo il regalo perché lo meritiamo e soprattutto lo merita Pulici, che vede granata come noi e perciò vede giusto.

Se poi passerà un'altra eternità prima che ci assegnino un ulteriore penalty e nel frattempo Pulici si sarà ritirato, noi non rimmaremo presi in contropiede. Consulteremo gli almanacchi del calcio e troveremo che l'ultimo rigore sarà stato suo e il primo applauso ugualmente suo.

Con tante grazie a lui e ai compagni per il 2-2, un 2-2 che con gli scarsi attributi dell'anno scorso sarebbe stato al massimo un 2-8.

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

Ma quanti sono i Pietro Paolo?

Normale partitella infrasettimanale, ovvero salutare galoppo di allenamento per distendere i muscoli contratti dallo sforzo contro il Celtic, respirare un poco di salubre aria milanese, seconda soltanto, come inquinamento, a quella di Glasgow, e prepararsi senza troppo impegno al derby imminente. Uomo del giorno, prevedibile, Pietro Paolo Virdis, ovvero «Dall'ago al milione», ovvero «Dalla polvere all'altare», ovvero «Da pecoraio a bombardiere». Diceva Napoleone che ogni soldato aveva il bastone da maresciallo nello zaino. Virdis dimostra di avere, nel povero tascapane del guardiano di mandrie, quale lo si credeva due anni addietro, le cartucce al tulmicotone.

La sua vera storia è questa. La madre di Virdis ha avuto due gemelli: Pietro e Paolo. Precisi identici, solo che uno, con gli anni, si rivelò una schiappa e servì a bidonare la Juve. La seconda volta è arrivato invece il gemello giusto quello che sa giocare. Nel frattempo, con qualche pasticcio all'anagrafe, tutti e due sono diventati Pietro Paolo. Adesso la Juve deve solo stare attenta, per esempio marchiando a fuoco con la figura di una zebra e la firma di Boniperti la natica sinistra del Pietro Paolo che le serve, in modo da evitare che, questi, quando andrà in licenza in Sardegna, non venga poi sostituito con quell'altro.

Adesso dobbiamo aggiungere che fino a ieri, nonostante la prova ciclopica con il Celtic, non eravamo tanto convinti che la classifica del campionato fosse veritiera, dato che i bianconeri avevano avuto un trio di incontri facilotti: Cesena, Avellino, Como. Ora non più: legnare il Milan (che non aveva mai subito un gol) in casa sua e con quel chiaro predominio, è cosa che fa aprire il cuore

Mettiamoci nel numero anche «quelli là», i cugini color vino barbera. Siamo curiosi di vedere che cosa faranno. Chiudersi in area? Ohibò. Attaccare a perdifiato? Arci-ohibò. Juventini, fratelli, popoi mio: la squadra che vince sempre non c'è mai stata, però però... la nostra ci va vicino.

Il tifoso bianconero

Fatti e uomini della domenica

■ *I due volti del Toro di Giacomini*
(a pagina 10)

■ *In Milan - Juve Marocchino «azzurro»*
(a pagina 11)

■ *I personaggi di Promozione e della Serie C*
(alle pagine 12 e 13)

■ *Bocce: stasera riprende il Mossetto*
(a pagina 15)

■ *Che cosa dicono gli altri giornali*
(a pagina 16)

■ *Le «pagelle» di Toro e Juve*
(a pagina 15)

In altri tempi uno «0 a 2» dopo il primo tempo era sconfitta sicura: la cura Giacomini ha fatto bene

Toro, luci e ombre (ma ora sa soffrire)

Due partite giocate in casa, due aspetti clamorosamente comuni: il Torino stenta nel primo tempo e si esalta nella ripresa trascinando i suoi tifosi all'applauso, dopo la delusione. E' capitato con il Bologna, è successo con la Roma. L'unica differenza sta negli avversari. Con i rossoblù il primo tempo è finito zero a zero, poi ha segnato Pulici ed il Torino ha vinto; con la Roma, invece, i granata stavano sotto di due gol, e ci sono voluti grande volontà e carattere per risalire la china fino al pareggio.

La grinta del Torino, la sua capacità di non lasciarsi travolgere psicologicamente dalle vicende negative, è aspetto bello e lodevole. Alcuni giocatori, Terraneo in testa, hanno confessato che in tempi mica tanto lontani uno 0-2 alla fine del primo tempo avrebbe significato cedimento completo. Oggi, invece, gli anziani incitano e danno l'esempio, e i giovani afferrano al volo e vanno in campo a lottare, lottare sempre fino al novantesimo.

Anche sotto questo aspetto, di coesione fra vecchia e giovane guardia, il Torino sta facendo apprezzabili passi in avanti. C'è un aspetto, in questo Torino che mai si arrende, degno di essere sottolineato: la squadra è bene allenata, fisicamente e mentalmente, ha stimoli e obiettivi, sa che per conquistare qualcosa bisogna correre e soffrire, soffrire e correre. Giacomini ha fatto un buon lavoro, quando i granata avranno maturato maggiore esperienza i risultati saranno di certo ancora migliori.

Ma rimane questo particolare del primo tempo poco brillante, difficilmente spiegabile se non si ricorre alla psicologia: i giovani hanno bisogno di liberarsi del senso di responsabilità (segno di scarsa esperienza), devono giocare tranquilli senza paura di sbagliare. La partita con la Roma, difficile anche per la disposizione tattica della squadra di Liedholm, ha evidenziato luci ed ombre del nuovo Torino. Il presidente Pianelli, con toni scherzosi ma ricchi di antica saggezza, ha detto ai granata: «Ragazzi, la prossima volta voglio che giochiate anche il primo tempo».

Una battuta che conteneva, insieme, una speranza e un invito.

Carlo Coscia

Dossena e Pulici i nuovi «gemelli»

Dossena, primo gol in campionato

Ormai i goleador del Torino sembrano essere loro: Pulici e Dossena. Se il fatto appare perfettamente normale per quanto riguarda il primo (a parte ogni discorso sulla sua «fine» annunciata da qualcuno con precipitazione solo pari, probabilmente, all'incompetenza), è certamente più strano per quanto riguarda il numero 10 i cui compiti sono di regia e non di conclusione a rete. Anche ieri contro la Roma, comunque, Dossena ha segnato con un bel colpo di testa su cross di Van de Korput.

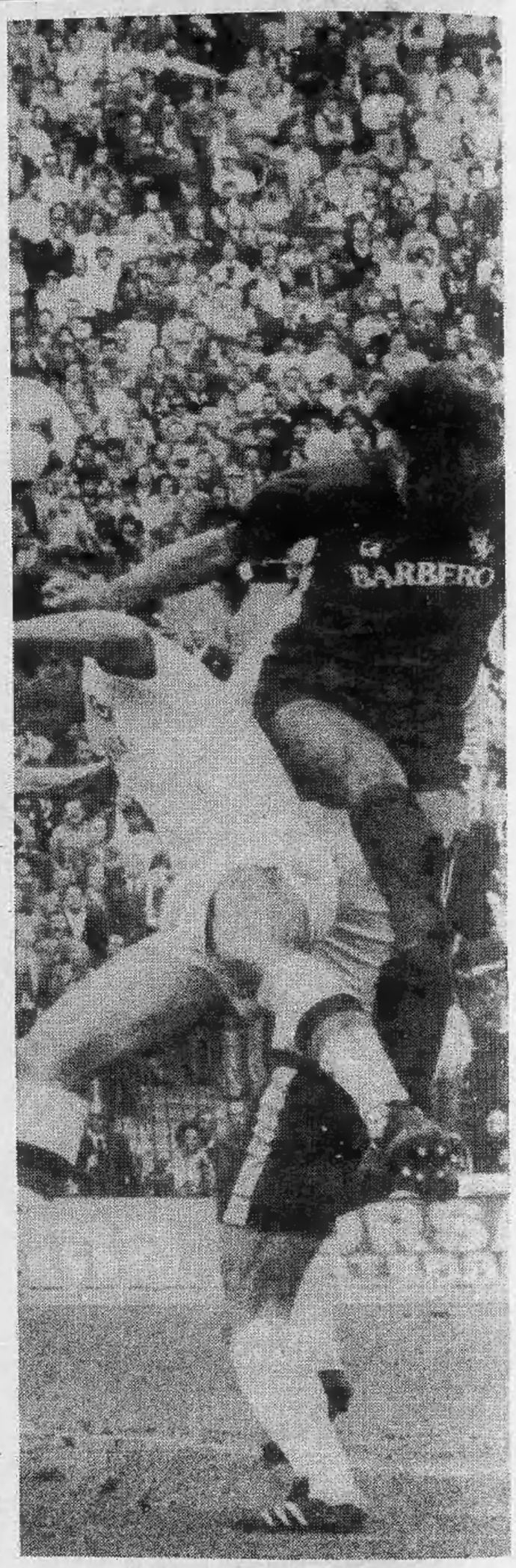
«Segnare non è il mio mestiere — scherza il giocatore —. **Se continuo così, però, va a finire che Pulici deve stare attento perché non gli rubi il posto. Ad ogni modo che segni uno o l'altro fa lo stesso: l'importante è che il Torino faccia risultati».**

Nella partita di ieri, il centrocampista ha avuto anche un'altra occasione per andare a rete: sulla linea dell'area di rigore gli si è aperto, dopo uno scambio con un compagno, uno splendido corridoio che gli avrebbe consentito il tiro, ma ha preferito allargare il pallone sulla destra a Pulici che, forse sorpreso, è scattato in leggero ritardo mandando il pallone a sfiorare il palo opposto. **«Mi sono accorto che potevo tirare** — spiega Dossena —, **ma ho avuto un attimo di esitazione e ho preferito passare a Pupi. Ma l'ho detto: fare gol non è il mio mestiere e non vorrei che qualcuno pensasse che voglio prendergli il posto».** Una strizzatina d'occhio a sottolineare lo scherzo e via a raccogliere le ovazioni dei tifosi che lo aspettano davanti al cancello degli spogliatoi.

Per quanto riguarda Pulici, invece, fare gol sembra veramente che sia la cosa più naturale del mondo. Sia che si tratti di un relativamente facile rigore come ieri o che invece il punto venga dopo fantastici stacchi di testa o clamorose bordate da fuori area. **«Centrare la porta è la cosa più facile del mondo** — spiega con quello strano stile che sta fra lo scherzo, il timido e il guascone —: **gli avversari si muovono, la porta no. Dopo un po' di anni che si gioca uno la sente anche se non la vede, anche se ce l'ha alle spalle. L'importante è provarci. Certo che se uno, per paura di sbagliare, non tira mai, di gol finisce per farne pochi».**

Un discorso a parte merita il rigore. Pulici, dopo essere stato rigorista ufficiale per anni, aveva rinunciato a questo incarico a favore di Graziani. Cecco, però, non si era dimostrato all'altezza del predecessore (clamorosi gli errori che costarono al Toro due Coppe Italia) e quest'anno, partito l'altro «gemello», Pupi-gol ha ripreso il suo compito. **«I rigori non sono mai stati un problema, per me** — spiega —. **Semplicemente, dopo aver commesso un paio d'errori, forse per eccesso di sicurezza, ho pensato che fosse meglio smettere per un po'. Adesso sono pronto a tornare a fare il rigorista. Purché ce ne diano, di rigori».**

Giorgio Destefanis



Pulici, un'altra prova «maiuscola»

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	8	4	2	0	0	2	0	0	11	2	+ 9	+ 2
Fiorentina	5	3	1	0	0	1	1	0	3	0	+ 3	+ 1
Inter	5	4	1	1	0	0	2	0	1	0	+ 1	— 1
Roma	5	4	1	1	0	0	2	0	5	4	+ 1	— 1
Torino	5	4	1	1	0	1	0	1	4	3	+ 1	— 1
Ascoli	4	3	1	1	0	0	1	0	3	0	+ 3	— 1
Avellino	4	4	0	1	1	1	1	0	2	2	0	— 2
Milan	4	4	0	1	0	1	1	1	1	1	0	— 2
Cesena	4	4	1	1	0	0	1	1	4	8	— 4	— 2
Bologna	3	4	0	2	0	0	1	1	3	4	— 1	— 3
Cagliari	3	4	0	2	0	0	1	1	4	5	— 1	— 3
Genoa	3	4	0	1	1	0	2	0	1	2	— 1	— 3
Napoli	3	4	0	1	1	0	2	0	2	3	— 1	— 3
Catanzaro	3	4	0	1	1	0	2	0	1	3	— 2	— 3
Como	2	4	0	2	0	0	0	2	4	7	— 3	— 4
Udinese	1	4	0	1	1	0	0	2	2	7	— 5	— 5

Marcatori

4 reti: Bettega (Juventus, 1 su rigore)

3 reti: Scirea (Juventus); Pulici (Torino, 1 su rig.).

2 reti: Pellegrini (Napoli); Falcao (Roma); Piras (Cagliari); Beccalossi (Inter, 1 su rig.); Virdis (Juventus); Pruzzo (Roma).

Prossima schedina

Bologna-Milan
Catanzaro-Ascoli
Fiorentina-Avellino
Genoa-Roma
Inter-Cesena
Juventus-Cagliari
Napoli-Como
Udinese-Torino
Brescia-Lazio
Lecce-Sampdoria
Perugia-Pistoiese
Triestina-Padova
Rende-Ternana

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Napoli	11.886	65.862.500	5.036
Avellino-Genoa	7.523	36.499.500	14.226
Cagliari-Inter	25.674	152.584.000	7.750
Catanzaro-Fiorentina	15.361	96.569.500	3.640
Cesena-Udinese	13.504	104.563.700	3.385
Como-Bologna	6.799	33.768.000	2.601
Milan-Juventus	56.600	602.174.000	11.414
Torino-Roma	19.916	95.485.500	5.682
Totali	157.283	1.187.506.700	53.734

Totocalcio

Concorso 7

x	Ascoli-Napoli	0-0
x	Avellino-Genoa	0-0
x	Cagliari-Inter	1-1
2	Catanzaro-Florent.	0-2
1	Cesena-Udinese	2-1
x	Como-Bologna	2-2
2	Milan-Juventus	0-1
x	Torino-Roma	2-2
x	Bari-Pisa	1-1
1	Catania-Perugia	2-1
1	Pistoiese-Brescia	1-0
2	Campania-Casert.	1-3
1	Lucchese-Montevar.	1-0

Il monte premi è di Lire 6.836.037.238

Totip

Concorso 39

1ª	ARGO VE	1
	ABACO	1
2ª	CIDONIO	x
	ALAIMO	1
3ª	BEGOSSO	1
	NAPLA	2
4ª	GELIDA PRA	2
	EATHY	x
5ª	GINETTA	1
	YANARY	2
6ª	PLAYA BLANCA	1
	ORGOGLIOSA	1

Ai 2 «12» L. 48.446.100
Ai 182 «11» L. 520.000
Ai 1721 «10» L. 53.500

La Juve supera il Milan e conferma ancora una volta la forma di un giocatore che può essere utile alla Nazionale

Marocchino è in «zona azzurra» Enzo Bearzot non può ignorarlo

Milano. Bettega e Virdis in azione controllati dallo stopper rossonero Collovati (Foto Stampa Sera)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sulla maturità dimo- dalla Juventus c'è stato un plebiscito giornalistico. E' stato scritto che la Juventus è squadra matura, la quale gioca computer che da anni ha memorizzato dati e schemi. E' stata sottolineata la prova collettiva, i meriti di un scaturito da un controllo pressoché costante delle operazioni contro abbastanza flebile al momento dell'acuto decisivo, dotato grossa capacità vitale e di un'aggressività che si spiega soltanto con il tifo di San Siro.

I consensi sono stati distribuiti Zoff, Cabrini, Furino, uscito per lieve infortunio nella ripresa, Bettega, Brady che ha disputato una gara intelligente e generosa, a Virdis, «killer» infallibile in quel di Milano, a Scirea ed a Tardelli, motore che nel secondo tempo ha mandato in fumo i piani diversivi di marcature studiate dal sempre attento Radice. Ed elogi sono stati spesi per Marocchino, reclamizzato perfino da Enzo Bearzot, il quale in passato aveva dichiarato che il bianconero, per suo gioco personale e atipico, non poteva risultare utile alla Nazionale.

Ieri nostro commissario tecnico non ha corretto il tiro; ha infatti ammesso l'ottima prova fornita Marocchino, ma ha aggiunto che questa non fa scattare l'automatica convocazione in azzurro, poiché in fondo per il bianconero tratta del primo anno da titolare nella Juventus. A parte il fatto che nel passato si sono verificati altri casi analoghi (Cabrini, promosso titolare a Verona contro l'Irlanda del Nord) ci sembra impossibile che il commissario tecnico della nostra Italia calcistica condizioni la convocazione al campionati disputati in serie A.

tecnico jugoslavo Miljanic, che ne sa una più del diavolo che ha girato tutta l'Europa alla ricerca di nozioni all'avanguardia, con pizzico di ironia ha stuzzicato Bearzot parlando i giornalisti presenti a San Siro: *«Marocchino è forza della natura; speriamo che mio amico Enzo continui ad ignorarlo»*. Le speranze dei simpati- Miljanic sono legittime in un'ottica prevalentemente jugoslava, meno accettabili se viste da un'angolazione azzurra. Ci pare che Enzo Bearzot, onest'uomo e tecnico conoscitore profondo del calcio europeo, non debba ignorare questa realtà emergente, non deve ignorare il giovane centrocampista granata Dossena.

Marocchino i più in forma

Ieri pomeriggio San Siro, finché la contrattura gliene ha dato tempo e modo, l'ala destra juventina si è conficcata nel tessuto rossonero con una profondità dolorosa. Non c'è stato rosso- capace di fermarlo. Ci ha provato Maldera, con scarsi risultati, si è ripetuto giovane Tassotti che pure è elemento molto dotato. Marocchino, volta in possesso della palla, riesce puntualmente difenderla, e, diffe- di quanto capitava passato, è capace di mettersi subito con fronte verso la porta avversaria cominciare le sue straordinarie galoppate. Una volta in movimento è inarrestabile, poiché sa far buon uso del tronco e degli arti inferiori per lontano l'antagonista diretto. imparato ad intuire il punto critico della difesa vi si incunea con ampie falcate che ricordano certi atleti del mezzofondo veloce nelle volate finali.

San Siro rimasta ammirata. In tribuna ascoltavamo un campionario completo di attributi rivolti al suo indirizzo. a San Siro, il tifoso per tradizione buongustaio. Quando Marocchino uscito dal campo, del ricomparire di contrattura, è stato applaudito lungo. non si trattava di soli applausi bianconeri. Se saprà dare una continuità queste prove brillanti, saprà rendere più efficace l'azione anche nell'area avversaria diventerà un'ala di dimensioni europee.

A nostro avviso è giocatore che merita subito collocazione nella «rosa» azzurra. suo impiego il discorso è più difficile, poiché Bruno Conti in Nazionale ha sempre risposto con generosità bravura alle esigenze del commissario. Però Bearzot non può ficcare la testa nella sabbia, come fanno gli struzzi, rifarsi alle solite priori- imposte dall'anzianità servizio. A volte questa non basta.

Angelo Caroli

Urla e sberleffi poi il gelo

Tifosi ammutoliti ha segnato Virdis

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il pubblico (milanista) di San Siro si come «suicidato» beccando Pietro Paolo Virdis attorno al 15' del condo tempo per tackle perso contro Collovati e, poco dopo, per scambio mal riuscito Bettega. E' probabile che il sardo abbia appena inteso certe urla della rossonera, ma tant'è che la sua reazione stata decisa, incisiva. E' arrivato ancora in ritardo al 19' su cross lungo di Liam Brady (altre urla ironiche) ma al 21' ha messo tutti tacere con la botta vincente sull'appoggio testa di Tardelli, dopo lunga avvolgente.*

Il comportamento dei tifosi milanisti non fatto altro che confermare la crescente popolarità di Virdis. E' solo contro i personaggi che scatenano le urla negli stadi: ai giocatori più attesi, maggiori attenzioni da parte degli avversari e del pubblico. Intanto Gigi Radice — che assistito a Torino alla vittoria bianco- sul Celtic in Coppa — ha affidato Virdis al suo miglior marcatore, l'azzurro Collovati. Virdis l'ha fatto soffrire prima notevole movimento tutto il fronte d'attacco, quindi facendosi trovare puntuale sul pallone per alcune conclusioni pregevoli.

Subito botta secca deviata in angolo da Franco Baresi, quindi al 31' un pronto «stop e tiro» con palla alzata da Battistini, al 35' una bella serpentina e per Marocchino (botta sul fondo a filo di montante). Nella ripresa stupenda schiacciata di testa (4' minuto) di poco fuori, oltre il montante alla destra di Piotti, poi il gol al 21'. Una che ha coinvolto tutto l'attacco bianconero che ha trovato Virdis pronto nel punto giusto. Ancora al 37' (scivolone nel momento del controllo palla) ed al 90' (un attimo di ritardo su tocco a rientrare di Bonini) il sardo è andato vicino gol.

Questa la «schedina» dell'attaccante San Siro, ricordando soltanto le conclusioni. Ma Virdis si è mosso bene con e senza palla, e nel finale ha collaborato rallentare il gioco, a controllarlo. altro passo avanti per la nuova formula bianconera d'attacco, per il giocatore che sta ritrovando autorità in campo e sicu- di se stesso. Al punto di rispondere, in una intervista televisiva, alla domanda sui suoi proble-mi quando rientrerà Paolo Rossi: «Beh, mi sembra che saranno problemi per il nostro tecnico, dovrà decidere lui chi starà fuori».

Per i problemi li incontrano le altre squadre contro questa Juve che grazie Virdis ha rinvigorito in modo evidente manovra d'attacco. Adesso Bettega non è più solo dover farsi trovare pronto alla conclusione, può con maggior tranquillità alla manovra, quei compiti di rifinitore che predilige. Con il suo incedere a passi brevi, felpati, il sardo arriva spesso alla conclusione, sta finalmente mostrando anche in maglia bianconera una delle sue carte migliori, il tempo e lo stacco nei colpi di testa. Trapattoni nella fase precampionato prevedeva per Virdis «un inserimento per gradi». Dopo quattro giornate Pietro Paolo è già titolare, non soltanto per pur preziosissimi gol messi a segno.

Bruno

Piemonte e Liguria - Personaggi del

Nel '75 un suo gol condannò la squadra grigia alla retrocessione in serie C1

Passalacqua si riscatta con la sua Alessandria

ALESSANDRIA — *Il protagonista [redacted] successo contro [redacted] Rhodense [redacted] stato Sileno Passalacqua, [redacted] calciatore in precedenza odiato dai tifosi alessandrini. Nel giugno 1975 infatti con [redacted] gol capolavoro siglato nello spareggio di San Siro condannò alla retrocessione in c i grigi a beneficio della Reggiana compagine in cui allora militava.*

«Il primo pensiero — *ha dichiarato [redacted] Sileno* — che mi è passato [redacted] testa appena ho conosciuto [redacted] [redacted] destinazione è [redacted] quello relativo all'episodio di sei anni [redacted] [redacted] Milano. Volevo cancellare presto [redacted] bene quella triste parentesi dell'Alessandria e ci sono riuscito».

Passalacqua nato a Borgo [redacted] Buggiano in provincia di Pistoia il [redacted] [redacted] 1949 ha alle spalle un'intensa attività professionistica. Dai dilettanti toscani del Pescia passò nella stagione agonistica '65-66 alla Torres Sassari disputando in due anni 27 incontri. Parentesi in [redacted] con [redacted] Fiorentina e dal '68 approdò alla Reggiana in serie B. Con gli emiliani Sileno gareggiò in otto campionati con la sola interruzione del 1969 per via di [redacted] fugace emigrazione a Perugia.

Nel '77-78 trasferimento alla Ternana con curriculum interessante: 88 presenze tra gli umbri con la soddisfazione di realizzare 18 reti. L'anno scorso ritorno [redacted] Perugia e poi qualche settimana fa il passaggio all'Alessandria. Battendo l'estre- [redacted] difensore della Rodhense ad una ventina di minuti dalla fine Sileno si è come liberato da un incubo.

«Quando ho visto [redacted] palla impennarsi — *sono parole di Passalacqua* — mi sono intromesso fra difensore e portiere, [redacted] di sinistro ho deviato in fondo al [redacted] *La piccola ala, un'autentica spina nel fianco delle difese, [redacted] ancora [redacted] corto di preparazione [redacted] finora ha sempre costretto gli allenatori di Piacenza, Mantova e Rhodense a dannarsi l'anima per trovare l'idoneo francobollatore. Ieri, i tifosi, [redacted] gara conclusa, hanno tributato un'ovazione al baffuto attaccante, giustiziere inesorabile, [redacted] anni addietro, del glorioso «orso grigio» ed avviato quest'anno ad offrire soddisfazioni nonostante i [redacted] anni.*

Roberto Gelato

Re terzino sinistro dell'Alessandria

Il grigio Giuntini in azione contro la Rhodense. Osservano i compagni Discepoli e Borsani

La Sanremese ripete [redacted] Trieste il solito successo

Tre stagioni di vittorie

SANREMO — *«Non c'è il due [redacted] il tre»*. Il vecchio adagio, questa volta, calza a pennello alla Sanremese. Per [redacted] terzo anno consecutivo i biancazzurri hanno violato lo stadio Grezar di Trieste, il campo della Triestina, [redacted] «grande» del campionato, candidata automatica, solo [redacted] nome e blasone, alla promozione in serie B.

Ieri a dare [redacted] colpo di grazia [redacted] giuliani sono state due reti [redacted] Bertocchi e Bertazzon; lo [redacted] anno la zampata vincente era [redacted] prima di Pietropaolo, poi di Bertazzon; due anni fa, quando la «matricola» Sanremese neppure pensava di poter pareggiare sul campo di Trieste, era [redacted] Melillo a siglare il gol dell'imprevista vittoria.

Il successo a Trieste, per la Sanremese, è quasi un appuntamento fisso. E non importa chi [redacted] l'allenatore della squadra: tre anni fa in panchina c'era Caboni [redacted] si vinse; [redacted] scorsa stagione c'era Danova e la Sanremese bissò il successo; quest'anno c'è Baveni [redacted] la vittoria si è ancora ripetuta. Un'abitudine evidentemente. Proprio quella, probabilmente, che aveva [redacted] dire [redacted] presidente [redacted] Sanremese Borra che *«da Trieste [redacted] si sarebbe tornati a mani vuote»* alla vigilia [redacted] trasferta.

In ballo entrano anche questioni scaramantiche. Nel mondo del calcio superstizioni e riti cabalistici hanno ancora il loro pittoresco posticino. E [redacted] Sanremese la cabala viene tenuta in gran considerazione. Da tre anni ad esempio, la trasferta a Trieste viene eseguita ripetendo con metodo tappe e scadenze: partenza in pullman alle 8 del mattino, sosta a Cremona nello stesso ristorante per il pranzo, arrivo [redacted] Trieste nello stesso albergo (il Jolly), pranzo e cena alla stessa ora. Il presidente Borra stesso veglia sul rispetto [redacted] questo preciso programma.

Bruno Monticone

Al «Cuneo '80» non è bastato l'impegno del ragionier Raina

CUNEO — Ieri i conti [redacted] «ragionier» Mario Raina non sono tornati: il «Cuneo 80» è stato battuto di misura (1 [redacted] 0) dalla Biellese. «E' una sconfitta che brucia — ammette il [redacted] biancorosso, che ieri ha esordito, amaramente, con la fascia di capitano, in assenza di Marzio Pancera — per come è venuta: un gol fortunoso, [redacted] nuca, [redacted] Enzo».

Ventinove anni, impiegato bancario, Raina è da quattro stagioni [redacted] Cuneo; in precedenza aveva giocato nelle file della Pro Dronero (città in cui è nato ed abita) e [redacted] Busca, in cui ha disputato anche un campionato [redacted] serie D. E' un giocatore tenace, battagliero, con un buon bagaglio [redacted] esperienza che mette [redacted] servizio [redacted] tutta la squadra. Ieri ha fatto [redacted] «balia» al giovane Manna, terzino diciassettenne, coprendone gli errori dovuti all'inesperienza; ha dato ordine a tutto il reparto difensivo bianconero, liberando la propria [redacted] dalle pericolose incursioni dei biellesi.

«Non sono ancora [redacted] massimo della condizione — dice l'atleta biancorosso —; ho iniziato in ritardo la preparazione, come molti altri [redacted] compagni; per questo l'intesa in campo [redacted] ancora da perfezionare, il gioco [redacted] frammentario».

Esperto, pulito nei tocchi [redacted] palla, capace di lanci lunghi [redacted] precisi a servire i compagni, Raina («Il calcio è la mia passione, che pagano però soprattutto in famiglia, mia moglie ed i due figlioletti gemelli», dice) tuttavia non disdegna contrasti risolutivi. E' uno sprone, un esempio per i compagni.

Pier Paolo Luciano

Pro Vercelli punta su Pietro Bianchi

VERCELLI — *Pietro Bianchi, [redacted] anni, di Induno Olona (Varese), è l'emblema di questa sorprendente Pro Vercelli, già in fuga solitaria alla terza giornata di campionato. Non erano in molti, alla vigilia del torneo, a pronosticare i ragazzi di Nobili fra i protagonisti. Ma [redacted] Pro sta sorprendendo tutti, [redacted] Bianchi pure.*

A Vercelli da 4 anni (lo prelevarono Facchini e Soldo [redacted] Viareggio), Bianchi [redacted] sempre stato considerato [redacted] generoso ma nulla più. Ora, invece, il suo apporto si sta dimostrando essenziale negli schemi studiati [redacted] Nobili. «Forse — *spiega lui stesso* — prima giostravo in una posizione poco adatta alle mie caratteristiche. Adesso Nobili [redacted] ha piazzato terzino con continui compiti [redacted] sganciamento sulle fasce. Mi trovo [redacted] mio agio».

Ieri, Bianchi è uscito anzitempo dal campo; [redacted] [redacted] minuti dalla fine, per [redacted] leggero dolore alla caviglia, beccandosi un'abbondante dose di applausi. Il giocatore [redacted] visibilmente soddisfatto e si [redacted] prestato volentieri alle interviste del dopo-partita.

Com'era la Novese?

«Come ce l'aspettavamo: ricca di esperienza [redacted] determinata: superarla è stato durissimo».

Giuste le due espulsioni?

«Non ho visto il fallo di Olivieri, ero lontano, quello di Scarpa era nettissimo».

Scambiate queste battute [redacted] i cronisti, Bianchi s'è avviato verso casa: divide un alloggio [redacted] Vercelli con Sollier, l'amico-rivale [redacted] Biellese.

e. mo.

Il segretario Peyretti forza dell'Orbassano

ORBASSANO — Quando una società guarda [redacted] [redacted] nutre mire ambiziose è perché vanta, oltre [redacted] una squadra efficiente, anche un valido [redacted] dirigenziale, composto da persone giuste, collocate [redacted] posizioni giuste. Questo [redacted] quanto ha [redacted] Bruno Bonacina, presidente dell'Orbassano, [redacted] quale va il [redacted] [redacted] sare riuscito [redacted] circondarsi [redacted] [redacted] [redacted] tecnici [redacted] primo piano.

L'Orbassano — e questo fatto aumenta i meriti [redacted] Bonacina — [redacted] anche l'unica società piemontese inserita nel [redacted] interregio- [redacted] a poter [redacted] [redacted] sportivo uscito [redacted] supercor- [redacted] annuale per manager calcistici, tenuto a Coverciano [redacted] Allodi.

Si [redacted] di Gianni Peyretti, figura assai nota negli [redacted] del calcio piemontese, il quale, dopo aver fatto esperienza, seguendo i consigli del [redacted] maestro (il segretario del Torino Bonetto), all'Ivrea e [redacted] Biellese, è [redacted] [redacted] chiamato da Bonacina a dare il [redacted] contributo tecnico al [redacted] bluarancio.

«Ho trovato nell'Orbassano — dice Peyretti — l'ambiente ideale, dove riesco [redacted] svolgere il [redacted] lavoro di direttore sportivo in assoluta tranquillità. Bonacina ha impostato [redacted] società su solide basi, guardando al futuro e puntando, in spazi brevi, [redacted] salita nella categoria professionisti, ed è [redacted] in condizioni ottimali di questo genere [redacted] si possono [redacted] premesse per rendere sempre più competitiva [redacted] squadra».

Franzi Bertolazzo

Il vice presidente Genco fa il punto sull'Albenga

ALBENGA — Sono molti quest'anno i volti nuovi nelle file dell'Ades Albenga, ma si [redacted] no infoltite anche le nuove leve dirigenziali: l'alfiere sembra un giovane professionista, [redacted] geometra Vincenzo Genco, impresario edile di 37 anni che per la prima volta si interessa alle vicende del calcio cittadino in [redacted] di vice presidente.

Dice Genco: *«E' un'esperienza nuova che mi sta interessando sempre più [redacted] mi soddisfa. Siamo riusciti assieme ai colleghi del consiglio direttivo [redacted] dare all'Albenga [redacted] assetto societario che [redacted] aveva più da diversi anni».*

Se la società Albenga «gira», quali le previsioni per [redacted] squadra nel campionato interregionale di calcio appena iniziato?

«Con la vittoria sul Sestri Levante, sia pur sofferta, siamo [redacted] quota 5 in tre partite [redacted] primi in classifica. Non mi pare poco dal momento che secondo i tifosi [redacted] prospettive della vigilia [redacted] abbastanza pessimistiche. Forse lo stesso non speravo tanto. C'è da considerare che [redacted] squadra è [redacted] largamente rinnovata».

I tifosi bianconeri vorrebbero ancora rinforzi.

«I tifosi sono esigenti — precisa Genco — *se si considera che non danno ancora l'apporto sperato affluendo più numerosi sugli spalti alla domenica. Sotto l'aspetto strettamente tecnico sarei anch'io dell'opinione che [redacted] centrocampista [redacted] provata esperienza completerebbe i ranghi».*

Giuseppe Morchio

Ferrari, massaggiatore piè veloce del Trecate

TRECATE — Franco Ferrari, [redacted] anni, operaio con funzioni di caporeparto a Cassolnuovo, potr[redacted] [redacted] quello che si definisce comunemente «un [redacted] tranquillo». Non è sposato (quindi [redacted] da quel [redacted] [redacted] ne ha), è contento del [redacted] lavoro, la [redacted] non gli manca. Eppure alla domenica trova l'occasione per «soffrire», [redacted] [redacted] la [redacted] a cercare sulla panchina [redacted] Trecate-calcio.

[redacted] è che Franco Ferrari ha [redacted] passione [redacted] massaggiatore (un hobby [redacted] [redacted] altro... magari [redacted] po' insolito) e da tre anni, nella buona e nella [redacted] sorte, si occupa dei muscoli dei giocatori trecatesi. Alla domenica, poi, se ne [redacted] in panchina col suo secchio pieno d'acqua (l'acqua miracolosa che [redacted] passare ogni malanno), le pomate e lo spray antidolore.

Dice che quando vede uno dei suoi maltrattato da un avversario si rende subito conto dal ti[redacted] di [redacted] di ciò [redacted] dovrà [redacted] [redacted] tentare di rimetterlo in sesto.

La [redacted] dote migliore — [redacted] lo dice lui [redacted] chi [redacted] vede all'opera — è la velocità. Quando scatta [redacted] panchina per soccorrere un giocatore vola letteralmente tanto da [redacted] [redacted] agli stessi atleti.

[redacted] I segreti del mestiere glieli ha insegnati un vecchio massaggiatore [redacted] Cerano, il [redacted] dove Ferrari a[redacted] [redacted] ha giocato [redacted] calcio fino [redacted] qualche [redacted] fa. Se qualcuno però [redacted] ch[redacted] [redacted] sono questi segreti lui sorride [redacted] non parla: altrimenti [redacted] «segreti» sarebbero?

Marcello [redacted]

calcio dalla serie C alla Promozione

L'Imperia sbaglia e paga contro lo Spezia

Marinelli non è bastato

IMPERIA — Ha generosamente lottato su ogni palla, ha incitato i compagni, si [illegible] prodigato, insomma, sino all'ultimo. [illegible] è stato tutto inutile: l'impegno di Sauro Marinelli non [illegible] bastato, all'Imperia-Olio Sasso, per evitare [illegible] sconfitta (0-2) nel derby contro lo Spezia. Per il trentaduenne centrocampista, quella [illegible] ieri è stata [illegible] dubbio [illegible] migliori prestazioni [illegible] maglia nerazzurra. A fine partita era stremato, [illegible] avvilito: *«Ma [illegible] si fa [illegible] perdere in questo modo»*, commentava, scrollando [illegible] capo. E aggiungeva: *«Abbiamo sprecato una serie incredibile [illegible] occasioni da gol, prima [illegible] incassare una rete in maniera un po' ingenua, su contropiede. Con un pizzico di attenzione in più, la si sarebbe potuta impedire. Ma il calcio è fatto così. Chi sbaglia paga, non gli resta altro che [illegible] il petto [illegible] recitare il "mea culpa"»*.

Nell'Imperia, Marinelli [illegible] giocato [illegible] tempi [illegible] Baveni, pri[illegible] di trasferirsi [illegible] Messina. Era stato riacquistato lo scorso anno, a novembre, [illegible] Trento, [illegible] subito [illegible] diventato uno [illegible] punti di forza della compagine, lanciata a vele spiegate [illegible] la C-2.

Riconfermato da Sacco, è stato utilizzato come «jolly», ora [illegible] terzino fluidificante, ora [illegible] ala tattica, e, nella gara d'esordio contro il Virescit, addirittura da «libero»: proprio lui, con [illegible] tanto sfortunata, quanto involontaria deviazione, [illegible] procurato ai bergamaschi la rete [illegible] pareggio.

«Un disgraziato infortunio», ricorda. A Lecco, l'altra domenica, [illegible] ripreso il ruolo abitua[illegible] [illegible] motorino [illegible] centrocampo. Contro lo Spezia doveva fronteggiare Biloni, la fonte del gioco degli «aquilotti». L'ha neutralizzato sapientemente. *«Ma mi [illegible] rimasto dell'amaro in bocca. Questo tonfo casalingo proprio non mi [illegible] giù. Adesso, ci attendono due trasferte consecutive, [illegible] Legnano e [illegible] il Pergocrema: [illegible] non riusciamo [illegible] racimolare almeno un paio [illegible] punti, [illegible] gual grossi»*, conclude.

[illegible] Delfino

Novara, da Elli un buon punto

NOVARA — Quando al 52' di Omegna-Novara Elli con [illegible] sforbiciata quanto [illegible] spettacolare [illegible] provvidenziale [illegible] [illegible] sua porta [illegible] un gol sicuro, ancora non [illegible] che la prodezza sarebbe valsa un punto alla sua squadra, perché l'atteso derby si concludeva poi con uno 0-0 che ha [illegible] tentato i due clan ma non [illegible] certo soddisfatto gli spettatori. Dunque Sergio Elli, 22 anni, difensore alla [illegible] prima stagione in azzurro, proveniente [illegible] Pavia, [illegible] risultato ancora una volta determinante.

Ecco come il protagonista descrive quell'azione decisiva: *«Sulla palla respinta dalla traversa, con [illegible] ormai fuori causa, stava intervenendo Prati, a due passi [illegible] linea fatale. Ero in leggero anticipo sull'attaccante e mi sono lanciato ad occhi chiusi, con uno sforzo fisico non indifferente. Quando mi sono accorto che il pallone era ormai lontano è stata come una liberazione»*.

Ad Omegna Elli ha avuto in consegna l'attaccante [illegible] più pericoloso, quel giova[illegible] Formoso di scuola juventina

Qual è il giudizio che [illegible] il difensore del suo avversario diretto?

«Formoso è indubbiamente un elemento molto dotato tecnicamente. [illegible] difendere bene [illegible] palla, è in possesso di un dribbling abbastanza stretto eppoi è difficile [illegible] anticipare perché fa molto movimento».

E [illegible] dovessi fornire un tuo identikit? Quali ritieni siano i tuoi pregi e quali i difetti [illegible] correggere?

«Incominciamo [illegible] questi ultimi: posso e [illegible] sicuramente migliorare nel gioco aereo [illegible] nonostante la mia altezza. Debbo senz'altro migliorare poi il tocco con il sinistro».

Le virtù?

«Senza peccare di immodestia ritengo di poter tenere qualsiasi avversario, di appoggiare bene [illegible] palla con il destro [illegible] di garantire [illegible] buona spinta offensiva, sempre sulla fascia destra».

Con due [illegible] come [illegible] Lugnan che dalle retrovie garantiscono rifornimenti costanti [illegible] l'attacco, dove potrà arrivare questo Novara?

«Difficile da dire adesso che siamo appena all'inizio, ma la squadra è attrezzata per puntare molto in alto. Sì, anche alla promozione».

E' una promessa.

[illegible] Ambiel

OMEGNA

Pioletti è fedele da 5 anni

[illegible] — Fra i migliori [illegible] in [illegible] derby [illegible] il Novara (conclusosi sullo 0-0), [illegible] volta [illegible] la misura della sua [illegible] Pioletti, [illegible] roccioso [illegible] quinto anno di permanenza all'Omegna dopo [illegible] militato nel Villa[illegible] e [illegible] Borgomanero. Pioletti è giunto nel Cusio [illegible] '77 quando l'Omegna disputò proprio [illegible] Novara la serie [illegible] a tre gironi. Il forte [illegible] sotano, [illegible] si [illegible] saputo [illegible] per [illegible] sua [illegible] volontà [illegible] impegno la [illegible] dell'allenatore e del pubblico rossonero, è oggi una delle colonne [illegible] squadra. Anche [illegible] derby l'azione di [illegible] determinante, con [illegible] chiusura di ogni varco all'avversario e l'aiuto dato ai compagni in [illegible]

Il suo [illegible] con [illegible] è [illegible] il [illegible] domi[illegible] un confronto leale anche [illegible] duro — dice [illegible] gioco con [illegible] — [illegible] sono impegnato [illegible] massimo come sempre».

[illegible] possibilità dell'Omegna in campionato il terzino [illegible] è fiducioso [illegible] il pareggio in[illegible] squadra [illegible] grado [illegible] con sicurezza [illegible] centro-classifica».

[illegible] giocatori l'Omegna negli ultimi [illegible] parecchi, Pioletti è uno [illegible] pochi [illegible] e probabilmente [illegible] rimarrà ancora per [illegible]

Audenzio [illegible]

Con Turini, 32 anni un altro Savona

[illegible] — L'uomo in più del Savona si chiama [illegible] Turini, 32 anni, prelevato in estate dalla Cavese. Che [illegible] importante si sapeva, ieri ha [illegible] forse [illegible] indispensabile. Cucchi parte e preferisce tenerlo in panchina, [illegible] smaltire [illegible] muscolare. La partita [illegible] avanti stanca, i biancobiù [illegible] riescono [illegible] passare [illegible] non costruiscono palle-gol. [illegible] 12' [illegible] ripresa, così, l'allenatore decide (giustamente) di rischiarlo. Turini [illegible] si presenta [illegible] parato a fatica. Si rivolge [illegible] compagni, comanda il gioco, anche dal punto [illegible] vista psicologico. Costruisce almeno quattro belle azioni, [illegible] il portiere Belletta a negargli [illegible] gioia del gol.

Con Turini, dunque, [illegible] un [illegible] Savona. Un giocatore non fa mai una squadra, [illegible] la [illegible] presenza può senza dubbio cambiare [illegible] alla [illegible] Di se [illegible] andato dentro, mi sentivo bene, [illegible] cercato [illegible] dare [illegible] visto la partita così male. Il Legnano [illegible] una bella squadra, [illegible] strada».

Domenica [illegible] Turini ci [illegible]

«Credo [illegible] sì — risponde — dopo la partita [illegible] ancora [illegible] certa noia, [illegible] con [illegible] di cure dovrei essere a posto. Cominciano gli scontri [illegible], forse decisivi per la lotta al vertice, e anch'io voglio dire la mia».

Per lui ci [illegible] i [illegible] applausi [illegible] dopopartita. Il consueto [illegible] di sportivi che [illegible] lo ha [illegible] con un'ovazione. Probabilmente, nel [illegible] dei tifosi, ha [illegible] il po[illegible] Prati,

[illegible]

Andreani ha fiducia in questo Casale

BUSTO ARSIZIO — «E' stata una lieta sorpresa vedere [illegible] squadra muoversi con tanta disinvoltura e applicare con continuità gli schemi studiati in allenamento. Sapevamo che la Pro Patria era forte [illegible] anzi ci aspettavamo anche un pressing più asfissiante. Non meritavamo di certo i due gol di svantaggio, [illegible] rimediato [illegible] partita compromessa [illegible] segno che i ragazzi sono [illegible] in salute».

Così a match concluso si è espresso Omero Andreani, allenatore del Casale dopo il bellissimo pareggio (2-2) sul difficile campo bustocco.

Nell'immediata vigilia nessuno azzardava scommettere sul [illegible] possibilità del Casale, [illegible] per [illegible] forza dell'avversario (primo in classifica), [illegible] per l'assenza di tre pedine fondamentali: il portiere Marchese, [illegible] punte Rogliani e Del Rosso.

«Abbiamo cancellato il ricordo della bruciante sconfitta con la Carrarese — *dice Andreani* — e [illegible] sul piano del gioco [illegible] meritato anche qualcosa in più [illegible] pari. Ma vista come si [illegible] [illegible] gara *(0-2 dopo il primo tempo, n.d.r.)* posso ritenermi soddisfatto».

Fra tutti [illegible] citate le pro[illegible] di Mattiazzo, il ventunenne portiere [illegible] riserva e [illegible] Rispoli. «Oggi sono tutti [illegible] elogiare — *risponde Andreani* — comunque anch'io ricordo come determinanti le due parate di Mattiazzo e [illegible] disciplina tattica di Rispoli, che [illegible] rendendo non dico al massimo [illegible] in modo efficace».

[illegible]

Verbania: Corletto gusto per il gol

VERBANIA — Sagra [illegible] gol allo «Stadio [illegible] Pini». Il Verbania con l'annoso problema [illegible] realizzazione, ha trovato la [illegible] giornata [illegible] gloria, rifilando una cinquina [illegible] al Cafasse. A sbloccare il risultato c'è voluto però una zampata di un difensore. Così Diego Corletto, 24 anni, stopper biancocerchiato, ha iscritto ancora una volta il suo [illegible] tabellino dei marcatori. E' [illegible] capocannoniere [illegible] squadra (due reti in tre incontri) ed [illegible] gol sta prendendo gusto. Da dodici anni difende i colori del Verbania (con [illegible] parentesi [illegible] Arezzo [illegible] '74) [illegible] è ormai un beniamino del pubblico.

«Per questo — esordisce Diego — quando ho segnato, sono [illegible] il mio pubblico al quale dedico il gol.

«Già nei campionati giovanili — prosegue Corletto — pur giocando da stopper, segnavo molte reti perché, come adesso, mi sganciavo in avanti su punizioni [illegible] intendo a [illegible] viglia [illegible] Pellegrini che mi [illegible] i passaggi».

[illegible] Fumi

Richeri a 15 anni è già un titolare

MONDOVI' — *E' forse uno dei pochi giocatori in Piemonte che a soli 15 anni ha ottenuto il posto [illegible] titolare in [illegible] formazione [illegible] campionato di Promozione. Dopo tre anni [illegible] militanza nella Carassonese, Luca Richeri ha confermato le [illegible] doti di ottimo centrocampista [illegible] rappre[illegible] un po' il futuro della formazione grigioros[illegible] [illegible] monregalesi.*

Al suo terzo campionato è [illegible] punto fermo per allenatore e dirigenti della Carassonese: ottimo marcatore sa adattarsi a ruoli diversi [illegible] seconda delle esigenze, a seconda degli avversari. «E' [illegible] giovane [illegible] ottime prospettive davanti [illegible] sé — *afferma [illegible] vicepresidente [illegible] Carassonese Eugenio Turco* — [illegible] maturare ma potrà fare strada se lo [illegible]

Su di lui hanno già messo gli occhi diverse [illegible] solo provinciali. Luca Richeri [illegible] però categorico: «Per il momento voglio impegnarmi negli studi, il calcio deve rimanere un passatempo, impegnativo [illegible] passatempo».

Gianni [illegible]

Di Bari ha giocato solo nove minuti

TORINO — Il Madonna di Campagna non è una società che ha milioni da spendere, magari [illegible] scrupolo, per [illegible] la squadra forte «a tavolino». Per [illegible] i risultati giusti [illegible] lavora[illegible] sodo, cercando nel «vivaio» i suoi prodotti migliori. Questo significa [illegible] dilettanti davvero, cosa sempre più rara nel [illegible] calcio «mino[illegible]». Tra i ragazzi [illegible] Madonna che promettono [illegible] più c'è Giuseppe Di Bari, classe 1962, una mezz'ala che sa concludere quando è ora.

Lo scorso campionato, Di [illegible] venne fermato da un infortunio [illegible] bene solo a [illegible] torneo; ieri [illegible] all'esordio stagionale ma la [illegible] gara non è durata molto: uno strappo l'ha fermato dopo [illegible] 9 minuti [illegible] gioco, e [illegible] sfortuna [illegible] perseguitario [illegible] Oltre [illegible] giocare [illegible] calcio, Di Bari [illegible] diventare ragioniere e [illegible] diplomerà quest'anno.

«Sono giovane — dice — ma più il tempo pas[illegible] [illegible] speranze ci [illegible] di sfondare nel grande calcio. Comunque al Madonna sto bene».

[illegible] Crosetti

Loano, è Fraire l'eroe del giorno

LOANO — *Tanti applausi per Franco Fraire, 23 anni, portiere di belle speranze: alla fine anche i ragazzi lo invocavano, è stato l'eroe della giornata, tutti lo volevano festeggiare.*

Il ragazzo, da sempre nella Loanesi, [illegible] parte la scorsa stagione in prestito a Ceriale, [illegible] stato superlativo sui tiri di Marcolini, Cino, Cazzola [illegible] Brondo. Specialmente con il numero undici del[illegible] Cairese, Antonio Marcolini, ex centravanti del Savona, Fraire ha ingaggiato una specie di duello opponendosi a tutte [illegible] conclusioni.

Dice di lui il suo allenatore Franco Caffaratti, alla prima stagione sulla panchina rossoblù: «E' forte [illegible] i pali e molto sicuro nelle uscite. Una vera sicurezza. Durante la campagna acquisti mi avevano [illegible] che c'era bisogno di [illegible] portiere [illegible] con uno così in porta che bisogno c'era?».

Fraire si rende conto di aver salvato il risultato, di [illegible] contributo in modo determinante al [illegible] della sua squadra ma distribuisce elogi a tutti, non li vuol tutti per sé.

[illegible] Paolo Cervone

Va bene il «pari» a Avellino, ma forse la vittoria non era così lontana

Genoa: era difficile rischiare di vincere?

Vandereycken

DAL NOSTRO [redacted]

AVELLINO — Trasferta utile. Quindi viva [redacted] Genoa [redacted] i suoi giocatori e il suo allenatore. Non [redacted] facile portar via punti [redacted] Avellino. Questo 0 a [redacted] pertanto deve esse- [redacted] accettato [redacted] valido, senza riserve, anche se nel quadro della partita qualche episodio meriterebbe un di- [redacted] più lungo [redacted] il rigore non concesso [redacted] favore del Genoa per [redacted] plateale atterramento di Gentile e [redacted] palo colpito [redacted] Chimenti su punizione.

Premia la volontà, la determinazione, la grinta di molti e il valore tecnico di pochi, e condanna l'esasperazione delle tattiche perché sia Vinicio sia Simoni hanno presentato Avellino [redacted] Genoa con [redacted] sola punta. Il calcio è fatto [redacted] classifica? Allora va bene così, ma se il calcio è anche gioco [redacted] un po' spettacolo allora non [redacted] be- [redacted] per niente.

Simoni si [redacted] *«Non ave- [redacted] Russo»*. Ma perché allora ha lasciato Boito in panchina? Giocare soltanto con Grop vuol dire rinunciare [redacted] vincere. Che in trasferta basti un pari è un'opinione generale. Ma il football pretende qualcosa [redacted] più, e lo pretende in modo particolare da [redacted] squadra che ha la ventura [redacted] avere Vandereycken e specialmente Iachini. Il belga è il campione che tutta Europa conosce, un centrocampista [redacted] costituzione, un bravo incontrista e palleggiatore, utilissimo suggeritore. Ha inventiva [redacted] piedi buoni. Gioca arretrato come un vecchio centromediano metodista, ma è effi- [redacted] pronto e validissimo. Soffre forse [redacted] attaccato, non accetta (e quindi si ritira) quando [redacted] gioco diventa veloce. Ama il trotterellare anche se non è uno molto lento. Ad Avellino [redacted] ripresa non si è visto quasi niente. Tutto il meglio lo ha sciorinato all'inizio. Quando il gioco [redacted] diventato tambureggiante, cioè quando l'Avellino ha attaccato veramente a fondo, [redacted] belga ha cercato una comoda posizione defilata per non rischiare brutte figure.

Iachini [redacted] stato pari [redacted] compagno per classe, [redacted] ha aggiunto determinazione e rapidità. Le [redacted] corse in [redacted] trasto con Valente lo hanno presentato sempre vincitore. Sarà perché Valente [redacted] molto lento, ma Iachini vincerà molti duelli anche con altri. E' bravo, tecnicamente è quasi perfetto. Sinistro di posizione, ha intuito e intraprendenza. Se fosse maggiormente aiutato nel Genoa potrebbe fare molto. Sempre se Simoni dimenticherà la mania di fare il catenaccio.

Perché il Genoa di Avelli- [redacted] è stata una squadra molto chiusa. Voleva [redacted] punto, e lo ha preso. Quindi viva [redacted] tattica di Simoni. Non c'era Russo [redacted] è un'attenuante. [redacted] sempre andrà così, bisognerà qualche volta rischiare. Il calcio è [redacted] se giocato. [redacted] combattimento [redacted] qualche volta, [redacted] come metodo. Comunque la trasferta nel Sud [redacted] utile. [redacted] non lasciare fermare la classifica, dicono i dirigenti. Il gioco [redacted] gli applausi forse verranno dopo.

[redacted] Accatino

Le pagelle del GENOA	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	7	7,5	7,5	[redacted]
TESTONI	6	7	6	7
GENTILE	6	6,5	6	7
CORTI	6	6	[redacted]	5
ONOFRI	6	7	6,5	[redacted]
ROMANO	7	6,5	6,5	6,5
VANDEREYCHEN	7	8	7	6,5
FACCENDA	[redacted]	[redacted]	6,5	5
(CANEO)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
MANFRIN	6	6	6,5	6
IACHINI	8	6,5	7	7,5
GROP	6	5,5	[redacted]	5
Arb. PATRUSSI	5	6	5	6

La Sampdoria è già in crisi

Riccomini nei guai a Lecce la decisione

Genova. Garritano marcato da Bogoni

GENOVA — *Il «coro», all'indirizzo di Riccomini, è cominciato [redacted] metà del secondo tempo, quando un gruppetto di tifosi si [redacted] piazzato dietro alla sua panchina e, dopo [redacted] buona dose di insulti, gli ha gridato di andarsene per i fatti suoi, e di lasciar perdere la Sampdoria. Il nome che i tifosi invocavano [redacted] quello di Lauro Toneatto, cui Riccomini è succeduto due stagioni [redacted]*

La contestazione è proseguita a fine gara, ed è ripresa all'uscita dallo stadio. Il «mister» si [redacted] affacciato sulla strada, accompagnato da un ufficiale [redacted] carabinieri. Alcuni tra i tifosi più scalmanati lo attendevano, uno di essi si è lanciato contro [redacted] lui per aggredirlo. Riccomini si è difeso tirando un calcio, poi i carabinieri hanno sedato l'inizio di tafferuglio, e non ci sono state altre conseguenze.

Secondo i tifosi, tutti i guai della Sampdoria dipendono unicamente [redacted] Riccomini: «Con i giocatori che il presidente Mantovani gli ha comprato sborsando miliardi — *è il commento dei più accesi* — ci vuole solo Riccomini per fare delle figure come questa contro [redacted] Sambenedettese, una squadra che viene dalla serie C [redacted] che ieri sembrava [redacted] Madrid, a cospetto della Sampdoria».

«Datemi pure tutte le colpe», *aveva detto poco prima nello spogliatoio [redacted] trainer, visibilmente amareggiato per come erano andate le cose. La verità, probabilmente, sta nel mezzo. Riccomini, in effetti, [redacted] ancora riuscito [redacted] dare un gioco e una condizione atletica [redacted] migliori alla squadra. Ma i giocatori, dal canto loro, sembrano perdersi in un bicchier d'acqua. Alla minima contrarietà, vanno in «tilt». E ieri [redacted] proprio questo: la Sambenedettese è andata subito in vantaggio, e la Sampdoria ha perso la trebisonda.*

«Quel gol ci ha fatto andare [redacted] bagno — *ha* [redacted] *Riccomini* — quando pure c'era tutto il tempo per recuperare. Invece ci siamo innervositi, e abbiamo creato pochissime occasioni».

La squadra, però, oltre che nervosa, è apparsa confusa, insicura in difesa, svagata a centrocampo, dove nessuno è stato in grado [redacted] impostare gioco: non Roselli, [redacted] Scanziani, non Sala, non Rosi. Per modificare la situazione, ci vorrebbero alcuni risultati decisamente positivi, [redacted] una Sampdoria come quella vista all'opera ieri difficilmente potrà farne. E domenica c'è la difficile trasferta di Lecce.

E allora? La società ha fiducia in Riccomini, [redacted] piazza lo contesta energicamente. Come finirà? [redacted] dipenderà dal risultato di domenica prossima.

Giorgio Bidone

10-11 ottobre 1981

HAI LA GRINTA DEL CAMPIONE?

Lo scoprirai partecipando al Ford Fiesta Economy Rally.

Ti senti o sei davvero un Campione di abilità nella guida e nei consumi? Dimostralo a te stesso e ai tuoi amici partecipando al Ford Fiesta Economy Rally nei giorni 10 e 11 ottobre. Cerchiamo un Campione in ogni città e il Campione assoluto nazionale. La nuova Ford Fiesta '82, scattante e dinamica, è già pronta per il tuo Rally! Iscrizioni immediate e gratuite presso tutti i Concessionari Ford.

DAI 250 CONCESSIONARI FORD

Tradizione di forza e sicurezza. Ford

Scatta il Rally di Sanremo sono 3000 km d'inferno

SANREMO — Dallo scantinato di un albergo, arriva un lacerante rombo di auto da corsa. «Scusi, ma il rally non passerà mica dalla mia camera da letto?», chiede scherzando ma non troppo un'anziana signora in fase di pisolino. Nessun timore: il rombo viene dalla colonna sonora del rally della Costa Smeralda, proiettato per far rivivere le acrobazie delle macchine sugli accidentati sentieri [redacted] Sardegna.

[redacted] lungomare, nei garages, è un'altra orgia [redacted] decibel, e [redacted] che, stimolati dai «mostri» che oggi prenderanno il via per il mondiale, anche gli automobilisti normali siano portati [redacted] pigiare sull'acceleratore. Uno psicanalista definisce il fenomeno come «ambizione di velocità da contagio». Tutto questo avviene mentre sfrecciano in città i concorrenti di una gara ciclistica e Corrado Barazzutti non riesce [redacted] spezzare le reni ad un [redacted] dal nome impossibile.

Insomma, in [redacted] Sanremo [redacted] ha fatto dimenticare i suoi scandali concedendosi una domenica [redacted] sede [redacted] Olimpiadi (c'era anche un campionato di golf), parte oggi alle 15 il Rally sanremese. Ha 23 anni. Esistevano le carrozzelle e [redacted] centrotavola di pizzo degli alberghi Liberty quando nel [redacted] vinse il [redacted] Urdareanu [redacted] Fiat 520. «*Provato* [redacted] *percorso* — [redacted] Hannu Mikkola — *bisogna ammettere che sarà già* [redacted] *arrivare in fondo. Più che una gara, questa mi* [redacted] *l'idea di una roulette russa. Saranno quasi tremila chilometri d'inferno*». Mikkola sarà a bordo di una «Audi 4». E' un finlandese vicino ai quarant'anni, di lui si ricorda una favolosa vittoria dell'East African Safari, primo non africano [redacted] tagliare [redacted] quel traguardo. Dopo [redacted] periodo di delusioni, [redacted] Mikkola torna al volante di un'auto che considera «efficiente al massimo nel [redacted] assetto». Il suo [redacted] tra i favoriti, insieme a quello di Walter Rohrl. Un iridato [redacted] vice: un confronto che costituisce [redacted] dei maggiori motivi di interesse della gara.

Fra [redacted] marche, sarà lotta aperta fra Talbot [redacted] Datsun, [redacted] che punta sulle formidabili [redacted] affidate ad Alen, Bettega, Vudafieri e Cerrato.

Con un pilota Fiat, abbiamo per[redacted] la prima «sezione» del rally che oggi, dopo 168 chilometri (56 dei quali di prove speciali) riporterà i corridori attorno alle 19 al punto di partenza. E' [redacted] tappa massacrante. Fra Col di Rodi, dove si comincia con una curva terribile, e Colle d'Oggia, il fondo è un'insidiosa moquette di foglie e aghi di pino che nascondono l'asfalto. Torrenti in piena, gonfiati dalle piogge dei giorni scorsi, hanno rovesciato mucchi di detriti sulle rotabili. Verso il «ponte dei passi» dal quale si scorge l'abitato di [redacted] di Triora, vi sono zone mai raggiunte [redacted] sole, [redacted] curve viscide. E' su questo fondo che si correranno tre delle prove speciali.

«*Che cosa sia questo rally lo si capisce subito già alle prime curve*», insiste Mikkola, che ha provato queste strade almeno una decina di volte. [redacted] l'inizio ha un elevatissimo livello di difficoltà e di rischio, il seguito non è da meno: lasciata la Liguria, i rallisti dovranno vedersela [redacted] gli sterrati delle [redacted] toscane, fra Pisa [redacted] Siena.

[redacted] tempo, che [redacted] aveva concesso qualche squarcio di sereno, è tornato a preoccupare. Lo scirocco addensa nuvole basse e nere. La possibilità che torni la pioggia, in questo ano[redacted] ottobre [redacted] impegna tecnici [redacted] meccanici nella ricerca [redacted] gomme [redacted] mescola più adatta, [redacted] per l'asfalto [redacted] per la terra battuta. «*Siamo nella città del casinò e il paragone* [redacted] *facile, diciamo che è* [redacted] *puntare un numero*», [redacted] di scherzo [redacted] meccanico [redacted] che da [redacted] settimana, tolto [redacted] tempo (poco) dedicato ai pasti e al sonno, non fa altro che montare e rimontare ruote.

Ma non ci sono solo le grandi marche e i grandi campioni, c'è anche chi è escluso dal ricco gioco degli sponsor (sigarette come [redacted] piovesse, e perfino gli slip della «Eminence»). Ci [redacted] gli isolati alla ricerca di qualche briciola [redacted] gigantesca torta, o anche solo di applausi da contrada. Nato l'anno scorso, per esempio, il «Sanremo Rally Team» [redacted] ha esitato a prepa[redacted] Citroen affidandola a Campanelli e [redacted] Cardone. I figli di un industriale dell'Imperiese hanno avuto il loro giocattolo, una De Tomaso Pantera. Dice Biamonti, che [redacted] sarà al volante: «*Cerco di abbinare la mia passione per i rally ad un po' di pubblicità per la ditta di mio padre*». Spesa, un quindicina di milioni, comprese le 40 gomme che saranno indispensabili, sempre che tutto vada bene.

g. c.

Bocce - «Mondiali» deludenti

Azzurri, vittoria e qualche critica

NOVARA — La nazionale [redacted] bocce «dopo Granaglia» ha vinto, [redacted] non pienamente convinto: ha al [redacted] attivo [redacted] vittoria che ha comportato [redacted] conquista del titolo mondiale, [redacted] questo serve [redacted] far tacere eventuali critiche, ma [redacted] strada che deve percorrere per arrivare [redacted] raggiungere certe vette è ancora molto lunga e difficile.

Sturla e Suini, che hanno giocato la finalissima, insieme con il giovane Bruzzone («... in panchina ho sofferto in maniera incredibile [redacted] alla fine [redacted] più stanco che se avessi giocato») [redacted] comunque [redacted] pedine validissime per la squadra che è destinata [redacted] proseguire [redacted] mino sin qui percorso [redacted] giocatori che hanno fatto epoca per la loro bravura e che agli appassionati di bocce avevano [redacted] offerto tante emozioni [redacted] bel gioco. Non [redacted] infatti possibile dimenticare [redacted] partite, forse irripetibili, con protagonisti i vari Granaglia, Baroetto, Bragaglia, Carrera, Macocco, Benevento [redacted] tanti altri: partite-spettacolo [redacted] molte emozioni [redacted] soprattutto con tanto bel gioco.

Per parte azzurra, la finalissima di ieri sotto il profilo tecnico è stata piuttosto deludente, perché né Sturla né Suini si sono espressi secondo le loro reali possibilità: i due azzurri hanno giocato molto contratti, quasi timorosi [redacted] sbagliare, non concedendo assolutamente nulla allo spettacolo [redacted] privandolo di quei colpi che infiammano il tifoso e lo costringono a vivere da vicino le vicende della partita stessa.

[redacted] il pubblico novarese [redacted] stato semplicemente meraviglioso: il suo caldo incitamento in alcuni dei momenti più difficili della partita è stato senz'altro determinante per ridare animo e fiducia ai due azzurri in campo che apparivano molto tesi. E pensare che la partita era iniziata in maniera quasi trionfale per gli italiani: tutto [redacted] girava per il verso giusto, poi all'improvviso si [redacted] persi colpi su colpi e [redacted] gli avversari fossero stati capaci di approfittare delle occasioni che gli si sono presentate, forse adesso non sa[redacted] qui a [redacted] successo italiano.

Guido Tolazzi

Stasera il Mossetto

Da [redacted] gli incontri si svolgono esclusivamente [redacted] campi del Circolo Mossetto, in lungodora Agrigento 16. CANDELLERO (Impr. Candellero) c. [redacted] (Bar Pippo Cervinia); ARDITO (Giordano Musica) c. BAUDINO (Rist. Robella); BAROETTO (Calzature Borio) c. PASTI (Laghi Baite); BECHIS (Rist. Robella) c. CORTE[redacted] (Laghi Baite); CAPELLO (Uga) c. [redacted] (Aliment. Cesano); [redacted] (C.D.C. Asti) [redacted] RUA (Fortino); Vignolo (Rist. Robella) c. [redacted] (Barbero Vinçon); NOSENZO (Torinese [redacted] Elettra) c. [redacted] (Calzature Borio); MELLINO (Laghi Baite) c. ALLASIA (U.B.A.); ANDREOLI (Esco - G. Novara) c. ARATA (Antorip. Arata); MARGUERETTA [redacted] (Eter Edile) c. [redacted]NARDI (Laghi [redacted]).

Baseball - Sempre con il Comello

La Juventus si salva ora c'è lo spareggio

Nel baseball il grande slam, rappresenta ieri [redacted] oggi l'impresa più bella. Non c'è paragone con altri sport nel senso che un giocatore con [redacted] battuta può portare a casa quattro punti. Il «big slam» anche nella patria degli inventori del baseball accende invariabilmente la fantasia. Con i dovuti rapporti, immaginarsi la gioia che devono avere provato quelli della Juventus nello «spareggio» col Comello di Ronchi quando nel bel mezzo della partita, con i triestini che stavano recuperando (dal 5 a 1 si sono portati sul 5 a 3) l'americano Plinsky ha battuto appunto [redacted] grande slam andando [redacted] punto lui [redacted] i tre compagni che si trovavano nelle basi.

Il conto è stato chiuso e, per la seconda volta nel giro di 24 ore, il Comello battuto. La Juventus aveva realizzato l'aggancio: ora la parola decisiva sarà affidata ad uno spareggio vero e proprio che dovrebbe essere giocato venerdì e sabato prossimi a Bologna oppure [redacted] Verona. In questo caso, qualora perdurasse la partita, si disputerebbe [redacted] «bella» [redacted] domenica. Esiste però un'altra ipotesi e cioè che la federazione modifichi ulteriormente il campionato dandogli [redacted] tocco di spettacolarità in più ed allargandolo a 12 squadre. In questo caso, il torneo verrebbe disputato con due gironi di 6 formazioni ognuna con le prime tre impegnate poi nei play-off per lo scudetto e le altre tre nel girone retrocessione. Dipenderà dalla federazione.

Con una squadra rimaneggiata alla bell'e meglio, considerata la partenza di Miller ed il ritorno [redacted] mezzo servizio dei militari Costa e Borghino, la Juventus è andata oltre ogni ottimistica previsione: nel primo incontro ha puntato le sue carte su Borghino e Dario come lanciatore [redacted] risposto nel miglior modo possibile. Anche Costa, pur [redacted] potendosi allenare a Varese (presto andrà al centro atletico di Orvieto) ha battuto un onorevole 2 su 5. Nella seconda gara, le speranze sono state affidate [redacted] Vegni [redacted] Mattonelli: il primo [redacted] tenuto per otto riprese, poi l'oriundo ha chiuso. [redacted] mattatore, come si è detto [redacted] Plinsky che contro Fontanot e Carraro è apparso irresistibile: [redacted] chiuso [redacted] 2 fuoricampo, un doppio e due singoli decidendo praticamente da solo la partita.

A Novara, pareggio fra gli azzurri [redacted] la Roma [redacted] così è rimasta invariata anche la situazione in classifica. Il Novara ha perso una grossa occasione nella [redacted] ripresa quando Pini si [redacted] trovato in seconda con Faccio (autore in precedenza di [redacted] fuoricampo) in battuta. C'erano due out [redacted] bastava [redacted] tocco per mandare Fini [redacted] casa. Faccio invece è stato passato in base gratis e poi Pisoni è andato kappao [redacted] piatto. Due valide successive [redacted] romani hanno deciso così [redacted] partita nell'extra inning, il decimo. Si è visto comunque quell'ottimo gioco da parte di [redacted] formazioni giovani, agili al punto che la prima partita [redacted] conclusa in due [redacted] esatte mentre quella in notturna, iniziata con mezz'ora di [redacted] la pioggia, ha avuto bisogno di due ore e [redacted] Fra i migliori Capuozzo in seconda [redacted] Barbieri in attacco: ora il Novara attende eventuali novità da Roma ma nel frattempo preparerà un valido programma per la prossima stagione.

g. gand.

Davis - Gli azzurri confidano in un sorteggio benevolo

Ora speriamo di evitare Stati Uniti ed Argentina

DAL NOSTRO [redacted]

SANREMO — E' diventa[redacted] un incontro fiume il match «play off» per la salvezza in Coppa Davis fra gli azzurri [redacted] la Corea del Sud. Prima la pioggia, poi la serietà [redacted] squadra avversaria che, seppur sconfitta dopo la disputa del doppio giocato ieri mattina, [redacted] preteso che [redacted] due restanti singolari [redacted] giocassero sempre al [redacted] glio [redacted] cinque set. Così solo questa mattina l'incontro [redacted] andato in archivio [redacted] Ocleppo a collezionare [redacted] suo secondo gettone di [redacted] dopo [redacted] esordito, sempre [redacted] risultato acquisito, lo scorso anno al «Monviso» [redacted] Grugliasco contro la Svizzera.

La serietà della squadra coreana ha impedito che [redacted] risultato finale del [redacted] acquistasse rotondità [redacted] favore degli [redacted] Barazzutti, un po' raffreddato, [redacted] molta voglia di soffrire e di lottare, dopo un avvio abbastanza positivo [redacted] finito per essere sconfitto, dopo [redacted] maratona di cinque set protrattisi per oltre quattro ore, dal più basso della squadra avversaria, [redacted] Kim.

E' stata la pecca più grave di un incontro [redacted] gli [redacted] ri, pur in condizioni fisiche [redacted] di forma non eccezionali, hanno saputo affrontare con sufficiente determinazione almeno finché non è stata raggiunta la sicurezza del successo finale che assicura agli azzurri il diritto [redacted] fare parte anche [redacted] prossimo anno del lotto delle sedici migliori squadre del mondo, quelle che [redacted] contenderanno il successo finale.

La Corea del Sud, sconfitta a Sanremo, viene invece retrocessa alla [redacted] asiatica [redacted] nella prossima stagione giocherà solo per [redacted] di rientrare nel [redacted] delle elette.

Per Corrado Barazzutti la sconfitta di ieri, la sedicesima in Coppa Davis negli incontri di singolare contro 33 vittorie, è [redacted] un boccone [redacted] ingoiare. [redacted] gioco lento dell'avversario, i colpi privi di peso, gli hanno impedito di trovare la forza per imporre [redacted] proprio regolare ritmo dal fondo. [redacted] speranza di accelerare i tempi Barazzutti ha così cercato la via della rete [redacted] dopo [redacted] avuto buon gioco fin quando il fiato lo ha [redacted] poi [redacted] incappato nei passanti del rivale che hanno finito per frastornarlo.

Ora gli azzurri attenderanno il sorteggio del prossimo [redacted] ottobre quando a Wimbledon i dirigenti della manifestazione procederanno [redacted] al sorteggio del tabellone [redacted] prossimo anno. La spe[redacted] è quella di [redacted] incappare [redacted] primo turno contro una delle squadre più forti, [redacted] Uniti ed Argentina, finaliste dell'edizione [redacted] quest'anno, [redacted] la Cecoslovacchia, vincitrice lo scorso anno.

Rino Cacioppo

● L'ARGENTINA si è qualificata per la finale della Davis battendo a Buenos Aires per 5 a 0 la Gran Bretagna. Nei due ultimi singolari Clerc ha battuto Mottram in 7-5, 6-4, mentre Vilas ha sconfitto Lewis con 6-0, 6-3. Gli Stati Uniti, superando l'Australia, si sono garantiti invece l'ingresso alla finale vincendo nella seconda giornata di Portland il doppio.

Nei campionati europei di balle-pelota

L'Italia priva di Berruti rimedia solo una figuraccia

CUNEO — I campionati europei di balle-pelota (il pallone elastico è un'altra cosa) so[redacted] nati sotto [redacted] cattiva stella. Almeno per gli italiani. L'assenza [redacted] Berruti alle gare decisive di sabato (il campione d'Italia [redacted] impegnato ad Andora contro Aicardi nel recupero [redacted] campionato) ha ridotto del [redacted] le possibilità della nostra formazione, che non ha retto il confronto [redacted] belgi, olandesi [redacted] francesi.

Bertola, Balocco, Rosso, Devia [redacted] Gili hanno fatto una figuraccia e sono finiti quarti. Visto [redacted] sono andate le cose meglio sarebbe [redacted] stato rinviare la gara di Andora [redacted] una settimana [redacted] permettere a Berruti [redacted] Aicardi, certamente i due più validi battitori di «pelota» di scendere in campo. Forse non avremmo vinto ma avremmo evitato di fare la parte [redacted] comparse.

Qui la colpa è della Federazione [redacted] certo di Berruti anche se ieri Massimo era a Cuneo, [redacted] vista la situazione ormai compromessa [redacted] [redacted] sceso in campo contro gli olandesi. Assente Berruti poco è mancato che disertassero anche gli arbitri mandando [redacted] monte il torneo. Lo sciopero non c'è stato [redacted] probabilmente solo rimandato ad [redacted] prossima occasione che [redacted] sia [redacted] ribalta internazionale. A Cuneo [redacted] loro protesta [redacted] stata quasi sotterranea, [redacted] ferma [redacted] decisa. Cosa vogliono in sostanza i 40 arbitri di A e B, ieri rappresentati [redacted] cosiddetti big [redacted] fischietto, Marello di Govone, Scarella di Imperia, Buffa di Alba, Vivalda di Cervere e Armando di Cuneo?

E' presto detto: un aumento della diaria per le trasferte. Non si accontentano più [redacted] 200 lire [redacted] chilometro oltre al fisso di 15 mila lire. In [redacted] [redacted] mila lire per partita, considerando che la Federazione per limitare le spese delle società evita per esempio di mandare un arbitro di Cuneo ad Andora [redacted] viceversa. Giusta o sbagliata che sia questa politica, gli arbitri [redacted] contestano [redacted] vorrebbero uno scambio tra liguri e piemontesi. [redacted] se [redacted] prendono con le società, soprattutto [redacted] quelle che sono arrivate in finale: «Loro incassano [redacted] milioni e più per partita e [redacted] noi danno [redacted] briciole».

[redacted] mila lire forse sono poche [redacted] anche i giocatori non incassano molto [redacted] più: 150 mila lire da dividere in tre perché di solito il capitano rinuncia (per loro c'è il sostanzioso ingaggio). La grana [redacted] destinata [redacted] andare avanti. A Cuneo i 5 arbitri hanno diretto come se nulla fosse accaduto. [redacted] anche con notevole fair-play rinunciando ad ogni compenso. [redacted] in campionato [redacted] sarà così.

Piero Galasco

DETTO DAGLI ALTRI

La Juve, ovvero il mestiere di vincere. Dalla stampa nazionale (ed estera) non sgorga che [illegible] di lodi. Persino troppe, diremmo, se il campionato è appena cominciato [illegible] si può presumere di vedere presto la Fiorenti- [illegible] un punto solo [illegible] Madama. In questo i viola [illegible] fortunati. Come il Don Abbondio di Manzoni [illegible] cui [illegible] badò», la Fiorentina fa la sua strada gatton gattoni, al coperto. [illegible] destare eccessiva ammirazione né eccessiva invidia. La Juve no: per dovere di nobiltà è costretta a «tirare» fin dal primo momento di gioco [illegible] per tutto il campionato: il giorno che facesse un tonfo e le buscasse, il Totocalcio creerebbe un plurimiliardario.

Allora, tutto finito, siamo al ventesimo scudetto e gli altri anche [illegible] «stelle», stanno a guardare? Dice la «Gazzetta [illegible] sport» nel «fondino» [illegible] Candido Cannavò:

[illegible] di [illegible] di questi dettagli, si [illegible] zione che nel nostro calcio sia sbocciata, con piccoli ritocchi, [illegible] squadra di dimensioni diverse [illegible] — forse — autenticamente europee. E', questa, [illegible] suggestiva speranza che si solleva dalla mischia del campio- [illegible] si proietta, attraverso la coppa dei Campioni, sino [illegible] del giugno prossimo. [illegible] Juve [illegible] chiede tutto, su ogni fronte. [illegible] quanto impegnativo [illegible] questo "tutto" lo [illegible] subito [illegible] calendario dell'ottobre bianconero: domenica c'è Juve-Cagliari; poi, [illegible] giro [illegible] otto giorni, Jugoslavia-Italia, Anderlecht-Juve e, come dessert, il derby torinese. Sarà la verifica delle sensazioni [illegible] oggi.

«Questo spaventoso programma, infatti, potrà esaltare i bianconeri, ma potrebbe anche darci un diverso rapporto — di forza e [illegible] classifica — [illegible] la Juve [illegible] il campionato che, pur impanrito, non si rassegna a subirne il dominio».

Quanto alla condotta della partita, c'è qualche perplessità, nella «rosea». Forse c'era stanchezza nella Juve, forse un certo timore che, in qualche punto, deve aver fatto intravedere lo zero a zero come un risultato, tutto sommato, abbastanza desiderabile. Così precisa Ludovico Maradei:

«Eppure non [illegible] filato tutto liscio in casa juventina ieri. Cominciamo dai dubbi sull'utilizzazione di Marocchino che, è vero, è sceso [illegible] campo, ma [illegible] dimostrato chiaramente [illegible] in brillanti condizioni fisiche. Inoltre gli uomini [illegible] Trapattoni, anche [illegible] non palesemente, dimostravano che la partita [illegible] il Celtic non era stata del tutto digerita, visto che cercavano di [illegible] re un passo rotondo, evitando al massimo gli strappi [illegible] ritmo. Infine nei primi dieci minuti della ripresa [illegible] Juve ha dovuto [illegible] meno, in [illegible] colpo solo, di Furino e di Marocchino. Ebbene, con Prandelli e Bonini, gettati nella mischia, [illegible] squadra non solo [illegible] ha battuto ciglio, ma ha addirittura vinto la partita».

Nel titolone a nove colonne del «Corriere della Sera» si parla [illegible] «Juve implacabile».

Gentile viene gentilmente definito «uno dei migliori terzini [illegible] mondo» e la vittoria bianconera viene spiegata anche con i vertiginosi cambiamenti [illegible] marcature [illegible] cui costringe gli avversari, mentre lei, la Vecchia Signora, [illegible] ne sta marmoreamente assestata sulla sua inalterabile base. Spiega il tecnico Carlo Grandini:

«Tassotti [illegible] passato [illegible] Bettega a Maroc- [illegible] allorché l'imprendibile estrema [illegible] spostata [illegible] destra [illegible] sinistra; poi è [illegible] anche su Virdis mentre Collovati prendeva l'altra punta e Maldera [illegible] spostava su Tardelli; [illegible] un tratto al controllo [illegible] Bettega si è trasferito Battistini lasciando [illegible] geometra Brady [illegible] Romano. Insomma, [illegible] tinuo rimescolar le carte [illegible] il quale [illegible] trastava lo stabile assetto difensivo bianconero».

Secondo il torinese «Tuttosport», «i bianconeri hanno giocato amministrandosi, sciogliendosi solo nel finale [illegible] sfiorando altri gol». Piuttosto avaro di voti, concede il «7» soltanto a Brady e Virdis, mentre [illegible] gioco dello squadrone talvolta è parso «elaborato fino all'esasperazione».

E vediamo un po' che cosa scrive [illegible] «Il Giornale» Gianni Brera, particolarmente lirico nei confronti di Marocchino:

«Marocchino, mio [illegible] idolo dagli occhi bulbosi, sbaglia uno stop che l'assimila clamorosamente [illegible] Graziani; poi incomincia [illegible] manfrina [illegible] tocchetti di collo come usano le foche dei circhi [illegible] dei Nagc; [illegible] spa- [illegible] in corsa un pallone [illegible] sinistra ferocia, e sfiora il palo. Scopro che quel lungo menatorrone ha imparato finalmente a trattarsi bene [illegible] quando [illegible] finito i «pases de dribbling» [illegible] per esplodere il tiro: cosa che prima non [illegible] propria fiacchezza [illegible] viveur. Insomma, habemus campionem».

Deludente nel suo insieme la partita per Gian Maria Gazzaniga de «Il Giorno». Ci si aspettava scoppi di mortaretti, invece è stato solo sfrigolio di accendisigari. Così dice il giornale milanese:

«Come spesso accade nel calcio, quando fervori popolari e strepito di [illegible] toc- [illegible] limiti fantastici, ieri a San Siro nessu- [illegible] è rimasto abbagliato: invece dei previsti fari [illegible] luce, hanno funzionato le lampadine tascabili. Frantumata dal nervosismo, da palloni trascinati con la fune [illegible] dalle gambe [illegible] po' pesanti per gli sforzi infrasettimanali (caso della Juve) la partita ha dato poche emozioni o scampoli tecnici entusiasmanti. Per superare il Milan, che si [illegible] battuto con orgoglioso... disordine, la Juve non ha avuto bisogno di mettere le [illegible] spaziali dimostrando di essere di un altro pianeta. E' scesa semplicemente [illegible] terra, al momento giusto, confermando [illegible] appartenere [illegible] una [illegible] tegoria superiore per schemi organizzati e varietà di manovra».

[illegible] tempo di passare sull'altro versante [illegible] vedere un po' come è commentata Torino-Roma, con relativo rigore pareggiante. C'era? Non c'era? Maragon ha alzato la mano unicamente per salutare un amico in tribuna, oppure per respingere il pallone? La Roma, lo sappiamo, è abituata a contestare qualsiasi risultato: ancora adesso da quelle parti si giura che lo scudetto della scorsa primavera è stato satanicamente strappato ai giallorossi dalla decisione [illegible] arbitro. Così è avvenuto puntualmente anche ieri. Ciò nonostante, dice la «Gazzetta dello sport», [illegible] proposito del rigore concesso al Torino:

«Al 78', meritato anche se discusso ecco il pareggio. Zaccarelli [illegible] dalla sinistra, saltavano Marangon [illegible] Bonesso (che 3' pri- [illegible] rilevato uno spento Salvadori), il romanista schiaffeggiava il pallone, nettamente. Forse [illegible] riflesso condizionato, forse una spinta [illegible] granata, tutto teso [illegible] darci di "crapa", fatto sta [illegible] non aveva dubbi e indicava il dischetto. Rigore: Pulici spiazzava Tancredi».

Il magro «Corriere della Sera» afferma che «i regali della Roma non finiscono mai». Quanto al rigore, ecco che cosa è successo:

«Zaccarelli [illegible] viene [illegible] [illegible] det- [illegible] da sinistra [illegible] mezzo: saltano Bonesso e Marangon, il pallone sbatte sul braccio del [illegible] l'arbitro Redini [illegible] posizione migliore per decidere. Decide che è rigore. [illegible] due anni [illegible] mesi che il Toro non segnava dagli 11 metri. Stavolta Pulici si concentra e [illegible] nell'angolo: 2-2 [illegible] arrivederci Roma...».

Secondo Giglio Panza di «Tuttosport» «Marangon alzava il braccio e fermava il pallone [illegible] la [illegible] Poi, quando l'arbitro decretava il rigore, lamentava [illegible] carica di Bonesso: c'era stata una carica reciproca». Il [illegible] «Corriere dello sport» mantiene, per la penna [illegible] De Cesari, un contegno impeccabile:

«Marangon è saltato insieme [illegible] Bonesso, ad un [illegible] momento ha alzato il braccio [illegible] ha toccato il pallone sul colpo [illegible] testa [illegible] torinista. Il giallorosso e [illegible] i suoi compagni giurano che [illegible] stato [illegible] involontario ("Non [illegible] ne sono nemmeno accorto"); il granata naturalmente ha negato ed [illegible] garantito che è stato [illegible] rigore "grosso come una casa" e che l'arbitro, del resto nemmeno troppo lontano dall'azione incriminata, ha visto proprio giusto».

L'azione fatale, presentata e ripresentata in moviola dalla «Domenica sportiva» ha mostrato che Marangon praticamente ha alzato il braccio per prendere il pallone [illegible] spedirlo nel canestro, confondendo, sia pure per [illegible] istante, il football con il basket. Dopo [illegible] che Marangon stesso [illegible] i romanisti al [illegible] pleto giurano e giureranno per chissà quanto tempo [illegible] essere stati vittima [illegible] oscuri intrighi. Torniamo, per dire pane al pane, [illegible] «Il corriere dello sport»:

«[illegible] con [illegible] violentissimo diagonale [illegible] destra ha sfiorato un tre a due che il Torino avrebbe meritato per il [illegible] indomabile ardore, [illegible] se la punizione sarebbe stata [illegible]

E questo fia suggel. Domenica la Juve gio- [illegible] fuori casa, ricevendo [illegible] Cagliari, che allo stadio sarà sostenuto da una buona metà della popolazione torinese. [illegible] gli altri, anche se sono «stelle» stanno a guardare.

Carlo Moriondo

Le pagelle del TORO	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	[illegible]	7	6,5	7
SALVADORI	6,5	6	5,5	6
(BONESSO)	6,5	S.V.	S.V.	S.V.
DANOVA	7	7	6	6
VAN DE KORPUT	[illegible]	5,5	5	6,5
ZACCARELLI	[illegible]	6,5	5,5	5,5
BERUATTO	6	6	5,5	7
BERTONERI	7	7,5	7	7,5
FERRI	7	7	6,5	7
SCLOSA	5,5	5,5	5	7
(ERMINI)	6,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DOSSENA	6,5	7	6,5	7
PULICI	7	7	6,5	6,5
Arbitro: REDINI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5

Le pagelle della JUVENTUS	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
ZOFF	7	[illegible]	6,5	6
GENTILE	6,5	6,5	6,5	6,5
CABRINI	6,5	[illegible]	7	6,5
FURINO	6,5	[illegible]	[illegible]	6,5
(PRANDELLI)	6,5	[illegible]	6,5	6
BRIO	7	6	6	[illegible]
SCIREA	7	6	7	7
MAROCCHINO	7,5	6,5	6,5	7
(BONINI)	7	[illegible]	6,5	[illegible]
TARDELLI	7	6,5	7	6,5
BETTEGA	7	6,5	6	6,5
BRADY	7,5	7	6,5	6,5
VIRDIS	7	7	7	7
Arbitro: D'ELIA	6,5	6,5	8	6,5

STAMPA SERA &

Evening Standard · Daily Express · Sunday Express · Daily Star

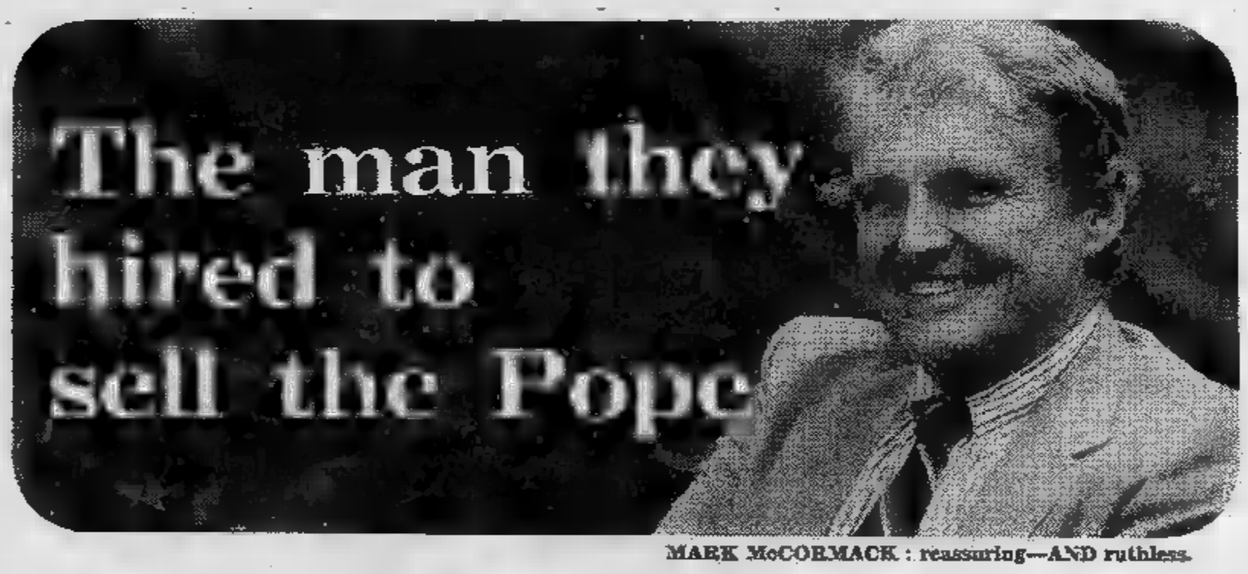
Supplemento di **Stampa Sera** - A cura di **Piero Soria**

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica [redacted] inserto in inglese realizzato insieme [redacted] il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ed [redacted] Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

● E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare [redacted] po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» [redacted] quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti e delle abitudini [redacted] un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.



MARK McCORMACK : reassuring—AND ruthless.

MARK McCORMACK sat in the centre of his Wimbledon hospitality tent, the unmatched promoter of the famous and talented, surrounded by an inner circle of his products, McEnroe, Borg, Angela Rippon, and an outer circle of friends, James Hunt, Adam Faith, and those, though not instantly recognisable, obviously people destined for autograph books throughout the world.

On television sets either side of him, centre-court stars slammed home points. McCormack watched the game but noted [redacted] winners, each a potential profit for the multi-million dollar, International Management Group.

[redacted] this vision of American marketing displayed none of the frightening energy that unnerves [redacted] staff of 400 in 14 offices in all the important capitals of the world. The head that bowed over the large yellow notepad, columned with lists of notes, hung heavily. Where was the legendary charm, the winning ways, the unfailing tolerance that has won the hearts [redacted] every sponsor he [redacted] needed to take advantage of his exclusive stable?

[redacted] sympathetic secretary whispered that Wimbledon fortnight was probably his heaviest working schedule of the year and on [redacted] of all that he had the Pope.

That the Pope should need to [redacted] promoted strikes an odd [redacted] in every mind except Mr McCormack's: "The church asked me to help them with their prob[redacted] after their unfortunate experience in Ireland last year, [redacted] everyone seemed to make a profit out of the Pope's visit except the church. All we're going to do is defray the costs of the visit."

Mr McCormack assures me that the criterion of their marketing methods will be taste and as long as [redacted] tastefully done he views the prospect of promotion lines of mugs, T-shirts and all [redacted] of celebratory paraphernalia [redacted] perfect common-sense strategy.

Not even the proposed symbol of a cross entwined with squiggly bits, like a £1 sign, appears incongruous to him: "No, I don't find it amusing. I suppose I think it makes a lot of sense. When the Roman Catholic Church in Britain asked me to do this, I considered it like [redacted] pro-[redacted]

Paternal

"Look, it makes [redacted] lot of sense. A lot of flip [redacted] have [redacted] said about us doing this [redacted] but I don't see why. No, I've no idea of the profit we're going to [redacted] All I'm worried about right [redacted] that he is well enough to come. I'm worried for him not for me."

The church believes that the 5-day tour of Pope John Paul [redacted] will cost well over [redacted] IMG taking 20 [redacted] cent.

Mr [redacted] intends [redacted] out the same paternal treatment to the Pope that he has shown for his clients since he gave up law in his home town [redacted] Cleveland, Ohio, to promote and project [redacted] interests of golf personalities.

His concerned and reassuring presence has spurred many an Arnold Palmer, Gary Player, and Muhammad Ali during crises of confidence, and he'll personally oversee the Pope's visit by "being around when he's here."

The Roman Catholic Church in England [redacted] voiced [redacted] little, very little, apprehension about the credentials of McCormack's company. Monsignor Ralph Brown, a church lawyer who is co-ordinating the visit, did say: "I hope [redacted] if any parts of Mr McCormack's organisation got up to [redacted] monkey-tricks that [redacted] that will brush [redacted] us."

Were there any monkey-tricks in McCormack's cupboard?

"It seems [redacted] that people [redacted] straining to make some sort of controversy out of this project but it's just a straight promotion," says Mr McCormack. "That wasn't a very nice little quote." Nor, it seems, [redacted] the one-word caption under his picture in [redacted] serious Sunday paper which described him as: "Ruthless." He reminded me of this and thought it equally unflattering.

Family

So why not leave all this [redacted] vation behind and settle down to enjoy his millions with a life of golf [redacted] the [redacted] he [redacted] in Florida with Arnold Palmer—which he claims [redacted] the best in America.

Before he could reply another call [redacted] through out he returned [redacted] that "I love my work. Why should I want to leave it? I can't think of anything I'd rather do."

Spe[redacted] some more time with [redacted] family? "I do get to be with my family. I've spent 38 per cent of my time with them over the last two years."

Questions about the family [redacted] commonplace in every interview McCormack gives and the thought of having to go through this litany of family life obviously pains him.

It's easier to ask the secretary to fetch a background sheet. This tells [redacted] his wife [redacted] Nancy, his sons are Breck and Todd, his daughter is Leslie. [redacted] they reside in Pepper Pike, Ohio, a suburb of Cleveland.

[redacted] is away from home about two-thirds of the year usually and travels nearly 300,000 miles [redacted] year. And that all those hours [redacted] airplanes, however, do not go to waste. McCormack gets a copy of everything that [redacted] written by anyone in the organisation.

These four-and-a-half pages [redacted] background on "Mark H. McCormack" detail [redacted] from his teenage passion for golf, through Yale Law School, [redacted] the present-day IMG.

Having branched away from sporting personalities he could take on anyone but he's careful with his selection: "They have to have real talent and the ability to promote that talent in prod[redacted] categories."

It's [redacted] highly successful technique and operates from so many offices that if [redacted] ask [redacted] McCormack [redacted] them he takes [redacted] deep breath and starts on [redacted] geographical survey that would last all day. A plea for him to stop produces the comment: "Had enough [redacted] offices?"

He's been up since 5 am, out [redacted] his house in Knightsbridge all day, and intends [redacted] put in his usual 18 hours before getting back there. There [redacted] deals to [redacted] done, calls to [redacted] taken but he'll sit for [redacted] quick picture. [redacted] McCormack, a professional communicator, smiles for the first time.

Janice Morley

Express Woman Lady Di adds a new name to the list of Royal

Edited by Katherine Hadley

Call me Mr Frantic says Bill Pashley

By JACKIE MODLINGER
Fashion Editor

OVERNIGHT, shy 47-year-old Bill Pashley, who calls himself, with disarming humour Mr Frantic Frocks, has been catapulted into the fashion limelight.

From being a very private person making clothes for private customers —the sort of outfits you might see in the top people's glossy magazines—Mr Pashley has become known as the man who has been chosen to design at least part of Lady Diana's trousseau.

He might have kept a low profile even longer, had Lady Di not recently been spotted going to a fitting at Pashley's Battersea terraced house.

He admits to being overwhelmed by his sudden rise to fame. "All those strange telephone calls . . . one lady rang up just to hear the sound of my voice. I'm not used to it."

STICKY CAKE

He works quite differently from most commercial fashion designers. "I don't have a collection. I only do stuff to order for private customers," he told me over coffee and a sticky cake at a Viennese cafe in Knightsbridge, "and I don't drink," he admitted.

Mr Pashley is a genial fellow, well-built, mustachioed, and greying in a distinguished way.

"I shall be making several outfits for the Royal wedding," he told [redacted]. "For the immediate family, it's 10 so far . . . and then there's Ascot, of course."

How did he get together with Lady Diana in the first place, I asked?

"I did a wedding dress for Lady Diana's sister, Lady Sarah. It went like a bomb. Then her other sister, Lady Jane, got married and I made *her* dress and Lady Diana's bridesmaid's dress. Since then they've all been coming to [redacted] on and off. . . ."

Since her engagement, we've seen Lady Di only [redacted] in a Pashley outfit—he made her a tobacco brown flannel suit with side-kick pleat skirt which she wore to Sandown in March — the day Prince Charles was toppled in the 3.25 race.

"I don't even know whether I'm doing her actual going-away outfit . . . all I know is that I am doing several things for her for after the wedding, but exactly when or what they're for I daren't ask—it's safer not to," he confesses

"In my business I do everything myself . . . literally. For the last 20 years, I've just [redacted] home and made clothes and it has built up to [redacted] very smashing customers.

"I've dressed Anne Todd and Ingrid Bergman . . . I used to do Mary Wilson. I often visited No. 10, when that lot [redacted] in power. I could have made a name at that time had I wanted to, [redacted] I rather liked the idea of keeping [redacted] secret.

"I just get handed on from one customer to the next, which is how I like it—I'd rather the work [redacted] recommended.

"I do day clothes but I specialise in evening and wedding dresses. I'm a terrible romantic . . . these days I seem to move from one grand wedding to the next. I sometimes do odd commercials for TV. I've done swimsuits for Seven Up and dressed Hot Gossip for a Flymo Lawn Mower commercial," he recalls.

Pashley runs a simple set-up. "I live in a terraced house near Battersea Park with my dog, Sybil. She's my chief saleslady." He used the French high fashion word *vendeuse*.

"She's a very overweight beagle and we support each other round the park . . ."

What's it like designing for our future Queen? I asked. "She's young, very beautiful and can [redacted] virtually anything," he told me. "She's willing to be guided and, yes, she does come up with ideas. All women do, but I do sketches and [redacted] talk them over and [redacted] up with a decision.

"I should think that at least half the [redacted] in the country are in love with her. Most older men [redacted] her as their ideal daughter.

How does [redacted] feel about contemporary fashion? "The dreadful thing is that I am now [redacted] ancient that fashion has swung full circle," he said.

REVIVAL

"I was doing boned, strapless ballgowns in a Knightsbridge shop window when I was a student. The only difference is that girls these days don't wear long opera gloves with them.

"The beauty of this romantic revival is that I knew how to do those dresses straight away. The difference is that before we used real whalebone. These days it's all plastic and comes in a roll."

Are you going [redacted] The Wedding? I asked him. 'Yes," he said "I've had my invitation and I most certainly am [redacted] and talking about that, I'd better [redacted] back and do [redacted] 'stitching.'"

One man and his dog . . . designer Bill Pashley in the park with Sybil, his beagle helpmate

The man who loves curves

BILL PASHLEY comes from Wickersley in Yorkshire, where his parents have a farm. "They're tickled pink, by the way, about [redacted] this," he says, recalling his early days.

"I [redacted] at [redacted] Royal College of Art [redacted] went to [redacted] at Mary Quant for a [redacted] she [redacted] her 'Bazaar' shop on King's [redacted] back in [redacted] 'sixties."

[redacted] real job after college was [redacted] and Spencer where he spent [redacted]

"It was first-class experience" he recalls, "for [redacted] pattern cutting, and let's face it . . . it does teach you what the general public want and [redacted] sells!

"Eventually, I [redacted] it [redacted] not [redacted] sort of stuff I [redacted] to do, but I was grateful to work for [redacted] organisation of their calibre . . ."

"When I left, I [redacted] to look for another job, but I had always done the odd dresses [redacted] friends in the evenings while I was working. So I [redacted] on my own."

Very soon he [redacted] out into designing [redacted] making clothes for the opera—a love of [redacted] life.

"I [redacted] to sit in [redacted] Albert Hall, fingers crossed, praying [redacted] those [redacted] cages wouldn't expand five inches when they hit a [redacted] note. But I don't do those [redacted] any more," [redacted] says.

"All the famous [redacted] have [redacted] to live abroad. But [redacted] fun, [redacted] I love Victorian furniture, it's [redacted] feminine — [redacted] . . ."

"I just do st

Pictures by STEVE WOOD and MICHAE

fashion designers

Frocks

Lady Di in her Pashley original worn at the races

"to order"—two Pashley sketches for privileged clients

L. McKEOWN

WOMAN'S STANDARD

The boy in the brown paper bag

TYPES : Lady Diana (True Blue) and Elizabeth Taylor (Classic).

. . . AND THE PROBLEM LADY DIANA SHARES WITH ELIZABETH TAYLOR

by VAL HENNESSY

"WE LIVE in a shyness - raddled society. Shyness is an insidious personal problem that is reaching epidemic proportions." So says an American professor Philip G. Zimbardo whose newly published Shyness Survey* reveals that 80 per cent of people suffer from shyness at some point in their lives.

Shys, according to Prof Zimbardo, are everywhere. You spot the stereotype chronic Shys mile off by their blushing, stammering, sweaty demeanour, their lack of eye contact and their tendency to lock themselves in the toilet when under stress.

Yet, don't be fooled by those opinionated, conversation-hogging, life-and-soul of the party types who are, in all probability closet Shys concealing their true nature behind aggressive fronts.

Professor Zimbardo believes that, regardless of public behaviour, person is ultimately a Shy if he she thinks they are.

Giggle

Elizabeth Taylor is classic Shy who confessed and came out, so did Joan Sutherland, Dame Bridget D'Oyley Carte and Jilly Cooper, and the ultimate Shy is Lady Di, whose nervous giggle, blush lowered eyes denotes symptoms of what Prof Zimbardo refers to "the true blue Shy"—that four per cent of the population whom shyness permanent Achilles heel.

Professor Zimbardo says: "Shyness is a fuzzy concept . . . to be shy is to be afraid of people, of strangers, of power-wielding authorities and members of the opposite sex . . ."

His own interest in shyness was inspired by his brother George, a tragic true-blue Shy by the age of four and a half, who went to school with a brown paper bag his head for a year because his mother figured: "He might be less he could feel invisible, if he could join in the action but be watched by other children."

Finally, there came day when George ripped off the brown paper bag, integrated spontaneously with his chums, and leapt about to become healthier, happier child.

As Professor Zimbardo says: "It was an ingenious solution, it enabled him gradually late effectively to others and led to the day when he could take off the mask and be himself."

But you can't have 80 per cent of the population walking about with brown paper bags over their heads, and so Professor Zimbardo, funded by research grants and cash from the National Institute of Mental Health, set up by the Stanford University Shyness Clinic in California began gan organising seminars on shyness.

He recalls: "At first, of course, they were not the most scintillating seminars I had ever led . . . shy strangers do not make for lively discussion . . ." And you can picture them, introverted, perspiring, wringing their hands and silent, every of them too shy to say word until of those deceptive loud-mouthed Shys showed up to start the ball rolling.

Professor Zimbardo persevered and began his categorisation of Shys. At edge of the shyness spectrum he identified the introverts who prefer privacy and solitude: like Greta Garbo, they would rather be alone. The middle range include those Shys who feel awkward in certain situations with certain people.

These clam up at parties, can't swallow at formal meals and pass out when smiled by member the opposite sex.

Sex

Then there the chronics, who experience extreme dread whenever called upon to do something in front of others, become helpless with anxiety, flee and hide.

Professor Zimbardo concludes: "For people, shyness to be chosen, preferred style life. For others, it an imposed life sentence without possibility of parole."

believes that sex is "the great shyness time bomb." And one, perhaps, needn't be a high salaried professor of social psychology to conclude that "shyness has a major impact on sexual behaviour."

Professor Zimbardo discovered that some Shys still feel shy when they are alone. "Certain Shys report not being able to look in the mirror even look at or explore their own bodies."

Here, Professor Zimbardo reproduces certain intriguing graphs and statistics reminiscent of a New Society magazine April Fool's spoof. He hypothesises that Shys' love-making is simple, silent, fast and in the dark, but this can only remain conjecture because the afflicted shy to discuss sexual matters.

However, Professor Zimbardo always finds exceptions to every rule, and in this case, flinging a spanner into his works, are the Promiscuous Shys, who find it more difficult to say "No" than to along with a boy's advances.

These are as tricky to spot, in their way, as the voluble, laugh-a-minute party-going Shys.

Professor Zimbardo wants Shys to think positive but points that 20 per cent of Shys do actually *like* it and that shyness denote noboleness of character and certain youthful charm.

He explains: "The words 'reserved', 'retiring', 'unassuming', 'modest' all descriptions of shy people which carry favourable connotations . . . when polished, such demeanour is often considered 'sophisticated' or 'high-class' Katherine Hepburn and Jackie Onassis into this category."

Strangers

Says Professor Zimbardo: "Shy people can feel in the knowledge that they will never be considered obnoxious, over-aggressive or pretentious . . . they avoid inter-personal conflicts and may be valued as good listeners."

The situation for Shys getting worse. Professor Zimbardo warns: "We becoming nation of lonely strangers. Unless begin do something soon, many of children and grandchildren will become prisoners of their own shyness."

I, for one, am not convinced that shyness surveys, the ting of shyness centres researching daft books is the "something" we ought to be doing.

Nor, I suspect, is Professor Zimbardo in his heart. What he really wants change the world. wants le to live in small, harmonious communities, to shop in friendly neighbourhood shops, to chat to each other the street, to mingle, dance, gossip and sing.

book enthusiastically welcomed by our own Dr John Nicholson, lecturer in Phychology at Bedford College.

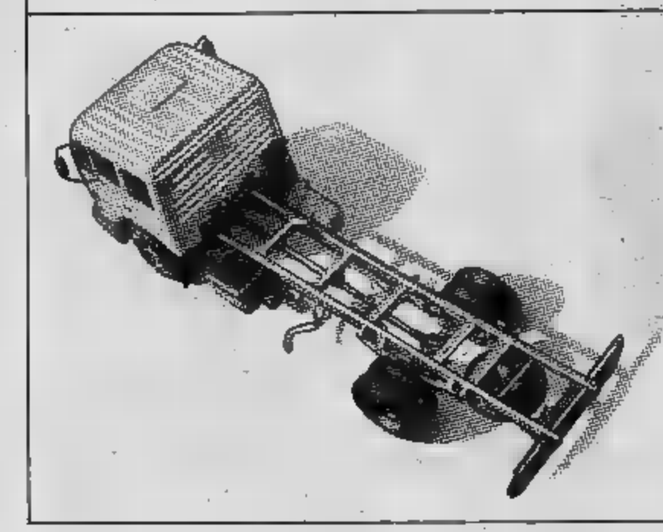
"There is no question about it, Zimbardo's book on shyness is the best one there is. In fact, it's the only one and its importance in neglected field in incalculable . . . Show-business Shys and politician Shys can fight to conquer the of shyness so too can the ordinary person in the street."

Thankfully Zimbardo has up with the cheering statistic that per cent of Shys can overcome debilitating public and private shyness.

**SHYNESS by Philip G. Zimbardo (Pan £1·95), to be published next Friday.*

UN VEICOLO DI LINEA SU MISURA

Nella vastissima gamma di modelli Mercedes-Benz c'è sicuramente il veicolo più adatto alle vostre esigenze di trasporto. Questo perché ad un numero già grande di modelli che costituiscono la base duttilissima per ogni soluzione di sovrastruttura (carri e trattori da due o tre assi, da 80 a 440 quintali) la Mercedes-Benz affianca un'infinita possibilità di versioni e di equipaggiamenti speciali. In pratica potete sempre trovare, senza doverlo fare adattare, il vostro veicolo su misura. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che, attraverso la sua vasta rete di concessionari, vi offre un servizio completo ed efficiente per assistervi prima, durante e dopo l'acquisto.



MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

Lunedì 8 [illegible]

La moda

UOMO, DONNA: LE ULTIME NOVITA' - *A cura di* Emio Donaggio - SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'

Bluse in tessuto dorato a motivo di rayures con giacchino in velluto nero profilato oro cortissimo, con bottoni a pressione (Barocco)

Pomeriggi (anche in pelliccia) a Parigi, sera a New York

Saint Laurent si dà al cinema

MOLTE sono state le formule studiate in questi ultimi anni per vivacizzare ■ tradizionali sfilate ■ moda. Tra esse la più vistosa, ormai ripetitiva, è quella dello show ballato e mimato che ha preteso la trasformazione ■ indossatrici in show-girls. L'attuale crisi ■ cinema ■ ha vietato all'intraprendente Saint-Laurent di portare sullo schermo le ■ strepitose creazioni. E' infatti in programma in questi giorni ■ molte ■ italiane ed estere la presentazione sul tradizionale lenzuolo bianco il filmato ■ collezione invernale del famoso leader dell'eleganza. ■ tratta di uno spettacolo cinematografico ■ invito riservato ■ sue fedelissime seguaci, interpretato dalle bellissime, celeberrime modelle di classe internazionale.

Un film ovviamente a colori che ha inizio con la carrellata dei coordinatissimi modelli sportivi indicati ■ pantagonne ■ accompagnate ■ seriche camicette e da disinvolti montgomery e giacconi in soffice lana, alternati ■ classici blazer appoggiati sui pantaloni di linea rigorosamente maschile sottostanti a pittoreschi ponchos.

Nell'avvicendarsi delle immagini spicca ■ novità dell'abito a «ballon» battente il ginocchio, inondato da colori vividi e da fantasie geometriche. Le sequenze finali mettono in primo piano ■ cinematografiche toilettes ■ sera estremamente romantiche contrapposte ai piccanti mini-abiti animati ■ allungati da seriche frange rischiarati da abbaglianti giacconi d'oro in pelle.

Una pelliccia dalla «rive gauche»

LA pelliccia d'autore non è più uno dei sogni proibiti. Lo afferma Saint Laurent con la sua seconda collezione impellicciata diffusa in tutto il mondo sotto l'insegna della Rive Gauche, timbrata dallo stile personalissimo di questo grande creatore, realizzata con criteri pratici adeguati alle esigenze economiche dei tempi che corrono.

In un rinnovato discorso sul tema pelliccia le «russe» ovvero le vaporose mongolle svolgono un ruolo molto importante anche se sovente scendono al rango di fodera a dare calore ai giacconi in nappa bicolorata. Rivelano invece la loro piumosa bellezza nei mantelli candidissimi e in quelli pennellati dal bellissimo rosso pompeiano. Alla ricerca di una nuova identità, la pelliccia non esita a stipulare il compromesso col democratico Montgomery e col tipico cappotto brandeburghese realizzati in castorino verde bosco.

Nobilitato dalla classe di Saint Laurent il pelo cosiddetto «povero» del lapin (guai chiamarlo coniglio) impiegato per foderare giovanili gilet, giacche e impermeabili di tela trapuntata. L'idea di fare «meno pelliccia possibile» si rivela appunto nei capi arrivati direttamente dal filone sportivo trattati con tecniche giuste ed intelligenti studiate per dare alla pelliccia un tono molto casuale.

Ma inevitabile in questa fantasiosa teoria di ambizioni invernali si inserisce il visone smitizzato dal taglio a trench foderato di lana scozzese riprodotta anche nella sciarpona da avvoltolare al collo. Il tentativo volonteroso di togliere al visone un tantino della sua superbia, non ha comunque negato a questo prezioso animaletto i fasti e la sontuosità imposti da una lunga tradizione individuabili nei ricchi lussuosi mantelli in nerissimo Blackglama.

e. r.

Dal 5 ottobre un augurio coloratissimo fatto di 4 ore utili e divertenti dedicate a tutte le amiche di Canale 5.

ORE 8.30 Oroscopo di Five, cartoni animati per i più piccini [redacted] tante rubriche [redacted] tanti temi [redacted] esperto per ogni argomento: medicina, arredamento, bricolage, moda, cucina economica ma gustosa e [redacted] ancora.

ORE 10.00 Filmissimo di Canale 5. Oppure, uno dietro l'altro, il telefilm e un'altra rubrica: giardinaggio, animali, bellezza, vita [redacted] due, ginnastica, amori celebri, interviste [redacted] così via.

ORE 11.15 Dopo [redacted] telefilm e la rubrica arrivano Pop Corn Special con Augusto Martelli e ancora un'altra rubrica con personaggi come Chiara, Della Palma, Bernardi, Soprani [redacted] tanti altri.

ORE 12.00 Il quiz del mattino: Il Bis di Mike, presentato e inventato da Mike Bongiorno. Buon giorno Italia è condotto in studio da Vittorio Buttafava, [redacted] Carminati e Marco Columbro.

canale 5

19 Vendita alloggi

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via San Michele del Carso (Mirafiori) 2 camere tinello cucinotto L. 68 milioni 500 mila contanti 41 milioni e mutuo.
ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro salonciino letto servizi adatto sposi 26 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.
BARRERA Milano per fine frazionamento avendo ultimo alloggio 2 camere cucina termo bagno L. 28 milioni tel. 483.429.

CENTRO

via Bertollet angolo piazza M. Cristina 2-3 camere cucina termo bagno ascensore stessa casa. Lux Case tel. 546.476.

COLLEGNO

corso Francia zona Aeronautica fine frazionamento 1 camera tinello cucinino bagno. Lux Case tel. 546.476.

COLLEGNO (viale Gramsci) libero signorile [redacted] 1 [redacted] tinello cucinotto servizi piano alto. Technimmobili 781.073.
IMPRESA vende direttamente alloggi in pe- [redacted] ultimati Vôhrer via Rossini 2, tel. 985.0546. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

LIBERO

centro via Juvarra 3 camere cucina termo ascensore Lux [redacted] Tel. [redacted]

UTIP 519.894 vende libero recentissimo corso Taranto grandioso alloggio 3 camere tinello ingresso bagno facilitazioni pagamento eventuali permute.
UTIP 519.894 vende villa prestigiosa a Cinzano soggiorno pranzo 3 camere cucina multipli servizi garage parco mq 4000 facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende Borgo S. Pietro via Rossini 2 camere tinello cucinino bagno, 38 milioni 900 mila facilitando.
UTIP 547.828 vende libero centralissimo adiacente via Nizza salone camera tinello bagno terrazzo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende alloggio libero divisibile via Goito 13 [redacted] 2 servizi mq 370 adattissimo abitazione e/o ufficio dilazioni [redacted] mento permute.
UTIP 547.828 vende libero via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende libero Santena 2 camere tinello cucinino ingresso bagno volando box auto mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero corso San Maurizio 2 camere cucina ingresso bagno terrazzino verandato dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero via G. Reni salonciino 3 camere tinello bisservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende libero Borgaretto recente 3 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Pio VII soggiorno 2 camere cucina termo bagno ascensore posto auto.
UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Sebastopoli via Bistagno camera tinello bagno volando box dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi alloggio ristrutturato 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila.
UTIP 547.828 vende libero Borgo S. Pietro grandioso camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende adiacente corso XI Febbraio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 53 milioni 900 mila.
UTIP 547.828 vende recentissimo Casalle 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box auto 57 milioni rateabili.
UTIP 547.828 vende villa con 3 alloggi 2 di camera tinello servizi 1 di salone 3 camere tinello bisservizi box giardino.
UTIP 547.828 vende libero piazza Bengasi 4 camere cucina ingresso bisservizi mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 800 mila mutuo dilazioni permute.

11 Offerte affitto

[redacted] via P. Paoli [redacted] signorile ingresso 3 locali servizio L. 330 mila mensili. Sabatelli Immobili 682.869.

45 Ville, app., cascine per [redacted], acq.-vend.

A Brosso Canavese vendesi minialloggi 1-2-3 vani box e giardino da 18 milioni a 40 milioni più dilazioni visita cantiere Tre Aquile sabato e domenica. Tel. 232.401.
A Montoso Impresa vende alloggi duplex [redacted] mansarda o lavemata 38 milioni più 11 milioni mutuo S. Paolo. Tel. 232.401.
CALABRIA Diamante ville [redacted] appartamenti primissima linea spiaggia [redacted] milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.
CALABRIA Scalea zona Petrosa Pignataro costruttore vende direttamente appartamenti in villette su due piani a schiera con giardino privato angolo vista mare ogni comfort. Mutuo agevolazioni di pagamento. Telefonare 0985 20.839, ufficio 20.522. To 650.3980.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagamenti contanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3905.

CASAMERCATO B 650.3905 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.
QUAVENO Val Sangone immobiliare via Pacchiotti 29, tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, trattaiv vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
IMPRESA vende direttamente alloggi da 80 mq ultimati e ville unifamiliari con mutuo e ristrutturazioni a 5 km dal castello di Stupinigi. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 985.4351.

18.950.000

collinare vista lago Viverone 3 vani subito abitabili più uno da ristrutturare comodità negozi facilitazioni pagamento. Res immobil vende. Telefono 512.923 532.130.

5.000.000 alla prenotazione restante mutuo e dilazioni vendesi in Sardegna ville unifamiliari panoramiche e complessi residenziali sul mare. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, [redacted] 011 556.413 - 547. [redacted]

8.700.000

sulle colline del lago di Viverone in zona panoramica 2 vani con possibilità di ampliamento Res immobil vende con facilitazioni di pagamento. Telefono 532.130 612.923.

ECONOMICI

La tariffa è [redacted] 1680 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 800, tecnici L. 1250, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o varietà: il doppio. Varietà urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta [redacted] sul sesso di [redacted] impiegato e rispettare tale legge.

2 Affari e [redacted]pitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA FID

sede centrale via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti.

FIDALUTO

basta telefonare a portare il libretto di circo- [redacted] vostra [redacted] o [redacted] della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDALUTO

p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.161.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate convenienti. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.
A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipar via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 519.290 - 538.422.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

MUTUO

Centralfin concede in soli 20 giorni senza cambiali a bassi interessi. Tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. [redacted]

3 Aziende, negozi

AGENZIA Statuto acquista direttamente bar senza alcuna spesa di mediazione. Telefonateci o passate in piazza Statuto 16. Telefonare 537.219 - 517.280.

5 Locali e negozi offerte

A.A.A.

Centro via Juvarra [redacted] Lux [redacted] tel. 546.476.

AFFITTASI su [redacted] Torino Orbassano stabilimento 1400 mq. con annessi 2 carri ponti e relativi impianti. Tel. 515.852.
CENTROCASA [redacted] libero c. [redacted] Cesare muri negozio locale vendita retro cantina, 32 milioni. Possibilità acquisto boerza.
CENTROCASA 513.831 centralissimi muri negozi locali generi vari, restrutture varie possibilità [redacted]

UTIP

531.188 vende via Cuneo 48 Nichelino 3 negozi con relativi reti anche singolarmente personale in loco pomeriggio.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

1.000.000 al mese per 4 professionisti, 22-45 anni, cultura superiore. Telefonare 533.161.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni [redacted] di tutte le marche consegne in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegne in 48 ore. Autofrancia conc [redacted] Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.
A.A.A.A. PREZZI 650.000lire vendiamo Lancia Delta [redacted], Beta coupé 75, A112 '73 '75 e Abarth, 128 '75 '78, 1308 Exclusive '78, 128 '76-'78, Bmw 320 '77, 500 giardiniera '76, Ford Transit diesel '77, Simca 1000 '77, 850 furgoni '76 '75 '78, [redacted] coupé '72 '75, Simca 1100 '77 '79, 124 coupé '75, Horizon 1100, 1300 '78 '79 '80, Fiesta '77, Polo '76, Alfasud, Prinz '77, X1/9, Alfetta '74, 1500 6X automatico '79, R20 '80, Lancia 2000 iniezione, Alfasud '77 '78, R6 '75, R5 '73 '74 '78 e Alpina. 132 1600 '79, Sunbeam 1000 '79, GS 1220 del '76, Sunbeam TI '80, Spitfire '78, 131 '75 '76, 127 '75 '78, Panda 45 '80. Minimo anticipo rateazione a 36 mesi senza cambiali. Sevas Concessionaria Talbot,corso Francia 353, telefono 713.113; corso Vercelli 66, telefono 290.881.
A.A.A. ARCIHOCCASIONI corso Svizzera 83/75 tel. 745.213 - 761.643, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Visa, GSA X 3, GS Break, R5, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupè, Scirocco GTI. Concessionaria Citroen, [redacted] geot, Autobianchi. Aperto festivi.
A.A.A. AUTOMENGASI Citroen via Genova 231 Torino tel. 606.8853 auto nuove Citroen. Dyane E 2 cv. L. 900 mila anticipo. Visa 852 L. 1 milione 100 mila anticipo. GSA L. 1 milione 500 mila anticipo e lunghe rateazioni. Usato. 126, 127, 128, Ritmo, Panda, Simca Break, Mini 90, Fulvia coupé e molte altre. Visitatici aperto il sabato.
A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, [redacted] 877.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, [redacted]. Corso Raffaello 3. [redacted]
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTOCOMMERCIO

acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOTT

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. [redacted]ute dilazioni pagamento. Scott, corso Turati 16, tel. 504.339 - 599.878.

BMW

usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

FERRARI B.B. nero come nuovo, km 18 mila reali. Telefonare 683.295.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 858.001.
X1.9 nuovo da immatricolare cedesi contratto cause familiari sconto 20% prezzo listino. Telefonare 780.2073, ore pasti.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li, ciclomotori 50, Ciao, Bravo, Boxer, moto Gilera. Conse- [redacted] pronte. Moroni, corso U. Sovietica 189, tel. 393.828.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO contanti alloggi interi palazzi case terreni purché Torino Venaria. Alpignano Rivoli Bruino Almese dintorni. Società V. & V. snc Pianezza, tel. 967.3153.
A. SABATELLIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 655.359.

CONSULEDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, bassi fabbricati. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

PAGABENECONTANTI

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la g[redacted]ia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3905.

51 Occasioni

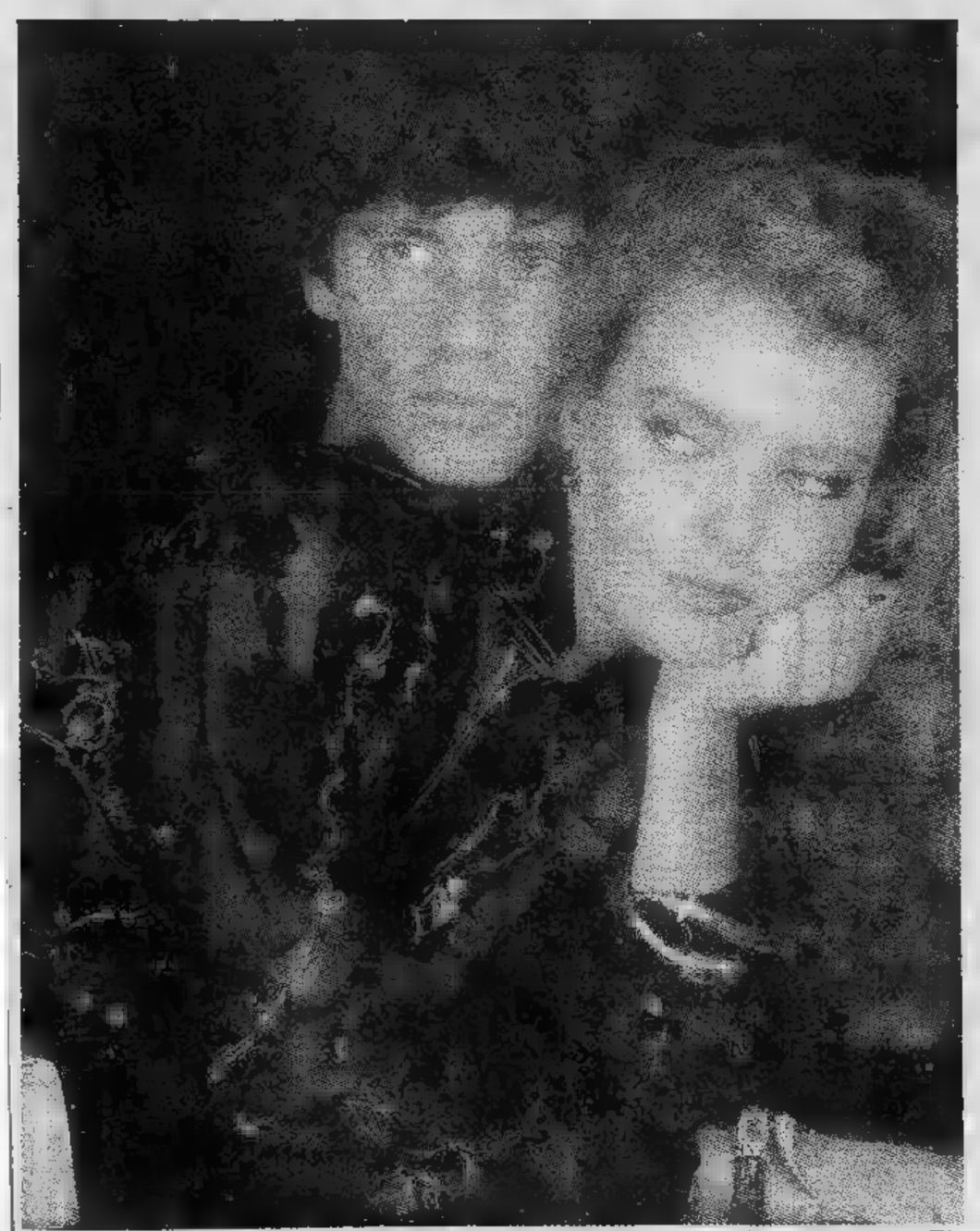
CENTRO segreteria telefoniche garanzia serietà pronta consegna via Cernaia 18 4° piano Torino. Telefonare 540.550.
PIANOFORTI originali tedeschi nuovi e d'occasione completamente restaurati vendesi garanzia grandi marche. Tel. 480.844.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 506.0851 ore negozio.
DENTIERA rotta? Riparazione in [redacted] rammodernamento [redacted] tipo [redacted] mobile. Tel. 753.762.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna [redacted] svela futuro,vincita al gioco. Tel. 830.178 - 878.230 - 776.609, via Mongrando 43.

Una sera italiana a New York

Blusa in seta a fondo nero con motivi floreali stampati completamente plissettata (Odicine)



Blusa quasi [illegible] g[illegible] [illegible] e [illegible] su pantaloni [illegible] panno nero (Genny)

[illegible] in [illegible] trasparente [illegible] ricami stilizzati di fiori in [illegible] e [illegible] (Lelux)

Un invito delle Concessionarie e Filiali Renault.

sabato 10 [redacted] domenica 11

Porte Aperte

alla RENAULT

* Aut. min. n° 4/223472 del 20/6/81

PORTE APERTE: DOVE, COME, PERCHE'

Anche quest'anno, dopo il suc- [redacted] dello [redacted] anno, Renault vi presenta [redacted] avvenimento [redacted] grosso rilievo, Porte Aperte.

Più [redacted] 900 punti della grande Rete Renault aperti sabato 10 e [redacted] 11 ottobre. Una grande festa, con giochi, premi, sorprese e regali per tutti.

Un'occasione un po' speciale per conoscersi meglio, e [redacted] passare qualche ora diversa dal solito.

Le Concessionarie e le Filiali Renault vi aspettano a porte aperte.

BELLISSIMI REGALI PER TUTTI

Ci sono bellissimi regali per tutti i visitatori di Porte Aperte: visière tipo tennis, portachiavi con torcetta incorporata e, per i bambini che verranno con voi, un bellissimo gioco, il Gioco del Rallye. Richiedeteli al personale incaricato.

RISPONDI E VINCI

Qualche domanda a cui rispondere, e poi, bellissimi omaggi per tutti i partecipanti al gioco.

Chiedete l'apposita scheda e, dopo averla compilata, restituitela all'incaricato; provvederà egli stesso a consegnarvi il premio [redacted] cui avete diritto. Berretti, magliette e giubbini vi aspettano: averli è più facile di quanto pensiate!

12 Renault 5 in palio

OPERAZIONE CHIAVE

Sul numero 41 [redacted] settimanale OGGI, in edicola questa settimana, troverete un inserto con la chiave per partecipare all'Operazione Chiave.

Sabato 10, o domenica 11, provate [redacted] mettere in mo- [redacted] con la chiave la Renault 5 in esposizione presso i 900 punti Renault partecipanti all'operazione (l'elenco completo è [redacted] OGGI). Se il motore [redacted] avvia, [redacted] vinto una Renault 5 TL tre porte.

Non dimenticate di acquistare il numero 41 di OGGI e, [redacted] volete, acquistatene più di una copia: più inserti chiave porterete, [redacted] più possibilità avrete di vincere.

Buona fortuna!

La chiave per vincere è sul numero 41 del settimanale OGGI

IL TECNICO [redacted]

Visitate [redacted] Reparto Assistenza, vi renderete conto della modernità della sua struttura; inoltre, un tecnico sarà [redacted] vostra disposizione per illustrarvi le caratteristiche tecniche dei motori diesel [redacted] turbo.

Risponderà alle vostre domande e vi spiegherà i vantaggi di questi due particolari motori Renault.

In pochi minuti verrete [redacted] di tutti i segreti del loro successo.

CREDITO [redacted]

Se volete farvi finanziare l'acquisto di [redacted] Renault nuova, o di un'auto dei nostri automercati, ricordatevi di chiedere informazioni sulla Diac Italia, la finanziaria della Renault. A vostra disposizione ci [redacted] formule di paga- [redacted] molto vantaggiose, con rateazioni fino a 42 mesi, anche [redacted] cambiali. È una vera opportunità da tenere presente!

I VINCITORI DI PORTE APERTE '80 [redacted] INVITANO A [redacted] LA FORTUNA

C'è chi l'anno scorso ha provato a vincere, e c'è riuscito. Si tratta dei signori: Luigia Moreschini (Velletri), Francesco Cirana (Milano), Cecilia Cianca (Roma), Luigi Savioli (Milano), Anna Sarti (Ferrara), Leonardo Titi (Treviglio), Giuliano Scotti (Verona), Diliana La Rovere (Ostia), Giuseppe Perretta (Grosseto), Giovanni Ritorto (Reggio Calabria). Questo [redacted] ci [redacted] 12 chiavi vincenti; e voi, non volete tentare la fortuna?

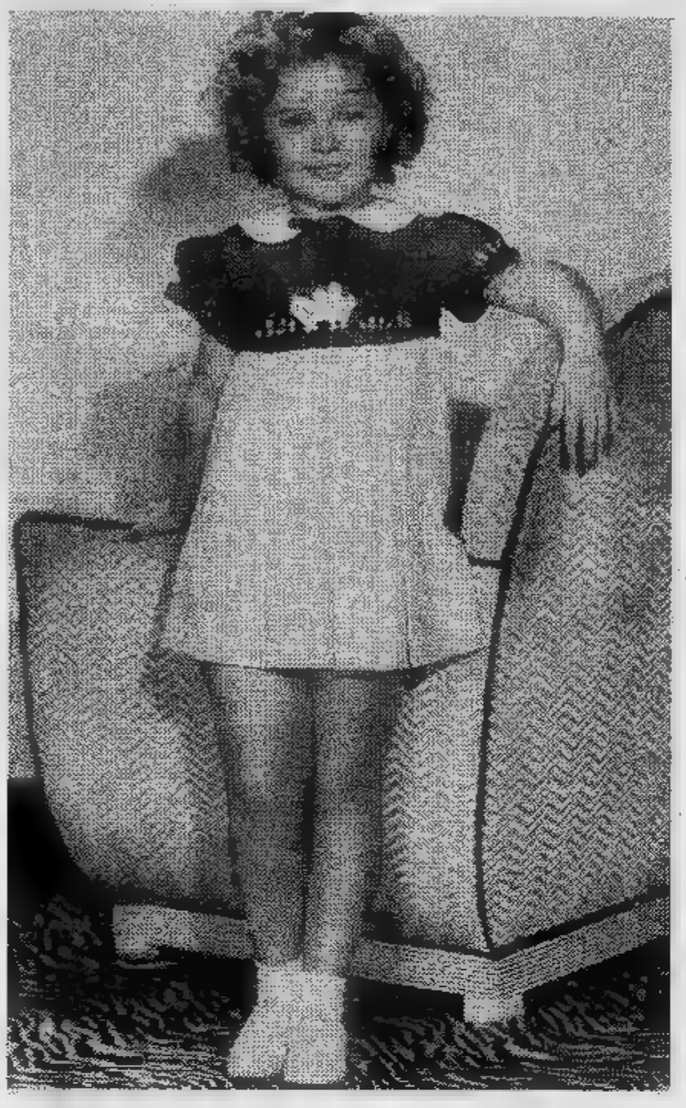
[redacted] ECONOMY TEST

Nel corso delle due giornate, tutti i proprietari di vetture Renault immatricolate nel 1976 potranno prenotarsi per il Renault Economy Test: un controllo gratuito dello [redacted] generale del motore. I tecnici [redacted] Stazione Diagnosi Elettronica, al termine dell'operazione, suggeriranno gli interventi necessari a ripristinare le condizioni ottimali [redacted] funzionamento del motore. Vale la pena approfittarne!

[redacted] Disney [redacted]

Piccola inchiesta mentre si conclude il ciclo sulla Rete Uno

Shirley Temple: piace a milioni di spettatori o la lasciamo ai nonni?



Shirley Temple negli anni del suo grande successo e, adulta, ad una premiazione degli Oscar

TORINO — Shirley Temple, l'ex bambina prodigio dell'America degli Anni Trenta, incanta ancora? Il ciclo «*Un mondo di riccioli d'oro...*» che la Rai ha mandato in onda ogni lunedì sera sul 1° canale, ha indubbiamente un alto indice di telespettatori. Ma nelle famiglie — lo abbiamo constatato con un rapido giro d'interviste — alla vigilia dell'ultima proiezione *Piccola principessa* la «*perenne orfanella tuttofare*» crea contrasti, discussioni dissensi quando si tratta di commentare spettacolo ciclo.

La famiglia Romano, abitante in via Reiss Romoli, un caso tipico. Al lunedì sera si spacca metà. Madre e figlia se ne stanno incollate davanti al teleschermo; padre e figlio cercano di evitarlo. Ancilla Romano, 42 anni, cassiera un supermercato, trova questa serie abbastanza piacevole. «*C'è questa bambinetta simpatica, dolce, che combina delle birichinate, fa la spiritosa salva sempre tutte le situazioni. Magari* — prosegue — *saranno pelli-cole sdolcinate con storie abbastanza stupide, francamente mi spiace che non facciano più di questi film*».

Quasi dello stesso parere è la figlia minore, Sonia, 15 anni, studentessa: «*Shirley Temple ha un modo di fare che affascina. Mi piace soprattutto quando balla canta*».

— Ma non le pare un po' antiquata?, azzardiamo.

«*No. La dolcezza, il romanticismo la fantasia piacciono tuttora; forse perché nella realtà non esistono e quindi queste proiezioni il loro compito di regalare un'ora mezzo di sogno e allegria, lo assolvono fino in fondo*».

Diametralmente opposta l'opinione suo fratello Daniele, ventiduenne, dipendente Sip: «*Brava? Bella? No, proprio no! Mi apparsa grassa come un porcello anche po' troppo impicciona e maliziosa*».

Ancora più agro il padre, Pino Romano, 43 anni, sindacalista: «*Ho visto un pezzo di Heidi e può già bastare. Comunque incredibile: una manipolazione in piena regola: servirsi di una bimba per affinare i sentimenti dei grandi. poi sempre tutto, brava in tutto. Ai suoi tempi, magari, poteva avere un seguito, ora credo che questi filmoni strappalacrime attirino solo mia moglie, mia figlia e qualcun altro. Spero pochi*».

— Però, quanto pare, li segue con attenzione.

«*In fondo è vero: aspetto sempre parola fine per seguire la comica finale inserita in coda alla proiezione*».

Neppure nella famiglia Zimbaldi, residente in piazza Nizza e composta da una coppia trentaquattrenne con un figlio 5 anni, i film della bambina prodigio suscitano eccessivi entusiasmi. Rosa, che lavora in una ditta di borsette, trova Riccioli d'oro un po' noiosetta, «*ma tutto sommato brava e carina. Se ne perdo cinque o dieci minuti, non però che ci stia gran che male*».

Suo figlio Franco finora si è perso tutti i finali («*Mi sono sempre addormentato prima*») conclude con un giudizio: «*Lei è brava, però i cowboys sono più bravi perché tengono sempre sveglio*». Pasquale, il capofamiglia, autista dei Tt, trova queste visioni «*troppo vecchie e pesanti da digerire nonostante la simpatica frugoletta che ci lavora*» e afferma che «*un buon libro è l'alternativa ideale*».

«*Non sopporto proprio. Mi sembra tanto infantile* — sbuffa Grazia Strippoli, studentessa quindicenne —. *A mia madre invece piace tanto. Ma l'unica. Tutto il resto della famiglia mia stessa idea*». giardini Cavour oltre lei ci altri ragazzi ognuno vuol dire la sua.

«*Ho visto tutti i suoi film* — replica Dino Sabatino, coetaneo di Grazia, anch'egli studente —. *Ho visto* Capitan Gennaio, Cin Cin *anche* Heidi *finora mi sempre divertito*».

— E non sembra po' irreale?

«*E' anche per questo che mi attira; davvero difficile trovare una ragazzina così intelligente*».

«*E chi è riccioli d'oro?* — ci domanda a sua volta Marzia Calvani, 6 anni, che fa la prima elementare —. *Io guardo solo i cartoni animati. Conosco Heidi, Charlot, Goldrake, Mazinga, Mazinga Z*».

«*A me è antipatica* — aggiunge la tredicenne Lara, sorella di Marzia, dichiarando con sufficienza — *questi film li lascio a mia nonna*».

«*E' simpatica, lavora bene* — afferma la nonna, Angela Boeris, 74 primavere all'attivo, che è seduta poco distante —. *Da giovane non mai andata a vederla perché non si poteva, costava troppo. Ne parlavano molto però: dicevano che era ammaestrata. difatti a vederla dà un po' quest'impressione*».

— E' tornata un po' indietro nel tempo rivedendola?

«*No, non mi ha procurato nessuna nostalgia questo che vuole dire*».

«*La ricciolina, Shirley? Non m'interessa* — dice Menotti Lalario, capo servizio delle Ferrovie dello Stato e che abita in corso Mediterraneo —. *Semmai ai miei genitori* (82 e 86 anni, n.d.r.). *Guai se perdono una di queste riedizioni. Gran parte dei film che trasmettono li ho già visti da giovane, assieme ai miei naturalmente. Erano tempo neri, sacrifici ristrettezze, quelli me li ricordo bene, nonostante tutto si andava cinema perché fama della Temple era molto solida e faceva cassetta. Adesso però si guarda tutto sotto un'altra angolazione, si è smaliziati*».

— Cos'altro si rammenta di quegli anni lontani?

«*Una che si era sparsa, un po' per invidia un po' per gelosia: dicevano che questa bambolina americana in realtà fosse una nana*».

Ivano

FRANCO BARBERO

«E' troppo brava quindi pericolosa»

«Ne avevo sentito parlare male — *confessa il comico piemontese Franco Barbero* — invece l'ho vista per la prima volta lunedì scorso nella parte di Heidi l'ho trovata molto giusta, stupenda, perfetta, simpatica. Sì, sì, Heidi mi proprio piaciuta.

«Va bè, i film sono vecchi, il modo di girarli è vecchio, lei ora è vecchia, insomma tutto vecchio. Però piace, piace. E' vero?».

— *L'avrebbe scritturata nella sua compagnia?*

«Certo, eccome, anche se un piccolo stro di questo tipo è pericoloso sulle tavole di un palcoscenico perché possiede una spontaneità che prima o poi ti frega».

«TIMM THALER» A TELESTUDIO

Allegria vendesi (a poco prezzo)

Una delle pochissime guerre piacevoli da subire è quella che si svolge fra le antenne private per la supremazia negli indici ascolto, supremazia che si raggiunge mandando in onda quanto meglio si può mandare, con tutto vantaggio di chi a guardare. L'attacco che quest'anno *Telestudio* sferra a *Canale 5* è degno di nota. I suoi punti forza sono i telefilm (tre al giorno), i film (da quattro a cinque al giorno) ed i cartoni (quattro quotidiane), mentre promessa, che sembrerebbe già mantenuta, è quella del dell'intromissione pubblicità che conseguentemente aumenta prezzo standosi alle vette di quattrocentomila lire per secondi di filmato di massimo ascolto.

I telefilm previsti sono tanti diversi. Vanno onda alle 13, alle 18,30 e alle 19. Di imminente programmazione c'è **Popi**, serie americana (come resto quasi tutte le altre) puntate imperniate avventure piccoli portoricani a New York, già protagonisti del film omonimo mandato in onda dalla Rai la scorsa il titolo **Payà, piano.**

in tredici episodi ci porta invece nel clima fantastico delle vicende di un dodicenne allegrone che vende ad strapotente industriale la sua allegria, se pente cerca in vario modo recuperarla. **Tau**, in sei si discosta dal favolistico narrandoci di un clown trasformista, dotato poteri soprannaturali e amico di un bambino col mondo grandi, mentre **La casa nei boschi**, unico se- francese in programma, prevede le storielle quotidiane di un bambino che durante guerra '15-18 in simpatico paesino attende per mesi ritorno del padre fronte.

Altre novità saranno: il **Raf**, con storie vere di piloti durante la seconda guerra mondiale; la nuova serie del comico **Love American Style**, episodi sul tema dell'amore preceduti e seguiti da altri episodietti-sketch della durata di uno-due minuti; la serie dei (25 puntate di avventure di poliziotti superduri) quella delle avventure di Sherlock più o meno fedelmente tratta da Conan-Doyle.

Disaster, in per due mesi filati, ci mostrerà in chiave documentaristica tutte le più grandi sciagure della storia, con di filmati, ricostruzioni, fotografie testimonianze, mentre **collaborators**, pur prendendo spunto da fatti canadese, affiderà la soluzione dei vari stessa ineffabile squadra detectives che dà il titolo alla serie. far concorrenza alla medesima, sempre in tema poliziesco, ci comunque l'investigatore Barnaby Jones, perenne ricerca (in trenta episodi), dell'assassino di suo figlio, affiancato dal noto poliziotto Cannon.

il vero fiore all'occhiello dell'emittente in fatto di telefilm quanto *Telestudio* programmato per novembre, dalle serie **Charlie's Angels**, a quella **Dinasty**, concorrente del più noto **Dallas**, a quella già pluricelebrata di Hitchcock, quella, appena giunta Italia, delle **Soap story americane**, note per durare un anno intero, essere dotate trama complessissima, sostituire personaggi sconcertante facilità.

Un breve ai film: sono oltre quattrocento i titoli previsti per i prossimi tre mesi. Tra i più interessanti troviamo: **King Kong**, nella versione del '76 De Laurentis; **Il giustiziere della notte**, con Charles Bronson; **Un chiamato Cavallo**; **El grinta**, John Wayne; **Il piccolo grande uomo**, con Dustin Hoffman; **Lobo**, yne e l'agghiacciante **Gli uccelli** di

s.p.

Farrah Fawcett torna in «Charlie's Angels»

«L'assoluzione», film di Ulu Grosbard che mette d'accordo pubblico e critica

Anni 40: un giallo nel confessionale

ROMA — Irwin Winkler [illegible] Robert Chartoff formano [illegible] delle accoppiate [illegible] produzioni cinematografiche americane fra [illegible] più invidiate [illegible] fortunate. Dicono [illegible] loro: rinverdi- [illegible] continuità della grande tradizione dell'età dell'oro [illegible] Hollywood. [illegible] fare del resto un accenno ai film da loro prodotti: cominciando da *Rocky* (1° [illegible] 2° ovviamente) e [illegible] *Toro scatenato*.

Nel 1970 si erano presentati in massa al Festival di Cannes [illegible] esibirono tre opere: *Leone l'ultimo*, di John Boorman che vinse la Palma d'Oro, *Fragole e sangue*, premio speciale della Giuria; [illegible] *Non si uccidono così anche i cavalli?*, scelto per la serata finale del Festival. Inoltre compaiono nel loro catalogo: *Voglio* [illegible] *libertà*, con Barbra Streisand, *Professione assassino*, [illegible] *Dieci secondi per fuggire* con Charles Bronson; *I nuovi centurioni*, con George G. Scott; *40.000 dollari per non morire*, con James Caan; *Vecchia America* di Peter Bogdanovich, *New York* [illegible] *York* di [illegible] Scorsese; *Valentino*, di Ken Russell [illegible] Rudolf Nureyev; *Arriva un cavaliere libero* [illegible] *selvaggio* di Alan Pakula [illegible] James Caan [illegible] Jane Fonda.

Adesso i due baldanzosi associati hanno presentato sugli schermi italiani il loro ultimo prodotto: *L'assoluzione* con due assi [illegible] cinema americano [illegible] Robert De Niro e Robert Duvall. Regista [illegible] Ulu Grosbard, autore di *La signora amava le rose*, [illegible] *Chi è Harry Kellerman* [illegible] *perché parla male di me* e di *Vigilato speciale* questi ultimi due con Dustin Hoffman.

Irwin Winkler ha personalmente voluto visionare l'edizione italiana. Spiega: «*Il film è tratto da* [illegible] *romanzo di John Gregory Dunne che lo ha sceneggiato insieme alla moglie. Sono due sceneggiatori che hanno collaborato* [illegible] *parecchi film, fra* [illegible] E' nata una stella *con Barbra Streisand*».

La vicenda de *L'assoluzione*, si svolge intorno agli Anni 40 ed è tutta incentrata attorno ad un delitto che sembra insolubile. La vittima — una ragazza — dapprima [illegible] mutilata e poi [illegible] alla periferia di Los Angeles. [illegible] quello che potrebbe apparire un omicidio come tanti altri che purtroppo insanguinano le metropoli americane, finisce col provocare un così vivo interesse nell'opinione pubblica che si determinano radicali modifiche nell'esistenza di [illegible] gran numero [illegible] persone.

Soprattutto due fratelli si trovano nell'occhio [illegible] ciclone, l'uno prete cattolico interpretato da De Niro e l'altro duro detective (Duvall).

Fondamentale per la buona riuscita della vicenda fil- [illegible] è la fedele rappresentazione di Los Angeles com'era negli Anni 40. «*L'intera città* [illegible] *stata setacciata per trovare* [illegible] *sessantina di luoghi che conservassero le caratteristiche di quel tempo e che potessero fare da sfondo alle riprese. Ogni sforzo* [illegible] *stato fatto per garantire l'autenticità di ciascun dettaglio, dai costumi agli oggetti,* [illegible] *automobili... Malgrado la rapida trasformazione* [illegible] *cit-* [illegible] *ci sono ancora dei posti rimasti quasi intatti, come il Municipio, l'Olivera Street, la Union Station, il quartiere cinese, l'Hotel Baltimora,* [illegible] *cattedrale di San Giuseppe...*».

Accanto a De Niro e Duvall (del primo [illegible] superfluo parlare, del secondo ricorderemo [illegible] interpretazioni [illegible] *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola, ne *Il buio oltre la siepe*, *M.A.S.H.*, *Quinto potere*, *L'uomo che fuggì nel futuro*, *Bullitt*), figurano altri attori [illegible] l'eterno secondo Burgess Meredith, poi Charles Durning, Cyril Cusak, Kenneth McMillan, Ed Flanders, Rose Gregorio, Billy Barti [illegible] Nan Martin. «*Una delle scene più impegnative* — spiega Winkler — *è quella del ricevimento di* [illegible] *nella cattedrale al quale partecipano centinaia di eterogenee comparse. Ma ha richiesto particolare cura anche la* [illegible] *quenza della Fiera messicano-americana sulla Olivera Street con* [illegible] *suggestiva benedizione degli animali*».

Irwin Winkler, anche [illegible] ha una laurea universitaria, ha fatto la gavetta. Cominciò [illegible] lavorare come fattorino presso l'Agenzia William Morris, ma nello stesso tempo frequentava [illegible] Business School [illegible] York University. «*Ero diventato segretario dell'Agenzia* — ricorda — *quando mi sono incontrato con Robert Chartoff. Scoprimmo subito di avere gli stessi interessi, le stesse ambizioni, quasi le* [illegible] *idee, decidemmo di associarci* [illegible] *fondammo in questo modo la Chartoff-Winkler Associated. Il nostro primo film fu* Darling *che subito ci incoraggiò* [illegible] *proseguire per il successo ottenuto. Anzi raggiungemmo un immediato accordo con* [illegible] *Mgm per la distribuzione dei nostri film* [illegible] *ne producemmo tre per essa:* Fermi tutti, cominciamo daccapo! *con Elvis Presley,* Senza un attimo [illegible] tregua *con Lee Marvin (che fu il primo film americano del regista ingle-* [illegible] *John Boorman)* [illegible] I sei della grande rapina *con Donald Sutherland. Fummo fortunati perché in pratica non sbagliammo un colpo*».

Quando [illegible] il romanzo di Gregory Dunne e pensarono [illegible] tradurlo in film, [illegible] i due ruoli principali pensarono fin dal primo momento, in perfetta sintonia, tanto [illegible] De Niro quanto a Duvall; il primo non [illegible] ancora interpreta- [illegible] *Toro scatenato* e il secondo stava interpretando *Apocalypse Now*, ma ovviamente non [illegible] conosceva [illegible] l'esito. «*Crediamo di aver avuto anche questa volta buon naso. Certo il ruolo* [illegible] *De Niro è* [illegible] *più insolito della* [illegible] *carriera. A questo proposito voglio dire* — precisa — *che molti credono che De Ni-* [illegible] *sia stato scoperto* [illegible] *lanciato* [illegible] *Scorsese. E' un errore. Chi ha fatto la fortuna* [illegible] *De Niro è Brian De Palma che gli ha fatto interpretare il primo film,* [illegible] *cioè* The Wedding Party, *e poi poco dopo* Ciao America [illegible] *quindi* Hi Mom. *Scorsese è venuto dopo col suo* Mean Streets, *che ha rivelato De Niro sul piano internazionale solo dopo che Robert aveva già interpretato sei-sette film*».

[illegible] regista Ulu Grosbard dice: «*Non ha molti film all'attivo, ma quelli che ha fatto erano tutti belli ed hanno ottenuto grande successo. Abbiamo avuto fiducia in lui perché ha* [illegible] *grande preparazione. Viene* [illegible] *regia teatrale* [illegible] *per tale attività ha vinto vari premi, due addirittura, l'*Obie *e il* Clarence Derwent, *per* Uno sguardo dal ponte *che, guarda caso, era interpretato proprio da Robert Duvall. Nel cinema* [illegible] *stato assistente di Elia Kazan,* [illegible] *aiuto regista nei film* Splendore d'erba, West [illegible] Story, Lo spaccone, L'uomo del banco dei pegni».

Irwin Winkler non ha avuto modo di aggiornarsi sulle ultime novità della cinematografia italiana. «*Non ne ho avuto il tempo* [illegible] *non ne avrò. Ritorno subito negli Stati... Salutatemi voi Fellini* [illegible] *Visconti...*». Fellini, forse. Ma Visconti, come?

Lamberto Antonelli

De Niro [illegible] Duvall sono due fratelli costretti [illegible] lottare per sopravvivere

Meglio De Niro o Duvall?

Duello d'attori

[illegible] di Ulu Grosbard [illegible] **Robert De Niro,** [illegible] **Duvall, Charles Durning, Rose Gregorio. Drammatico, americano, colori (Cinema Olimpia).**

Per una volta pubblico [illegible] *critica (dopo* [illegible] *polemiche anche violente di Venezia quando in dirittura d'arrivo il film fu subissato da tutti) si trovano d'accordo nel seguire* L'assoluzio- [illegible] *con interesse sincero e nel concedere all'interpretazione il merito maggiore del successo.*

Se [illegible] *vuole fare i difficili, i cento minuti di proiezione si vedono oggi come si sarebbero visti negli anni Anni Quaranta. Il regista Grosbard non ha certamente mai preteso* [illegible] *innovare la narrativa cinematografica né i suoi attori infrangono la grandiosa tradizione hollywoodiana. Alti* [illegible] *bassi della vicenda, finezze* [illegible] *astuzie della recitazione* [illegible] *costituiscono in nessun momento* [illegible] *novità.*

Eppure [illegible] *tratti* L'assoluzione *riconcilia con il cinema. Il montaggio è dolce e incalzante per cui le sequenze più incresciose trascolorano in altre che le commentano e le sfumano. La storia — il contrasto tra due fratelli, l'uno prete e l'altro poliziotto — non scade mai nel fumetto benché affronti grossi argomenti, dalla responsabilità individuale alla corruzione sociale. Infine l'apporto degli attori* [illegible] *manca di stupire, di chiarire cioè con un'esemplificazione continua che cosa significa essere espressivi senza risultare banali.*

Veniamo dunque ai due antagonisti. Robert De Niro [illegible] *un prete oriundo irlandese, il quale pensa che per diffondere il verbo* [illegible] *Dio, bisogna avere mezzi sicuri a disposizione. Ecco che grazie al* [illegible] *attivismo* [illegible] *diocesi diventa* [illegible] *succursale bancaria, un centro per la speculazione edilizia. De Niro è bravissimo nel rendere la circospetta furbizia del prete che non lavora per se stesso, che* [illegible] *cade nell'egoismo e tuttavia si discosta insensibilmente dal messaggio evangelico.*

Robert Duvall [illegible] *il fratello maggiore,* [illegible] *sergente di polizia che* [illegible] *fatto pure il portapacchi per i «boss» della mala. Non crede nei sentimenti, non s'impegna nella redenzione del prossimo.* [illegible] *volta Duvall* [illegible] *efficacissimo nel presentare* [illegible] *un baleno il suo ansioso desiderio di essere giusto, di fare* [illegible] *meglio.*

Una volta avvicinati in questo i due fratelli — buone disposizioni, grossolane violazioni [illegible] *loro stessi ideali sia per prudenza sia per ira — il regista compie il miracolo di avvicinarli persino fisicamente. De Niro e Duvall rappresentano* [illegible] *due versi della stessa medaglia, che sarebbe poi con facile filosofia la faccia stessa dell'umanità tanto spesso mossa dall'altruismo e subito contraddetta dalla debolezza.* **p. per.**

Così si era presentato al Festival di Venezia

Robert Duvall, un seduttore?

Durante la mostra del cinema a Venezia, Robert Duvall è stato l'«altra» attrazione per il pubblico femminile. La prima in assoluto era Ben Gazzara, [illegible] *Robert Duvall, interprete del film di Ulu Grosbard,* L'assoluzione, *insieme con Robert De Niro,* [illegible] *avuto il suo da fare per sottrarsi alle ammiratrici.*

Scendeva al mattino presto nella hall dell'Hotel Excelsior in jeans, giacca blu [illegible] *stivali chiari dal tacco alto. Le sue camicie bianche col colletto azzurro ricalcavano i modelli dei cowboy da rodeo.*

«Mi [illegible] sempre un po' cowboy — aveva detto — anche questa mia andatura [illegible] dipende solo dal fatto che ho le gambe storte ma perché mi trovo proprio a mio agio sui cavalli».

Robert Duvall è nato [illegible] *San Diego in California, 50 anni, figlio* [illegible] *William Duvall, ammiraglio* [illegible] *mari-* [illegible] *statunitense. Ottiene il diploma in arte drammatica al Principia College nell'Illinois; ma Duvall sogna, più che attore, di diventare atleta famoso.* «Furono i miei genitori — *dice* — [illegible] aiutarmi [illegible] convincermi [illegible] seguire questa carriera. [illegible] sono iscritto alla Neighborhood Playhouse di New York [illegible] ho studiato sotto la guida di Sanford Meismer. Per due anni mi sono mantenuto, come si [illegible] ad ogni americano che [illegible] ca [illegible] successo, facendo i mestieri più diversi, sguattero, postino, aiuto camionista, commesso di un magazzino, poi finalmente [illegible] no arrivate le prime [illegible] ture».

Nel film L'assoluzione, *i critici hanno definito la sua interpretazione,* «superba, superiore [illegible] quella di De Niro». *Lui sorride quando glielo comunicano. Gli occhi chiari un po' miopi gli danno un'aspetto terribile costruendogli sguardi freddi* [illegible] *penetranti.* «Ma sono fondamentalmente buono — *spiega* — anche se dicono che il mio aspetto incute paura».

Lori Del Santo, [illegible] *valletta di Arbore, lo corteggiava assiduamente con grandi sorrisi. Lui guardava l'abito, nero che modellava inequivocabilmente attributi da superdotata e dava di gomito con un sorriso stretto stretto.* «Beautiful, very beautiful eh?!».

Si [illegible] *dilungato* [illegible] *raccontarci che non soltanto De Niro studiava* [illegible] *lungo i suoi personaggi.* «Anch'io per interpretare [illegible] parte [illegible] poliziotto ne *L'assoluzione* sono finito in una squadra di agenti veri [illegible] Los Angeles. So[illegible] stato molte volte per "servizio" all'obitorio [illegible] ho visto che i negri quando li sezionano in [illegible] anatomica, sono bianchi dentro come noi, capito?».

Alla domanda se Marlon Brando fosse [illegible] *buon compagno* [illegible] *lavoro aveva risposto:* «Marlon è troppo preso [illegible] sé per [illegible] un vero compagno [illegible] lavoro».

E' sposato? avevamo chiesto [illegible] *lui pronto:* «Anco- [illegible] no, ma [illegible] continua così qualcuna — qui [illegible] Venezia — riuscirà ad accalappiarmi». **n.b.**

Robert Duvall [illegible] il sergente, Robert De Niro il monsignore

Tournée in Piemonte dello spettacolo con Ilona Staller

E' una vera «cicciolinata»

CUNEO - *Il Prisma* è il titolo del [redacted] spettacolo e, proprio [redacted] un prisma, si presenta Ilona Staller, [redacted] «Cicciolina» nazionale, incubo di pretori e predicatori che la rincorrono per tutta la Penisola con denunce [redacted] diffide. Ultime, in ordine di tempo, quelle dei magistrati della Maddalena (per [redacted] andata oltre il famoso *comune senso del pudore* e di Milano dove, al «Vigorelli», la Cicciolina» ha bruciato sul palco, durante la Sei Giorni, le bandiere statunitensi [redacted] russe in segno di protesta, *«contro i briga-americani* [redacted] *i briga-russi»*, raccogliendo gli applausi degli oltre ventiquattromila spettatori.

Intelligente, colta, attenta [redacted] recitare fino in fondo il ruolo che si [redacted] costruito di «dolce fatina» di fiabe insolite. Ilona (di natali ungheresi ma di fortune italiane grazie soprattutto al suo onnipresente produttore-fotografo-impresario Riccardo Schicchi) crede nella donna soggetto, salvo poi divenire oggetto sul palcoscenico do- [redacted] arriva «vestita» (è davvero [redacted] eufemismo) [redacted] veli e calze rosa.

Lo spettacolo di Ilona — poco più di mezz'ora — la vede, unica protagonista sulla pista della discoteca (la rinnovata «Flash Back» di Borgo San Dalmazzo), seduta su un prisma di plastica fra arcobaleni di cartapesta, colombe e serpenti veri, fumi, bolle [redacted] sapone, mortaretti, cantare i suoi brani (l'ultimo 45 giri inciso, *Sca-scatenati*, l'ha ripetuto per tre volte) in play-back [redacted] la massima disinvoltura, fra ammiccamenti e «concessioni» che [redacted] scadono comunque mai nel volgare.

«Rifiuto l'erotismo nero dei reggicalze — dice — *meglio essere cicciolini davvero, innamorati* [redacted] *tutto e di tutti»*. [redacted] per essere «cicciolini» — aggettivo lanciato da Ilona quand'era la «voce notturna» dell'emittente romana Radio Luna — bisogna seguire una sorta [redacted] decalogo [redacted] che prevede bagni nudi in mari pieni di pesci, il rifiuto totale della violenza, l'amore incondizionato per la natura e l'odio per la vivisezione. [redacted] farsi accarezzare dal vento, [redacted] via così fra proclami scottanti e sottili provocazioni.

Come quella [redacted] presentarsi candidata alle elezioni per il rinnovo del consiglio della Regione Sicilia [redacted] capolista del «Partito del Sole», in cui militavano personaggi [redacted] Carlo Caracciolo [redacted] Giorgio Albertazzi.

«La burocrazia ha bloccato il nostro movimento — commenta Cicciolina/Ilona, accarezzando il suo orsacchiotto di peluche — [redacted] *io non rinuncio. Anzi, ho deciso* [redacted] *ripresentarmi* [redacted] *alle elezioni e, la prossima volta, alle elezioni nazionali, quelle per il rinnovo* [redacted] *Parlamento, in rappresentanza di tutti gli ecologi* [redacted] *nonviolenti italiani»*.

Candidata di un movimento [redacted] di un partito?

«Di un partito, anche se per ora non voglio dire quale».

[redacted] attesa di girare per la Rai, la Staller (sotto la direzione di Schicchi) ha registrato un programma per la tv tedesca ed il popolare rotocalco *Hor-Zu* le ha dedicato ampi servizi così come già aveva fatto *Newsweek*.

Un personaggio, dunque, che si è conquistato un [redacted] spazio [redacted] ben definito; e non è [redacted] definire Cicciolina: liquidarla con una battuta sarebbe disonesto, crederci ingenuo. E, intanto, lei va avanti con le sue [redacted] (sinora oltre ottanta [redacted] questa tournée iniziata a giugno), i proclami [redacted] ripropongono il sessantottesco *«fate l'amore, non fate la guerra»*, i veli, i sussurri, le provocazioni spesso infantili.

«Amo molto leggere, soprattutto Bevilacqua e Zola, m'interesso [redacted] *tutto quello che mi succede attorno e mi appassiona l'archeologia»*, dice Ilona [redacted] recitando [redacted] scheda di presentazione scritta dai suoi produttori.

Sarà vero? Sarà falso? [redacted] certo [redacted] una «cicciolinata», [redacted] «cicciolinare» ovvero come venire in Italia [redacted] farsi i soldi sfruttando i nostri vecchi tabù.

Alberto Gedda

La mamma della Rame morta a 88 anni

MILANO — Si è spenta ieri a Milano, all'età [redacted] 88 anni, Emilia [redacted] Rame, madre dell'attrice Franca Rame e dei fratelli Pia [redacted] Enrico. Entrata in [redacted] dinastia di attori e prestigiosi marionettisti, Emilia Baldini Rame non [redacted] però figlia d'arte: il padre faceva l'ingegnere [redacted] lei, dopo [redacted] sposato giovanissima Domenico Rame, si era aggregata alla compagnia familiare in qualità di accorta amministratrice.

Dickens non tramonta mai

Il «Nickleby» fa cassetta a Broadway

Otto ore di spettacolo per cento [redacted]

NEW YORK — *Non è una novità.* [redacted] *Londra* [redacted] *stato un successo, ma* [redacted] *New York, il* Nicholas Nickleby *della «Royal Shakespeare Company» sembra destinato a prendere lo slancio necessario per passare ai primissimi posti nella storia delle messinscene teatrali d'oggi.*

Con 14 settimane di programmazione ci sono tutte le pre- [redacted] *per definire la riduzione del romanzo di Dickens come l'opera più gigantesca mai allestita* [redacted] *Broadway, dal* Jumbo *del 1935: al «Plymouth Theatre» 42 attori reciteranno 137 parti, con 375 costumi, cento parrucche e mille «attrezzature» varie.*

[redacted] *le cifre che più impressionano sono altre: cento dollari a biglietto* [redacted] *uno spettacolo di otto ore e mezzo. 120 mila lire, danno diritto ad assistere alle due parti in cui si divide il* [redacted]*ickleby e si può scegliere tra una «maratona» unica o la divisione in diverse serate. La macchina pubblicitaria si è già* [redacted] *in moto, mentre procede la settimana di anteprime per saggiare le reazioni del pubblico.*

Il popolare New York Post *pubblica, illustrandoli con disegni, i consigli di un medico per godersi meglio lo spettacolo:* «Non indossate roba pesante. Niente scarpe con i lacci e stivali (vi si gonfierebbero i piedi)» ecc. *Inoltre sono citati i ristoranti vicini al teatro che hanno assicurato di servire un rapido pasto, anche a base di aragoste, nei 45 minuti di intervallo previsti.*

Il Nickleby, *probabilmente, verrà ricordato anche per un altro motivo. Ha fatto temporaneamente ricongiungere due acerrimi nemici, l'organizzazione degli Shubert e quella di James Nederlander, i produttori che si dividono Broadway, avendo da tempo relegato, in secondo piano, tutti gli altri rivali.*

Merito delle due produttrici indipendenti, Nelle Nugent [redacted] *Elisabeth McCann, che per prime si sono assicurate i diritti per portare oltre Atlantico questa produzione. Da sole non sarebbero mai riuscite* [redacted] *mettere insieme i circa cinque miliardi di lire necessari, tanti* [redacted] *produttivi: il «Playmouth» ha novecento posti,* [redacted] *già adesso,* [redacted] *quanto si dice, più della metà dei biglietti sono stati venduti.*

Un affare, insomma, questo «Nickleby», anche per le librerie: «Vita e avventure di Nicholas Nickleby», che Dickens scrisse nel 1839, si sta vendendo a pieno ritmo.

Quando la comicità è donna

L'ultimo tango di Monica Vitti

ROMA — La comicità può essere donna anche [redacted] si tratta [redacted] una formula tanto insolita che per realizzarsi deve per ora concentrarsi in [redacted] solo [redacted] valido nel mondo del cinema: Monica Vitti. Il [redacted] «profeta» fu Sergio Tofano il quale ebbe modo di assistere a una sua recita, quando [redacted] ancora allieva dell'Accademia, e ne recepì le doti dicendole: *«Tu hai un grande talento comico!»*, talento poi confermato dal [redacted] del suo pubblico tanto è vero che le trasteverine, quando l'incontrano, le gridano: *«Brava Monica, sei la mejo!»*.

[redacted] proprio la comicità che ha portato Monica Vitti alla celebrità, dopo essersi liberata [redacted] devastante «incomunicabilità» di [redacted] Antonioni col quale però è tornata ora nel *Mistero* [redacted] *Oberwald*. Contemporaneamente riesce tuttavia [redacted] esplodere nel ruolo di protagonista del film di Steno *Tango della gelosia*, attualmente [redacted] montaggio, in cui fa vibrare [redacted] spontanea comicità espressa a suo tempo nel *Dramma* [redacted] *gelosia*. Il regista Steno [redacted] l'ha davvero risparmiata nel [redacted] divertente *Tango* [redacted] quale, secondo [redacted] formula da tempo [redacted] ride all'italiana, schiettamente e anche rumorosamente.

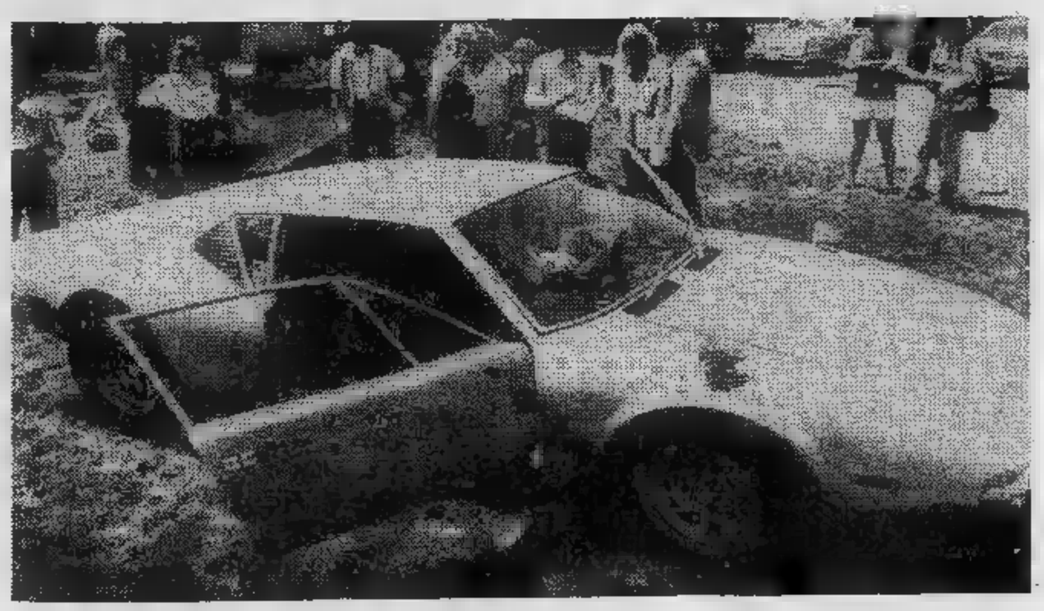
Tango della gelosia è un gradevole cocktail [redacted] fragrante allegria con Monica scatenata avendo per spalla [redacted] nuovo comico Diego Abatantuono, un grande Philippe Leroy, amatore aristocratico e nostalgico di antichi splendori e infine un pizzico di sesso [redacted] Jenny Tamburi più bella e formosa che mai. E' un «tango della gelosia» ballato in una girandola di scene toccanti ed esilaranti con trovate e spunti [redacted] fresco, [redacted] semplice umorismo squisitamente femminile perché Monica Vitti in questo film è riuscita [redacted] interpretare tutta se stessa.

Monica Vitti

«Per me [redacted] *stato un godimento* — confessa Monica — [redacted] *gioco eccitante che mi ha fatto risentire attrice. Perché io se* [redacted] *recito* [redacted] *vivo* [redacted] *comicità per me è un segno* [redacted] *vita! Sono brillante perché mi piace far ridere la gente, bionda perché lo sono sempre stata e ho una sola ambizione: dirigere un film»*.

Le fu offerta in verità tale occasione proprio da Hollywood, [redacted] de Roma» non ha mai accettato preferendo restare l'attrice casalinga che ora sta vivendo la sua stagione d'oro.

Un cimelio, l'auto di Presley



Non conosce sorte il culto per Elvis Presley: [redacted] in Europa esce un lungometraggio [redacted] che ne precisa la figura, negli Usa vanno all'asta i suoi cimeli (qui ad Harlington Herbor la sua Porsche)

ALFIERI
Da mercoledì ore 21
per soli 5 giorni
BALLETTO FOLKLORICO
del MESSICO
Pren. [redacted] teatro - Tel. 535.440

BELLE ARTI
15,30-21 Ingresso libero
[redacted] lunedì al venerdì
Consumazione [redacted]

danze la perla
[redacted] oggi e per tutti i pomeriggi
Ore 15,30 MATINEE

GLI SPETTACOLI [redacted]
MONTAGNA 81
TORINO ESPOSIZIONI
Ore 20,45 sfilate [redacted]
MODANEVE
Ore 21,45
Pattinaggio artistico

TV NAZIONALI

Rete uno

16 — **Joséphine Beauharnais,** sceneggiato. Quinta puntata — *Joséphine è ormai ufficialmente l'amante di Barras, e s'invischia sempre più negli affari della politica. Barras però ben presto si stanca di lei e l'avvicina all'ambiziosissimo generale Napoleone* (c)
16,30 **poliziotto: trappola per il topo,** telefilm (c)
17 — **Tg1** (c)
FILM 17,05 **il puledro ribelle,** telefilm
17,30 **Il signor Rossi felicità,** cartoni animati di Bruno Bozzetto (c)
FILM 17,50 **Tre nipoti maggiordomo: Acquario che passione!,** telefilm (c)
18,20 **L'ottavo giorno, temi della cultura contemporanea:** La Coerenza Francesco, documenti (c)
FILM 18,50 **Hagen: Veleno mortale,** telefilm — *Internata in un ospedale psichiatrico con l'accusa di avvelenato il proprio figliastro, una donna è anche accusata di aver ucciso vicina di stanza. La sua fuga dall'ospedale sembra avvalorare il sospetto. Hagen incaricato di scoprire come ha fatto scappare, ma approfondisce le indagini e rivela alcuni particolari sconcertanti* (c)
19,45 **giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Piccola principessa,** di Walter Lang, con Shirley Temple, Richard Grene, Anita Louise, Cesar Romero, Sybil Jason, Marcia Mae Jones. Usa commedia 1939 — *Ultimo film della retrospettiva dedicata all'attrice-bambina: orfana (stavolta solo di madre) è lasciata in collegio dal padre che va in guerra contro i boeri. Arrive notizia della del genitore, e mentre prima la trattavano da principessina, adesso la bistrattano come una sguattera. Ciò non le impedisce però di sperare che papà sia vivo* - **I due ammiragli,** con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comica 1929
22,35 **Appuntamento cinema,** i film che vedrete grande schermo (c)
22,40 **Speciale Tg1,** attualità (c)
23,35 **Telegiornale** (c)

Rete due

16 — **Le fiabe incatenate: Il ciliegio** (c) - **Animali d'Europa,** documentario (c)
FILM 16,55 **Starsky e Hutch: L'esca,** telefilm (c)
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,05 **Chi paura dell'Opera?, Mignon,** di Ambrose Thomas. Con Joan Sutherland, Pieter Van Der Stolk. London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge. Brani scelti dalla nota opera (c)
18,30 **Spazio libero:** Studio Arte Equipe 66 Testaccio: creatività (c)
18,50 **Radici,** le nuove generazioni, sceneggiato. Diciannovesima puntata — *Bertha visitare Simon che è in procinto di partire per la guerra in Europa. La sua divisione è tutta composta da negri, e pertanto è soggetta all'oppressione dei bianchi. C'è solo un tenente che considera i neri esseri umani, Simon sul fronte gli salva vita* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Premio teatrale Sandro ni,** presentazione dei sei atti unici finalisti. Una famiglia, di Sergio Buccolini. Con Giuliana Lojodice, Tullio Solenghi, Aroldo Tieri — *In una sala da pranzo di una famiglia italiana si incontrano i comunissimi membri medesima. Parlando, scontrandosi, discutendo o rinchiudendosi in ostinati silenzi, ognuno contribuisce a formare il quadro una famiglia talmente normale da considerarsi unica* (c)
21,30 **sindacale:** incontro stampa con la Cgil (c)
22 — **A gag,** spettacolo comico-musicale con Sydne Rome. Vari sketch (sempre moltissimi) e diverse canzoni compongono il menù della serata. Ospiti i Milk and Coffee (c)
22,55 **Protestantesimo** (c)
23,25 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

16,45 **Campionato serie A B** (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Sport regione del lunedì** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
20,05 **Educazione e regioni: La scuola ristrutturata,** documenti (c) - **e Pinotto,** cartoni animati (c)
20,40 **L'Italia La Puglia,** documenti (c)
21,30 **Tg3** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
22,05 **Il processo del lunedì** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i ragazzi**(c)
18,45 **Telegiornale** (c)
18,54 **Il mondo in cui viviamo: più grande palude della terra,** documentario (c)
19,20 **Lo sport** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Sulle strade sale,** con la spedizione di Carlo Mauri. Documentario (c)
21,30 **a serata con...** (c)
22,45 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 13,45 **I fuorilegge,** telefilm (c)
FILM 15,20 **La rivolta dei sette,** di Alberto De Martino. Italia avventuroso 1965 (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega,** telefilm (c)
FILM 19 — **I naufraghi,**telefilm (c)
19,30 (c)
19,55 **Il Buggzzum,** gioco a premi (c)
FILM 20,30 **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta,** con Franco Nero, Klaus Kinski, Tina Aumont. Italia drammatico (c)
22,15 (c)
23,15 **Tutti ne parlano,** dibattito (c)

Capodistria

FILM 16 — **Telefilm**
17 — **ragazzi** (c)
FILM 18 —
19,30 **Cinenotes** (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
FILM 20,30 **Improvvisamente l'estate scorsa,** di Leo Mankiewicz, con Elisabeth Taylor, Katha Hepburn, Montgonery Clift. Usa drammatico 1959
22,20 **Telegiornale** - Tuttoggi (c)
FILM 22,30 **sbirro,** di Michael Truman e Peter Yates, Yoko Tani, Amanda Barrie. Usa avventuroso (c)
Telegiornale - tuttoggi (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,28 **l'ottavo giorno svegliò...** Catastrofi ed apocalissi varie ad uso e consumo della popolazione
15,03 **Erreplumo.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto Giuseppe Neri
18,05 **Combinazione suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni con Ernesto De P e Giorgio Battaglia
19,30 **Radiouno jazz '81 Una storia del jazz,** 148ª puntata «Il blues negli Anni Trenta» (2ª parte)
20 — Operazione Teatro August Strindberg. Adattamento radiofonico e regia Domenico Polidoro
21,30 ovvero, sport come salute, tempo e altro. Programma di Franco Bruno Ascani
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali cultura spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,30 Audiobox. **Speciale: linee di sperimentazione Pavia**

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Gabriella Lodolo conduce **3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 Avvenimenti, attualità, curiosità musiche del mondo dello spettacolo
17,32 **Le di Pinocchio.** Lettura integrale a più voci del romanzo di Carlo Collodi
19,57 **Mass-Music.** Ovvero la musica che sempre piaciuta a tutti
20,30 Stagione dei Concerti dell'Eur 1981-82. Dal «Musikvereinssaal» Vienna **Concerto sinfonico diretto da Eugenij Svetlanov**

TRE (FM 98,2)

15,30 Alfredo Profeta presenta **Un certo di** Percorsi territori musica
17 — **L'Italia il ranea** a cura Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bavilacqua
21 — In collegamento diretto con la Scuola Grande di S. Rocco di a, **Dopo l'avanguardia**
22,50 Pagine da: **Una scelta** di lettere da W. Benjamin, J. Grimm, F. C. Dahlmann

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **Blazers,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 16,30 **Chips,** telefilm (c)
17,30 **Capitan Cavey,** cartoni animati (c)
18 — **Star Blazers,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Telefilm**
19,30 **Josie e la Pussycat,** cartoni animati (c)
20 — **do senza fine,** di Edward Berdus; con Hugh Marlowe, Nancy Gates, Nelson Leigh. Usa fantascienza 1956 (c)
FILM 21,30 **Le coppie,** di Mario Monicelli, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Enzo Jannacci, Rossana Di Lorenzo. Italia commedia 1970 — *Tre episodi: operaio romano in vacanza in Sardegna è trattato come un cittadino di serie C; amanti clandestini vengono bloccati da un leone all'uscita della garçonnière scoprono le reciproche viltà; sardi nella metropoli sperimentano gioie e nefandezze della società dei consumi* (c)
FILM 23 — **Manhunter,** telefilm (c)

Tv Flash Canali 39-21

18 — **dei ricatto,** Donald Siegel, con Edmond O'Brian, Vera Miles, Robert Culp. Usa giallo 1964 — *Un viene ucciso, e il colpevole scappa. Lo cercano in due: un detective per assicurarlo alla giustizia un finto amico per ricattarlo* (c)
19,30 **Rubrica spettacolo e cultura** (c)
19,50 **Minicinema,** panorama del cinema amatoriale (c)
20,45 **Concerto registrato dal** (c)
21,30 **Il film settimana** (c)
21,45 **Rubrica sindacale** (c)
22 — **- Le mani dell'altro,** di Edmond T. Greville, con Mel Ferrer, Christopher Lee. Inghilterra drammatico 1960 — *Pianista di fama ha un incidente alle mani e viene operato. Si mette in testa che il chirurgo abbia sostituito le sue mani con quelle di uno strangolatore e si sente obbligato a replicare le gesta criminose di quello* (c)
Flash attualità (c)

Televox Canale 28,5

16,30 **Totò terzo uomo,** Mario Mattoli, con Totò, Franca Marzi. Italia commedia 1951 — *Due gemelli, un integerrimo sindaco, l'altro incorreggibile perdigiorno, litigano per la costruzione di un carcere. A complicare cose arriva un terzo gemello che cerca di truffare tutti*
18 — **Tribuna** movimento pubblica opinione
19 — **Il palio,** torneo di quiz
FILM 20 — **I soliti ignoti,** di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Totò, Claudia Cardinale. Italia commedia — *Ladri scalcinatissimi progettano un furto al Monte di Pietà diretti da un professionista dello scasso. Il colpo è uno sfacelo*
21,30 **Piemonte vivo: I quartieri torinesi**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14,30 **Biraghin,** Carmine Gallone, Lilia Silvi, Andrea Checchi. commedia — *Allieva di una danza stituisce una collega alla Scala e diventa improvvisamente Si fanno avanti tre corteggiatori disonesti, e uno (giornalista) benintenzionato. Dopo prove e riprove lei opta per lui*
16 — **L'ape Magà,** cartoni animati (c)
16,30 **Gundam,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **L'u la valigia: un gentiluomo,** n (c)
18 — **Documentario** (c)
18,30 **L'ape Magà,** cartoni animati (c)
19 — **Gundam,** cartoni animati (c)
19,30 **con...** (c)
FILM 20,30 **L'uomo la valigia,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Il cacciatore di lupi,** di Sidney Hayers, con Oliver Reed, Rita Tushingham. Inghilterra commedia 1966 — *Curiosa storia d'amore tra ragazza bruttina muta, ed il rude cacciatore dell'Alaska cui è stata venduta da una droghiera avarissima. Lentamente la giovane addolcisce carattere di lui che scopre di a veramente* (c)
FILM 23 — **Hong Kong porto franco per una bara,** di Manfred Konler, con Elga Anderson, Pierre Richard. Germania giallo — *Due detectives privati in Cina cercano le tracce di una coppia di sposi misteriosamente scomparsa. Risalgono ad colossale giro droga e cercano di sgominarlo* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 —

Videogruppo — Canali 52-54-57

15 — [redacted] **alla sopravvivenza** (c)
FILM 16 — **Ellery Queen**, telefilm (c)
17 — **Flipper**, per i ragazzi (c)
17,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
19 — **Mondial gol** (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 [redacted] **center**, telefilm (c)
FILM 21 — [redacted] **fine**, di Edward Berdus, con Hugh Marlowe, Nancy Gates, Nelson Leigh. Usa fantascienza 1956 — *Astronauti finiscono al di là della barriera del tempo e giungono nel 2508. In seguito al bombardamento atomico i terrestri sono diventati bellicosissimi [redacted] si sono degradati ad esseri abbrutiti e disumanizzati. Gli uomini del passato cercano di costruire una nuova civiltà* (c)
22,35 **Campionato di calcio inglese** (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

Quarta Rete — Canale [redacted]

FILM 15 — **Divorzia lui, divorzia lei,** [redacted] Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti. Inghilterra commedia 1972 — *Due coniugi vivono separati [redacted] anni. Un importante affare richiama in patria lui che [redacted] approfitta per tentare una riconciliazione con lei* (c)
16,30 **La grande pallina blu,** per i ragazzi (c)
17 — [redacted] **musicali [redacted] richiesta** (c)
FILM 18,30 **Saladino,** di Ahmad Mazar, con Nadia Loutfi, Salon Zufikar. Egitto storico 1968 — *Kolossal africano sulle imprese del re medievale che sbaragliò i Crociati [redacted] più riprese anche ottenendo da loro ampi riconoscimenti delle [redacted] doti guerriere e delle sue qualità di perfetto cavaliere* (c)
FILM 20,15 **Fil[redacted]**
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Big Story,** telefilm
FILM 22,30 **Conoscenze [redacted] di Christa,** ragazza danese, [redacted] Jack O'Connel, con Birte Tove, Daniel Glin. Danimarca drammatico 1972 — *A diciassette anni, [redacted] ragazza diventa l'amante di un industriale che però dopo tre anni vorrebbe costringerla all'aborto, inducendola a tornarsene dai suoi per [redacted] in pace il bambino. Successivamente passa da un'avventura all'altra, ma si accasa in seguito con un avvocato* (c)
24 — **Strip** (c)
FILM 0,15 **Film**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

15,30 [redacted] **segugi**, cartoni animati (c)
16 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati (c)
16,30 **S.O.S. Squadra speciale** (c)
17 — **Gackeen**, cartoni animati (c)
17,30 **I fantastici quattro**, cartoni animati (c)
18 — **I-Zemborg**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Starzinger**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Lamiel**, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Robert Hossein. Francia drammatico 1968 — *Da un'opera incompiuta di Stendhal: bella contadina ha [redacted] protezione di un medico che la fa trasferire [redacted] Parigi dove le fa frequentare il gran mondo. Passati vari amanti [redacted] cambiato più volte protettore, si sposa con un ricco nobile, [redacted] vinta dalla noia e cerca un amante. La cosa si risolve in tragedia* (c)
FILM 22 — **Black Christmas** (Un Natale rosso) di Bob Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea. Canada giallo 1974 — *Maniaco al telefono terrorizza le ospiti di una pensione. Poi passa ai fatti e comincia [redacted] farne strage. L'unica superstite comincia [redacted] capire di chi si tratta, ma forse è troppo tardi anche per lei* (c)
0,30 **Film**

Studio Nord — Canali 49-43

16 — **Enigma musicale** (c)
FILM 17,05 **La vita provvisoria**, di Hervé Bromberger, con Vicky Ludovisi, Paola Pitagora. Italia sociale 1962 — *Sette episodi tristi o allegri sulla provvisorietà della vita di tutti i giorni*
18,30 **Tre contro tutti**, cartoni animati (c)
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
19,15 **Canavese oggi** - Lo sport (c)
20,05 **The Monkees**, cartoni animati (c)
FILM 20,50 **L'uomo [redacted] Toledo**, [redacted] Eugenio Martin, con Stephen Forsyt, Ann Smirner. Italia avventuroso 1965 — *Nella Spagna dominata dagli arabi viene ucciso il comandante delle truppe di liberazione. Un cavaliere dai metodi spicci indaga per scoprire l'identità degli insospettabili assassini. Intrighi di corte a catena*
22,30 **Canavese oggi** (c)
23 — **Le [redacted] parlano**, oroscopo in diretta per telefono (c)

TV PRIVATE

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14,30 [redacted] **tua pelle brucia,** [redacted] Daniel Mann, con Anthony Quinn, Shirley Booth. Usa drammatico 1958 — *Decisa [redacted] riconquistare il marito da cui vive separata [redacted] anni, una donna lo invita ad una festa. La riunione però fallisce miseramente [redacted] causa dei contrasti [redacted] il padre e i figli, contrasti che sfociano [redacted] aperto litigio*
16 — **Malù,** sceneggiato (c)
17 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek,** telefilm (c)
19 — **Natura selvaggia,** documentario (c)
20 — **Candy Candy,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 [redacted] **delle [redacted] sedie,** [redacted] Mel Brooks, con Ron Moody, Franck Langella, Mel Brooks. [redacted] commedia 1970 — *Nobile fuggito [redacted] Russia durante la rivoluzione, vi rientra di nascosto per cercare, assieme ad [redacted] avido pope, il tesoro nascosto in una delle dodici sedie della stanza principale del [redacted] palazzo. Le sedie sono [redacted] distribuite a popolani e funzionari di tutto il Paese* (c)
FILM 22,10 T[redacted]
23 — [redacted] **dell'incontro [redacted] calcio Milano-Juventus** (c)
FILM 24 — **Una storia di guerra,** di Brian Desmond Hurst, con Alec Guinness, Jack Hawkins. Inghilterra guerra 1953 — *Gli italiani preparano l'invasione dell'isola di Malta. Un aviatore inglese scopre i loro piani in tempo [redacted] cerca di sventarli a rischio della sua stessa vita*

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Documentario**
FILM 18,30 **Maude**, telefilm (c)
19 — **Cristianesimo [redacted]gi** (c)
20 — **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La battaglia [redacted] Berlino**, [redacted] Jerzy Passendorfer, con Wojciech Siemion. Polonia guerra 1959 — *Militari polacchi avanzano verso Berlino semidistrutta. Un soldato tedesco loro prigioniero riesce a scappare, [redacted] i commilitoni lo fucilano credendolo [redacted] disertore*
FILM [redacted] — **Ironside**, telefilm (c)
FILM 23 — **Le comiche**

Telepinerolo — Canale 56

17,30 **Jambo**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Il soffio [redacted] diavolo**, telefilm (c)
18,30 **Filatelia e numismatica** (c)
19 — **Essere anziani** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Momento politico** (c)
21 — **Sporting** (c)
23 — **Notiziario** (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — [redacted] **donna scarlatta,** di Jean Valerie, con Monica Vitti, Robert Hossein, Maurice Ronet. Francia commedia 1969 — *Industrialessa [redacted] truffata dal segretario-amante che [redacted] depreda di tutto. Decide [redacted] fuggire, lo aspetta [redacted] Parigi pronta ad ucciderlo e inganna il tempo facendo [redacted] vita beata per un po'. Un venditore di rottami marini conosce i suoi propositi e cerca di dissuaderla* (c)
FILM 16 — **Phillis**, telefilm (c)
FILM 16,30 [redacted] **nuove [redacted] Lassie: Esplosione di libertà**, telefilm (c)
FILM 17 — [redacted] **Hood: Missione segreta**, telefilm (c)
17,30 [redacted] **di pianeti**, cartoni animati (c)
18 — **Hello [redacted]** spettacolo musicale. Replica della seconda puntata (c)
FILM 20,30 **Lou [redacted] Il complotto**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Geometria di un delitto**, di Tito Davison, con Lana Turner, Richard Egan, George Chakiris. Usa-Messico giallo [redacted] — *Attrice teatrale sposa un miliardario e si ritira dalle scene. Il marito però le muore poco dopo, [redacted] figliastra che l'ha sempre odiata, ordisce un piano contorto per farla impazzire* (c)
23,30 **Speciale [redacted] 5:** Football americano, New York Giant (c)
FILM 24 — **L'[redacted] ferro**, di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo. Usa avventuro- [redacted] 1952 — *Rude boscaiolo della Louisiana, sceso [redacted] New Orleans per vendere una partita di legname, incontra [redacted] frivola ed elegantissima ragazza della quale s'innamora al volo. Vergognandosi della [redacted] condizione, [redacted] come avvicinarla.*

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Oro tragico,** di Paul Verhoeven, con Hans Sökhner, Annie Markhart. Germania western 1939 — *Uno [redacted] primissimi tentativi di western europei: banchiere usa il denaro in deposito per comperare [redacted] terreno aurifero. Sul [redacted] scopre di essere stato truffato [redacted] che il di oro non ce n'è neanche un poco. La [redacted] reclama indietro i soldi*
FILM 15,45 **Agente Pepper,** [redacted] (c)
16,50 **Grp** [redacted] (c)
17 — **Allegra fantasia,** per i ragazzi (c)
17,55 **L'orsachiotto Misha,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Tom Sawyer,** telefilm (c)
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
19,45 **Pianeta cinema** (c)
FILM 20 — **Sanford and son,** telefilm (c)
FILM 20,35 **Tutte le [redacted] feriscono, l'ultima uccide,** di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse, Raymond Pellegrin, Marcel Bozzuffi. Francia poliziesco [redacted] — *Bandito evaso ha bisogno di soldi e accetta [redacted] fare [redacted] colpo con un collega che in fondo odia. La polizia lo arresta nuovamente e [redacted] credere ai complici che abbia parlato. Evaso è assalito da questi, s'infuria [redacted] strage [redacted] banditi e poliziotti*
22,20 **Sportissimo,** commenti sportivi con Gian Paolo Ormezzano [redacted] Enrico Helmann (c)
23,15 **Grp** [redacted] (c)
FILM 23,30 **Enfantasme,** [redacted] Sergio Gobbi, con Stefano Satta Flores, Agostina Belli, Sergino. Francia-Italia drammatico 1978 — *Una donna ha perso il figlio in un incidente e ne fa [redacted] colpa al marito. In cerca [redacted] tranquillità va in montagna dove incontra [redacted] strano bambino che ospita in casa sua. Quando il marito la [redacted] a trovare fra lui [redacted] il piccolo nasce una profonda rivalità capace di sfociare in un omicidio* (c)
0,55 **Dai giornali [redacted] oggi** (c)
FILM 1 — **Pon Pon a Bangkok,** commedia (c)
FILM 2,30 **La professoressa di lingue,** di Danilo Dani, con Femi Benussi, Daniela Pastorelli. Italia commedia 1976 (c)
FILM 4 — **Reportage di giovani [redacted] un [redacted] svedese,** di Michaela Martin, con Henry Lyck. Germania commedia 1977 (c)
FILM 5,30 **Strena,** [redacted] Karel Stekley, con Ladislav Bokg, Marie Vàsena. Cecoslovacchia drammatico 1947.

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Allarme [redacted] Witney**, con Victor McLaglen, Anthony Caruso. Usa poliziesco 1955 — *Laureato ambiziosissimo entra nel giro del racket delle protezioni ai negozi [redacted] in breve tempo diventa ricchissimo. Conosce una ragazza [redacted] se ne innamora decidendo di cambiar vita, ma gli ex soci non vogliono permetterglielo* (c)
16 — **Per i ragazzi** (c)
17,30 **Peline story**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Megaloman**, telefilm (c)
18,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
19 — **Prossimamente** (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
20 — **Johnny Quest**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Le grandi congiure**, telefilm (c)
21,30 **Basket americano** (c)
23 — **Gazzettino** (c)
23,30 [redacted] **arte,** [redacted] **telefonica** (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

[redacted] 13,30 **La squadra segreta,** telefilm (c)
[redacted] 14 — **Combat,** telefilm (c)
15 — **Marameo,** cartoni animati (c)
15,30 [redacted] (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — [redacted] **amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Polo: Partenza per [redacted] lungo viaggio,** cartoni animati (c)
17,45 **Zambot, cartoni** [redacted] (c)
18,10 **Charlotte,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Popi: L'uomo [redacted] il miglior amico dell'uomo,** telefilm (c)
FILM 19 — **Una coppia quasi [redacted] Vacanza [redacted] roulotte,** telefilm (c)
20 — **Cartoni** [redacted] (c)
[redacted] 20,30 [redacted] **a Parigi,** [redacted] Richard Quine, [redacted] William Holden, Audrey Hepburn. Usa commedia 1963 — *Soggettista cinematografico prepara [redacted] trama del [redacted] prossimo film. Lo aiuta la bella dattilografa. I due insieme immaginano, correggono e ricorreggono le varie sequenze dando i loro volti ai protagonisti. Viene fuori un film un po' scombinato, ma intanto loro scoprono di amarsi* (c)
22,15 **Invita a casa tua...** (c)
FILM 24 — **Eros perversion,** drammatico (c)
FILM 1,15 **Le svedesi si confessano e...,** di Gunnar Höglund, con Hans Gustaffsson, Gio Petre. Svezia commedia 1969 — *Violinista svedese emigrato all'estero torna in patria e scopre che c'è [redacted] rivoluzione sessuale. Ha numerosissime avventure* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad s[redacted] con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, [redacted], Erba, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, [redacted] Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, [redacted] Paolo, Selene, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ■ Fantastico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [redacted]

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Bastano 3 per fare una coppia, di Jay Sandrich, con Chevy Chase, Goldie Hawn, Charles Grodin (Usa - Colori) — Ricercato trova asilo dall'ex moglie, sposata [redacted] un avvocato di grido. Baruffe in vista.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OO Ingresso L. 4000

[redacted] — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
La corsa più pazza d'America, di [redacted] Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa [redacted] l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] vietato. ■ [redacted]
[redacted] VISIONE — Ingresso L. 4000

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Naskira Club: ore 15 **La seduzione di Miriam**; ore 16 **Fosmine**; ore 17 **Escalation**; ore 18 **Storia di una ninfomane**; ore 19 **Casimiro**; ore 21 **Strani amori**; ore 22 **Estasi**; ore 23 **Vanessa Del Rio**.
Orario: continuato dalle 15 alle [redacted]. ■ Commedia [redacted]
[redacted] VISIONI [redacted] recensite — Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, [redacted] da alcuni suoi romanzi e novelle. Vietato 18.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ■ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Ricomincio [redacted] **tre**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Florenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non [redacted]. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
I [redacted] **comandamenti**, di Cecil B. [redacted] Mille, [redacted] Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Santa e riceve le tavole della legge di Dio.
Orario: proiez. uniche [redacted] 16 e 21,15. ■ Colosso storico
RIEDIZIONE — Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
This is Elvis, [redacted] Andrew Solt e Malcolm Leo (Usa - Colori) — Le più belle canzoni, la carriera e la vita del mitico cantante rock americano, attraverso una raccolta di film di repertorio sulle sue gesta. Non viet.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. ★ Documentario musicale
[redacted] — Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito [redacted] — Tel. 650.71.00
Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif, (Usa - Colori) — Fra ribelli e dispotico regime politico, dal Messico alla Florida, caccia ad un [redacted] di smeraldi di ingentissimo valore.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3500

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
Pisa pisello, [redacted] Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Peraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
4 passi sul lamiaolo, [redacted] Jack Smight, [redacted] Shirley [redacted] Laine, J. Coburn (Usa - Colori) — In spiagge, alberghi e quartieri di lusso, una ronda erotico-sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e ritorni.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Professione... giocattolo, [redacted] Francis Veber, [redacted] Pierre Richard, Michele Bouquet (Fr. - Col.) — Figlio viziato di ricco industriale [redacted] la comprare un giornalista. Non vietato.
Orario: proiez. unica ore 18,30. ■ Commedia satirica
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. [redacted]
Virus, di Vincent Dawn, con Margi Evelyn Newton, Franz Garfeld (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina la morte, ma i morti dopo un po' risuscitano e compiono una spietata vendetta.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
[redacted] **occasioni di Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Menage a tre fra un'operaia, un [redacted] e [redacted] amico [redacted] quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
[redacted] **di titani**, di D. Davis, [redacted] H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito [redacted] poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il [redacted]
Orario: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. ■ [redacted]
Critica ●● Pubblico OO Ingresso [redacted]

MAFFEI — v. Pr[redacted] 5 — Tel. 683.354
Bocca d'oro, (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]
OGGI LA [redacted] — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La carne, con Ronda Jo Petty, John C. Holmes (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ■ Commedia [redacted]
PRIMA [redacted] — Ingresso L. 3000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
[redacted] di Serg[redacted] Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Consueti tradimenti in allegria e vicende strampalate intorno a bellona di turno. N[redacted] viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ■ Commedia
PRIMA [redacted] non recensita — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica [redacted] suspense. Vietato 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [redacted]

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.67.01
Ragazze insaziabili con R. Evans, [redacted]. Lybertan (Usa - Colori). [redacted]. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]
[redacted] non [redacted] — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja [redacted] — Tel. 760.951
Punk american super [redacted]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]
[redacted] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
Super libido, con Hilary Sumers (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [redacted] L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. [redacted]
La pelle, di Liliana Cavani, [redacted] con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli [redacted] '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che [redacted].
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●●[redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 4000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino suona sempre due volte, di [redacted] Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita [redacted] un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista...
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo
[redacted]A VISIONE — Ingresso L. 4000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende di un giovane regista tra dibattiti, vita [redacted]liare e ultimo film su Freud. Leone d'oro a Venezia 1981.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Sesso acerbo, con Virginia Nilson, Frank Bundy (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ■ [redacted] erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita — Ingresso L. [redacted]

[redacted] — v. Roma [redacted] — Tel. 561.789
Il turno, di Tonino Cervi, [redacted] Vittorio Gassman, Laura Antonelli, [redacted] Villaggio (Italia - Colori) — Prima [redacted] Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Allatta, poi...
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Caldo [redacted] erotico (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ■ Commedia [redacted]
[redacted]IZZA VISIONE — Ingresso L. 2500

edizione originale

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
L'Associazione «Il Futuro» presenta **The towering inferno** (L'inferno [redacted] cristallo), di John Guillermin, con Steve Mac Queen, Paul Newman (Usa - Colori) — Tragico incendio in un grattacielo il giorno dell'inaugurazione.
Orario: proiez. unica ore 21,15. Non viet. ★ Drammatico
[redacted] — Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
Fort Bronx, di Robert Butler, con James Brolin, Clif Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa - Colori) — Guerriglia fra [redacted] violenti ed emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica [redacted] Pubblico OOO Ingresso L. 2000

ARCO-INC. — c. Pr. [redacted] 31 — Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

[redacted] — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
[redacted] CHIUSO

FARO — v. Po 30 — Tel. [redacted]
OGGI CHIUSO

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
[redacted] CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Sange, di Franklin J. Schaffner, con F. Langella, Lesley-Anne Down, [redacted] Ronet (Usa - Col.) — Egittologa si contrappone da sola a una violenta gang, impegnata a predare una tomba ancora sconosciuta. Non viet.
[redacted]: 20,25; 22,30. ■ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene [redacted] (Usa - Colori) — Condannato alla [redacted] in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 20,15; 22,30. Vietato 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1979) — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. [redacted]
Clinica Supersex, con Christal Royer, Liz Burton (Usa - Col.) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita — Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [redacted] — Tel. 545.245
Dalle 9 alle 5... orario continuato, [redacted] C. Higgins, con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicarsi del capufficio. Non viet.
[redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno. ■ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Aladino e la lampada meravigliosa, di Jean Image (Francia - Colori) — La storia [redacted] leggendario indiano incappato nella magica lampada che sprigiona lo spirito di un mago amico. Non vietato.
Orario: ap. ore 15,30; 17. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1000

ROMA — Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Le porno viziose del sexy shop, con A. Blue (Francia - Col.). Viet. 18.
Orario: ap. ore 16; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Le porno attrici, (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP — c. Casale 106 — Tel. 832.086
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antisovietico con irreparabili conseguenze. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ■ Fantapolitica [redacted]
RIEDIZIONE (1963) — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Hard [redacted] pornography, Martine Bamo. Viet. [redacted]. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466.560)
Oggi chiuso. Domani **The Blues Brothers**. ■ Musical

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via [redacted] Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Bruce Lee, il pugno più forte del mondo, Lo Lieh. Non vietato. ■ Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani **Saranno famosi**. ★ Commedia

ZONA [redacted]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. [redacted]6.046)
Dalle 16 alle 24: [redacted] Nov.; ass. Lezioni particolari. Ingr. soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888)
Dalle 16 alle 24 **Franzbelach Tretspielchen**. Nov. ass. Ingr. soci (200 tessere omaggio). ★ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Sodomia, P. Lorne. Viet. 18. ■ Erotico

CROCETTA - [redacted] RITA - [redacted]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
I magnifici 7, Yul Brynner, Steve McQueen. ★ Western

GIARDINO d'Essai (via Montefalcone 62, tel. 353.776)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: **...e giustizia per tutti**, Al Pacino, Jack Warden, ore 20,10; 22,30. L. 1300. ■ Drammatico

ZONA [redacted] PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Oggi chiuso. Domani (Autunno [redacted] luce rossa) **Eros perversion**. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesare 80, tel. 372.637)
Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, P. Boyle, M. Feldman, techn., non viet. Ore 20,30; 22,30. ■ [redacted]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, [redacted] 749.3843)
Chiuso per riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, [redacted] 749.2907)
Chiaro di donna, di [redacted], con Y. Montand, R. Benigni, R. Schneider. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Drammatico

[redacted] - [redacted] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare [redacted], [redacted] 287.974)
Sex erotic libido. Viet. 18. ■ Erotico

[redacted] NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617)
Riposo.

[redacted]

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
LA PERLA: ore 15,30 danza.

[redacted]**DIE - PIANO BAR** (v. [redacted] 10, tel. 839.7441): [redacted] Renzo Gallino.
LA [redacted] **- Ristorante - Cabaret** (c. Vercelli 195, tel. 205.00.83): [redacted]gi Gilla - I tre [redacted]
LE PARADIS - PIANO BAR (S. [redacted] 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.

TEATRI E CONCERTI

CONSERVATORIO [redacted] ore 21 Beethoven: [redacted] certo per pianoforte e orchestra; Correggia: concerto per pianoforte e orchestra; Rancato: concerto per violino e orchestra. Ingr. 1500. Antidogma musica.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **Giandujaide**. Spettacoli per le scuole. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in **La dosa da scorta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.582 - 556.246.
TEATRO ADUA (c. G. Cesare 67): stasera riposo. Domani ore 21 Il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta **Stabat Mater**, azione scenica di Anna Segna. Musiche di Penderecki, Vivaldi, Chion. Tel. 544.582 - 556.246.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni ai Corsi di recitazione sono aperte in v. Carlo Alberto 12/1, tel. 533.378 giorni feriali ore 16-19.
ERBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, [redacted] 680.668.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: vedi Musei.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della dan[redacted] di Loredana Furno; «Centro di formazione [redacted] a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Recitare la piemontese: corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 680.668.
NUOVO - Seminario di danza classica per ragazzi a cura di Jean-Pierre Martal. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pom. corso M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
TEATRO D'UOMO (p.zza [redacted] Giovanni): iscrizioni Scuola [redacted] diretta da [redacted] Cr. 16-19. Tel. 546.633.

[redacted]

ARTECENTRO QUAGLINO: mostra di Riccardo Ivan Ghirardini.
ARTE CLUB (Brofferio 3): E. Della Torre.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Tina Ruocl.
JET HOTEL CASELLE: espone C[redacted] Ferraresi, fino all'11/10.

PORTICI (tel. 855.476): A. Cappellin, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Silvio Fedele.
ARISTEA (Po 43): Pittori contemporanei.
BERMAN: Le terrocotte policrome di Bruno Righini.
CAVOUR - MONCALIERI (v. Cavour 2): Ennio Lucarini.
DAVICO: Pers, Gino Baizola.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Il segno, l'Immagine - Claudio Cazzola, Romano Martinetti.
NARCISO: Guariotti «Canti dell'ala».
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8ª Rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800-900».

MUSEO DELLA [redacted] (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE [redacted] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. Sofia - Regio Parco): oggi 2 spettacoli ore 15 e 21.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: La pelle, di Liliana Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Techn. Viet. 14.

NICHELINO
Superga: La porno adescatrice. V. 18.

PINEROLO
Hollywood: Excalibur.
Italia: Dolce gola.
Nuovo: La pelle.
Primavera: La banda del gobbo.
Ritz: Amarcord.

SETTIMO
Garibaldi: Ancora di più, di più.

VENARIA
Dante: Erotic excitation.

ALESSANDRIA

NOVI LIGURE
Cristallo: Radio taxi girl.
Iris: Allarme a Scotland Yard.
Italia: Desideri bagnati.
Moderno: Per amore e per danaro.

NOVARA

Astra: Josephine la viziosa.
Coccia: riposo.
Excelsior: Chissà perché capitano tutte a me.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Bronco Billy.

BIELLA

Apollo: Butterfly erotica.
Impero: Il turno.
Mazzini: La pelle.

COSSATO
Primavera: Sexy a go-go.

SERRAVALLE
Corso: Ti troverò ad ogni costo.

SAVONA

Eldorado: Storia ordinaria di follia.
Jolly: Le ninfette.
Diana: Excalibur.
Ara: Quella villa accanto al cimitero.

ALBENGA
Cristallo: Orinoco prigioniero del sesso.
Astor: Escalation del sesso.

ALASSIO
Ritz: Storia di ordinaria follia.
Ambra: La vetrina del piacere.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Moglie sopra femmina sotto.

CAIRO
Abba: Dolce gola.

LOANO
Perla: Ancora di più.

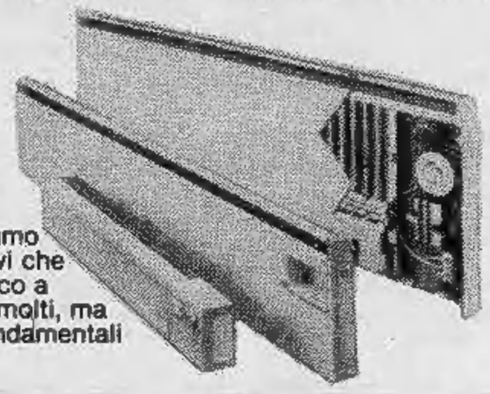
VARAZZE
Teiro: Letti bagnati.

Pinerolo: Fellini.

CONTRO LA CRISI ENERGETICA

glamox

il pannello elettrico
con l'anima in alluminio e il cervello elettronico

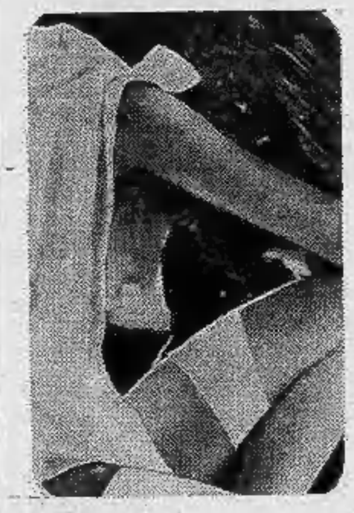


Tutti i pannelli Glamox sono garantiti 5 anni, e alcuni possono essere montati su ruote. Consumo medio L. 15 l'ora. I motivi che inducono un buon tecnico a scegliere Glamox sono molti, ma tre sono gli elementi fondamentali ed ineguagliabili:

RIVENDITORI DI FIDUCIA: Torino - PERUCCA SERGIO - Corso Verona, 26 - Tel. (011) 85.85.42 - **Torino** - MANNA s.a.s. - Corso Sebastopoli, 45/A - Tel. (011) 63.50.52 - 63.68.96 - **Asti** - MINOLA Geom. SILVANO - Corso Alla Vittoria, 75 - Tel. (0141) 50.647 - **Caluso** - BARATTIA Giuseppe - Via Vittorio Veneto, 13 - Tel. (011) 98.33.119 - **Cuneo** -L'ELETTRICA - Via A. Bassignano, 11 - Tel. (0171) 61.577 - **Ivrea** - ELETTRONICA 2000 srl - Corso Vercelli, 3 - Tel. (0125) 46.667 - **Novara** - RIFA - Reg. Industriale S. Stefano - Tel. (0321) 39.96.16 - **Vercelli** - WILSON ELETTRICA, Via Petrarca, 3 - Tel. (0161) 61.491 - **Vigliano Biellese (VC)** - ELETTRO R.D.M. s.n.c. - Via Marconi, 2/G - Tel. (015) 51.20.96

Concessionario per l'Italia: IM.ES. S.p.A. Località America - 11020 QUART (AO) - Telex IMES 215035 - 0165-52 44 89/90.

OGGI AL MAFFEI A GRANDE RICHIESTA



SOLO PER INTENDITORI...
IL FILM AMERICANO INTEGRALE
ASSOLUTAMENTE INIMITABILE
NEL SUO CONTENUTO
ULTRA-HARD-CORE

XXX Experienced Adults Only

Reflections of woman's innermost
... sexual desires.

LESLIE BOVEE in

BOCCA D'ORO

(Il porno film U.S.A. 1981)

bocca d'oro

VIETATO MINORI 18 ANNI

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

Versione 3 volumi. Versione 2 volumi.

Nuove Opel Ascona. Carrozzerie studiate nella galleria del vento, e l'aria scivola via nel silenzio.

Ascona 3 volumi: l'innovazione del classico. Ascona 2 volumi: fascino aggressivo e funzionalità. Due aspetti di un unico progetto: l'esperienza Opel proiettata verso l'attualità dell'oggi. Nuove Opel Ascona: uno scatto in avanti.

Trazione anteriore: minimo ingombro, grande tenuta di strada. Cilindrata 1300, 1600 cc; albero a camme in testa, testata in lega leggera a flusso incrociato, valvole autoregistranti.

Compatibilità tra prestazioni elevate e consumi contenuti: potenza 75 e 90 CV, velocità massima fino a 170 Km/h; oltre 16 Km con un litro di benzina alla velocità di 90 Km/h per il 1600 cc (ECE A 70).

Abitacolo a tutto spazio, 5 posti comodissimi, sedili anatomici, moquette ovunque.

Cruscotto avvolgente in materiale antiriflettente, informazioni complete, leggibilità perfetta, tutti i comandi a portata di mano, basta sfiorarli. Sterzo diretto e leggero, cambio preciso, servofreno.

La razionalità del progetto Ascona si sposa con l'emozione di un'auto brillante, confortevole, bella.

Il ricco equipaggiamento di serie della nuova Ascona comprende tra l'altro: contametro, specchietto esterno regolabile dall'interno integrato con la carrozzeria, tergicristallo a 2 velocità con funzionamento anche ad intermittenza, lavavetro a comando elettrico, fari alloiodio, 2 luci di retromarcia, fari antinebbia posteriore, spia luminosa del freno a mano, orologio al quarzo. Motore 1300 OHC (albero a camme in testa), 75 CV, velocità massima 160 Km/h, un litro di benzina per 15,15 Km a 90 Km/h (ECE A 70).

Nuove Opel Ascona.
La nuova armonia tra auto e pilota.

i francobolli

Non sono pochi i collezionisti che in questi ultimi anni si sono volti alla Spagna, iniziandone la raccolta soprattutto dopo che il Paese, alla scomparsa del generale Franco, ha voltato pagina. Quindi dall'ascesa al trono di re Juan Carlos a oggi le poste di Madrid hanno di molto migliorato la qualità estetica dei loro commemorativi, come confermano anche le ultime novità. Non stupisce che i prezzi delle serie spagnole siano perciò in aumento con buone prospettive per il futuro.

• **Verso il Duemila** — Che ne sarà del francobollo, come elemento tra i più importanti del collezionismo, negli Anni Duemila? Ha risposto all'interrogativo Alberto Bolaffi in un volumetto-programmatico edito per le manifestazioni filateliche di Riccione. Bolaffi non ha trascurato nulla e alcune delle sue argomentazioni mettono a fuoco altrettanti problemi della filatelia d'oggi, ha parlato dei difetti delle mostre, delle giurie che valutano le collezioni, dove si punta sull'antagonismo e sulla conquista della medaglia più che sul piacere di presentare la collezione per un raffronto con quelle degli altri; ha scritto della stampa filatelica, dei giornalisti che nei vari giornali si occupano di filatelia ed ha anche avanzato una proposta per un «riciclaggio» da parte del ministero di quelle serie che, inflazionate perché stampate in numero eccessivo, pesano sul mercato e vengono addirittura vendute sotto il valore facciale, ossia nominale. Proposte e osservazioni valide per un Duemila con una filatelia più valida, più onesta, più meritoria sotto ogni aspetto.

• **Arriva la Cina** — Sino a oggi in Europa erano assai poche le ditte in grado di offrire francobolli, nuovi o annullati, emessi dalle poste di Pechino. In Cina la filatelia era stata addirittura messa al bando all'epoca della cosiddetta «rivoluzione culturale». Ora ditte che forniscono novità fanno pubblicità a tutti i francobolli di Mao e del «dopo Mao» offrendo anche le prime serie indicandone, come promettenti fattori, le «*Basse tirature, la disponibilità limitata*». Si tratta dei «*rari francobolli sfuggiti ai roghi delle Guardie Rosse*», specificano gli annunci. La Cina da alcuni mesi sta predisponendo il proprio sbarco filatelico nel mondo commerciale europeo dopo di aver già creato buone basi d'affari in territorio americano, dove un tempo gli esemplari della Cina rossa erano al bando.

• **Olimpico e filatelista** — Il nuovo presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch Torello, spagnolo, è anche un appassionato collezionista, noto soprattutto per i francobolli che ha messo pazientemente insieme in tanti anni e che raccontano appunto la storia dei Giochi olimpici attraverso il tempo.

Renzo Rossotti

i dischi

Mahler - Sinfonia n. 1 (CBS) - Berlioz - Sinfonia fantastica (CBS).

Sulle copertine, segnatamente su quella mahleriana, campeggia spettrale il sinistro Conte Dracula. No, pardon. E' Lorin Maazel, più che mai cupo e corrucciato nell'aspetto, ma in compenso assai meno del solito come interprete. Anche se l'affollatissima discografia di tali celebri lavori si fregia di esecuzioni maggiormente trascinanti e fantasiose, queste si impongono per il preciso e tagliente rigore formale accompagnato a una sensibilità interpretativa che trova i suoi migliori momenti di espressione nelle fulgide apoteosi sonore degli smaglianti finali e negli episodi grotteschi, riproposti in una drammatica e tesa chiave quasi espressionista.

★ ★

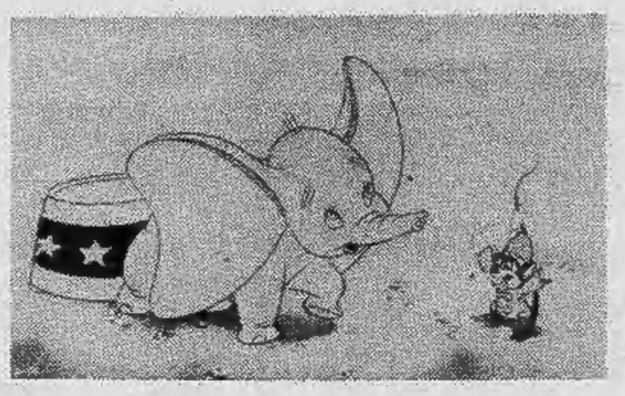
Bartók - Il castello del principe Barbablù / Il principe di legno / Il mandarino meraviglioso / Suite di danze (CBS).

L'album in tre dischi pubblicato in occasione del centenario celebrativo si presenta come la summa dell'esperienza teatrale di Bartók. Ed è un capolavoro sotto diversi aspetti: innanzitutto perché è un'antologia dei più sicuri capolavori della musica del Novecento, in secondo luogo perché l'esecuzione, guidata con straordinaria incisività e abbagliante fulgore timbrico da Pierre Boulez, si configura di per sé come uno splendido capolavoro. Infine l'edizione, curatissima, si avvale di un numero davvero inconsueto di preziosi saggi critici: ben sei firmati, ognuno nella propria lingua, da altrettanti musicologi di fama internazionale.

r. gu.

Various Artists: «Heavy-Metal», 33 stereo Epic.

Una colonna sonora che farà felici gli amanti del rock più viscerale. «*Heavy-Metal*» raccoglie in un doppio album alcuni brani «heavy» eseguiti da gruppi in voga come *Sammy Hagar, Black Sabbats, Boc, Cheap Trick, Devo, Journey, Nazareth* ed altri più soft come Don Feleder degli «*Eagles*» e Stevie Nicks dei «*Fleetwood Mac*». Il film omonimo a cartoni animati si ispira al fumetto francese *Metal Hurlant*.



i minifilm

E' uscito in questi giorni il catalogo «autunno» dei film in sedici millimetri di produzione Walt Disney. Questi soggetti, noleggiabili alla Palatina Film di Torino, sono sempre molto interessanti e soprattutto di ottima qualità. I sei nuovi titoli sono: «Il tesoro di Matecumbe» di Vincent Mc Eveety, con Robert Forwort, Joan Hackett e Peter Ustinov, è un genere avventuroso che narra la storia di un ragazzo e di un suo amichetto negro, impegnati entrambi nella ricerca di un tesoro nascosto nella palude di Matecumbe; «Il cow-boy con il velo da sposa» di David Swift, con Hayley Mills, Maureen O'Hara e Brian Keit, è una commedia sentimentale che narra la vicenda di due ragazze quattordicenni, somigliantisi come due gocce d'acqua, che si incontrano in un campeggio alpino e vengono a scoprire di essere sorelle; «L'asinello» di Don Bluth, è una favola a cartoni animati semplice e tenera che certamente sarà gradita a tutti (durata 25 minuti).

Seguono: «Elliot il drago invisibile» di Don Chaffey, con Helen Reddy, Mickey Rooney e Shelley Winters, è un film realizzato nella tradizione del «musical», come Mary Poppins, in cui l'animazione unita all'azione vivente, procurano straordinari risultati; «Pippo, Pluto e Paperino supershow» di Wolfang Reitherman, è una gioiosa parata di cartoni animati,realizzati con impeccabile perizia tecnica, che ci farà partecipare alle allegre peripezie dei nostri eroi alle prese con le più strane ed imprevedibili situazioni.

L'ultimo lungometraggio che compare a catalogo è l'eccezionale cartone animato «Dumbo» che per la sua già grande fama, non ha bisogno di presentazioni. Altri interessanti film della collana Disney, già editati, sono: «20.000 leghe sotto i mari» di Richard Fleisher, con Kirk Douglas e James Mason; «Un papero da 1 milione di dollari» con Dean Jones e Sundy Duncan; «L'isola sul tetto del mondo» di Robert Stevenson, con David Hartman e Donald Sinden; «Spruzza, sparisci e spara» di Robert Butler, con Kurt Russel e Cesar Romero; «Robinson nell'isola dei corsari» di Ken Annakin, con John Mills e Dorothy Mc Guire; «Quello strano cane di papà» di Robert Stevenson, con Dean Jones e Suzanne Pleshette.

Una notizia di sicuro interesse per gli appassionati fotoamatori, che visiteranno la prossima photokina di Colonia, è l'Asta internazionale di fotografie che si terrà durante la rassegna. La casa per le vendite all'asta «Phillips» di New York, una delle più note a livello mondiale, condurrà la manifestazione. In questo modo la photokina '82 farà da cornice alla prima vendita internazionale di fotografie in Europa.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Umberto Eco, **Il nome della rosa** (Bompiani), L. 12.000
2) Roberto Gervaso, **Spiedi spiedini** (Rizzoli), L. 8.000
3) Vittorio Gassman, **Un grande avvenire dietro le spalle** (Longanesi, L. 9.000
4) Ignazio Silone, **Severina** (Mondadori), L. 8.500
5) Lalla Romano, **Inseparabile** (Einaudi), L. 8.000
6) Spinosa, **Starace** (Rizzoli), L. 15.000
7) Giampiero Bona, **Il silenzio delle cicale** (Garzanti), L. 7.500
8) Gesualdo Bufalino, **Diceria dell'untore** (Sellerio), L. 4.500
9) Luciano De Crescenzo, **Zio Cardellino** (Mondadori), L. 7.500
10) Alberto Arbasino, **Trans Pacific Express** (Garzanti), L. 8.500

Novità di rilievo nella classifica è l'immediato arrivo nelle prime posizioni dei libri scritti da Vittorio Gassman e Alberto Arbasino.

Il libraio consiglia

Raccomando il libro «Ognuno muore solo» di Hans Fallada, Einaudi, 14 mila. Può sembrare un argomento trito e ritrito quello degli ebrei e Hitler, ma questo romanzo ha una magnifica struttura (ricorda il «Nome della rosa») e si legge come un giallo talmente è grande la «zampata dell'autore».

Libreria **La Coupole** (Torino)

Gesù e il risveglio degli oppressi, di José Ramos Regidor/Mondadori pag. 516 lire 12.000.

L'arcivescovo di San Salvador, Oscar Arnulfo Romero, è stato assassinato il 24 marzo 1980. Il suo martirio è particolarmente significativo per quella Chiesa dei poveri che, in America Latina, sta scoprendo un nuovo modo di leggere la Bibbia attraverso il riconoscimento del Padre come Dio dei poveri, la reinterpretazione della figura di Cristo, la fede in una presenza dello Spirito nelle lotte di liberazione e nella creatività delle comunità di base. La teologia della liberazione è nata e si sta sviluppando come riflessione critica su quest'esperienza di fede che cerca di rinnovare la Chiesa dal basso. L'assassinio dell'arcivescovo Romero non sembra avere suscitato una profonda costernazione nelle alte sfere della gerarchia cattolica. Perché mai? Qual è il significato della Chiesa dei poveri per la Chiesa dei paesi ricchi? Il suo indirizzo è da frenare o da condannare? Oppure è una sfida da raccogliere, una spinta riformatrice per tutta la Chiesa? In qual misura il futuro del cristianesimo è legato alle sorti di questa esperienza? Sono le domande a cui *Gesù e il risveglio degli oppressi* cerca di rispondere.

Il mistero dei sottomarini atomici, di Angelo Solmi/Mondadori pag. 179 lire 7000.

Un mondo affascinante e terribile si nasconde negli abissi marini: l'arma mortale dei sottomarini atomici, ignota ai più e densa di enigmi come un «giallo» di alta classe, costituisce un'agghiacciante spada di Damocle sul destino dell'umanità. Dal suo impiego in un possibile conflitto del futuro dipende, assai più che dalla tradizionale bomba atomica o dagli eventuali missili terrestri, la vita e la morte di milioni di esseri umani. Il segreto più assoluto circonda questi temibili sottomarini ma in una sola occasione la cortina di silenzio dovette essere sollevata, per far luce su un'eccezionale catastrofe in cui perirono tutti i 129 uomini che costituivano l'equipaggio del sottomarino di attacco americano *Thresher*, affondato il 10 aprile 1963. Si può dire che tutto ciò che sappiamo su questi stupefacenti oggetti che corrono sotto le onde a quasi cento chilometri all'ora e si nascondono a 1000 metri di profondità, lo si deve a quell'ormai lontano disastro e all'inchiesta che nesegui. Prendendo spunto dalla tragedia del *Thresher*, una tragedia che, nei suoi ultimi dieci minuti, assume i contorni di un vero e proprio thriller, l'autore ha ricostruito la nascita, la vita e il mostruoso sviluppo dei sottomarini atomici, con una paziente ricerca di ogni fonte d'informazione possibile.

Christopher Evans, «Micro, la rivoluzione dei computer», Informa, Sperling & Kupfer, pagg. 336, lire 10.000.

Una settimana lavorativa di ventiquattro ore, una porta che si apre solo per voi, un'automobile che anticipa i pericoli della strada, un'intera libreria raccolta nello spazio occupato oggi da un solo libro... fantascienza? No! Per l'anno 2000 Christopher Evans prevede che tutte queste cose faranno parte della nostra vita quotidiana. Il computer è stato descritto come una delle più importanti invenzioni dell'uomo e ha già effetti sostanziali sull'economia mondiale. I recenti, straordinari progressi tecnologici hanno portato allo sviluppo dei potenti minicomputer, i cui bassi costi sono tali da determinare una larghissima diffusione. Ma la rivoluzione dei computer sembra essere più lontana a venire di quanto non sia la passata rivoluzione industriale e per molta gente il computer rimane ancora una macchina misteriosa e fastidiosa riservata agli addetti ai lavori. Ci mostra come il potere della computerizzazione supereconomica modificherà radicalmente i modelli di sviluppo, come e perché i tradizionali sistemi politici potranno essere scossi nelle loro fondamenta, come saremo testimoni dello sviluppo del computer superintelligente. *Micro, la rivoluzione dei computer* non è fantascienza, ma scienza di fatto e potrà aprire a chiunque orizzonti che sono già parte integrante del nostro presente.

L'amore delle parti, di Cesare Viviani-/Mondadori pag. 152 lire 10.000.

Oltre a confermarsi tra i protagonisti della nuova poesia italiana, con questo libro organico e sottilmente articolato, Cesare Viviani mostra nel più esauriente e persuasivo dei modi il farsi del suo lavoro, la «fisicità» di un movimento evolutivo che proprio negli anni 1977-1980, in cui *L'amore delle parti* è maturato, ha raggiunto un massimo di estensione e intensità e che lo stesso succedersi dei capitoli o sezioni del libro contribuisce a mettere in evidenza.

Mercato incerto quote in ribasso

TORINO — Il mercato azionario ha reagito negativamente ai provvedimenti adottati in campo monetario. Tutti i comparti, salvo pochissime eccezioni, hanno perduto terreno, e, nonostante si sia tentato inizialmente di portare avanti un certo movimento rivalutativo indirizzato in particolare sui titoli patrimoniali, la corrente di vendita che si è generata quasi immediatamente dopo, maggiormente nelle fasi centrali e finali della seduta, ha condizionato negativamente l'andamento del mercato, con pronunciati assestamenti delle quotazioni.

Perdono terreno in particolare i titoli industriali, i chimici, i finanziari.

Anche nei titoli di Stato attività contenuta e prezzi in genere riflessivi.

MILANO

La ripresa dell'attività dopo il «trend» abulico della scorsa ottava, non ha presentato novità di rilievo.

La seduta ha così messo in evidenza un lieve tentativo di ripresa iniziale, subito annullato dalla prevalenza delle vendite assorbite senza troppa pressione e senza perdite di rilievo, segnando nel quadro generale una moderata flessione. Alle 11,30, infatti, l'indice generale di Borsa, che era partito con +0,30 era sceso dello 0,50 per cento, confermando la mancanza di nuove iniziative da parte del denaro, che è risultato molto prudente.

Resistenti comunque i grossi titoli assicurativi e finanziari, e alcuni valori industriali, con accenni di moderati recuperi nel finale.

Ecco le quotazioni:

Aedes 6500; Alitalia 1301; Alivar 2970; Alleanza 49.890; Autos. To-Mi 5100; Bastogi 341; B.co Roma 36.000; Beni Imm. or. 732; Beni Imm. pr. 650; Binda 1020; Breda 2610; Brioschi 2350; Burgo or. 5700; Burgo pr. 5890; Caffaro 469; Cantoni 6900; Carlo Erba or. 6501.

Cascami 4500; Cementir 4280; Ciga 10.980; Cir 10.900; Coge 1400; Comit 36.190; Comp. Milano or. 16.000; Comp. Milano pr. 14.010; Comp. Toro or. 41.900; Comp. Toro pr. 38.995; Cond. Acqua 211; Credit 5150; Cucirini 2850; Dalmine 258; De Ferrari 3100; Eridania 13.090; Eternit 641; Falk or. 3030; Falk pr. 3040.

Finmare 45; Finsider 36; Fisac 8300; Generalfin 850; Generali 133.500; Gilardini 4110; Gim 3540; Ginori 66; Ifil pr. 3370; Ifil 4720; Ilssa Viola 1800; Imm. Roma 1649; Iniziativa 37500; Invest 3001; Isvim 26.500; Italcementi 7000.

Italgas 885; Italia Ass. 22.990; La Centrale 6001; L'Ausiliare 8700; Lepetit or. 38.800; Lepetit or. 38.800; Linificio 2090; Magneti M. 708; Magona 4011; Marzotto 2645; Mediobanca 139.950; Metalli 2850; Mira Lanza 17.000; Mittel 1400; Mondadori pr. 5120; Montedison 161,25.

N.A.I. 173; Nord Milano 1650; Olcese 37,25; Olivetti or. 2935; Olivetti pr. 2395; Pacchetti 125; Pertusola 1110; Perlier 7900; Pierrel 7900; Pirelli e C. 2895; Pirelli Spa 1440; Ras 106.350; Rinascente or. 291; Rinascente pr. 222; Risanamento 12.000; Rotondi 13.950.

Saffa 5550; Sai 25.500; Sarom 3300; Sifa 995; Silos 3999; Sip 905; Sme 2980; Stampati 19500; Standa 2550; Stet 849; Tecnomasio 197; Tosi Franco 34.290; Trafilerie 2924; Un. Manifatt. 35.980; Westinghouse 20.100.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-10	2-10
ALIMENTARI		
Alivar	2920	2920
Eridania	13000	13100
Florio	350	350
Imm. Agr. Vitt.	12000	12000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	16300	16800
C. Ass. MI priv.	14200	14200
Comp. Latina ord.	1200	1200
Comp. Latina priv.	1020	1020
Generali	134000	134000
RAS	106500	106500
SAI	26000	26000
Toro Ass. ord.	42000	41200
Toro Ass. priv.	39000	39400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36500	36500
Banco di Roma	36000	36000
Credito Italiano	5080	5080
Interbanca priv.	27500	27500
Mediobanca	140000	140000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5800	5750
Burgo priv.	5800	5900
Cart. Ital. Riunite	120	120
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	68	68
Pozzi Ginori risp.	155	156
Eternit ord.	670	670
Eternit pref.	530	530
Unicem	17000	17000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	880	865
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17100	17300
Montedison	162	162
Paramatti	2345	2350
Pierrel	880	890
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5500	5500
Saffa risp.	4400	4400
SAIAG	1350	1340
Schiapparelli	785	780
COMMERCIO		
Rinascente ord.	303	310
Rinascente priv.	228	228
Silos Genova	4000	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	1350
Autostr. To-MI	5000	5100
Italcable	7100	7100
NAI	173	173
SIP	920	935
Torino Nord	26,50	29
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	705
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi RSS	365	385
Borgosesia ord.	7100	7000
Borgosesia risp.	4800	4300
Centrale	6050	6330
Finalder	38	38
GIM	3750	3750
IFI priv.	3360	3360
IFIL	4800	4850
Invest	3055	3055
Mittel	1400	1400
Fiscambi	3060	3050
Pirelli & C.	2875	2875
Pirelli S.p.A.	1435	1435
SAROM	3350	3350
SME	2970	2970
SMI	3000	3000
SIFA	990	990
STET	920	920
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	760	760
B.I.I. priv.	680	680
Condotte Acqua	218	218
Fer-Co	280	290
Gen. Imm. Sogene	1670	1700
I.P.I.	2125	2075
ISVIM	26000	25000
Risan. Napoli	12000	12000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1150
FIAT ord.	—	1585
FIAT priv.	—	1185
Gilardini	4150	4150
Graziano	1875	1840
Olivetti ord.	2970	2970
Olivetti priv.	2400	2420
Westinghouse	20500	21200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	250
Fornara	385	385
Italsider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	7100	7100
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	785	785
Snia Visc. priv.	780	780
DIVERSI		
Acque Potabili	2520	2520
CIGA	11200	11200
CIR	11000	11300
Pacchetti	125	125
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	135	135
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	378	378
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 73/88	270	268
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
IRI Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-10	5-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 40	98
» » » 1/7/82	98 75	98 70
B.T.N 5,50% 1982	93 40	93 60
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 15	98 15
» 12% 1982 II	96 50	96 50
» 12% 1983	86 30	86 60
» 12% 1984 I	85 40	85 40
» 12% 1984 II	84 20	84 20
» 12% 1987	81	82
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 40	70 40
» » '69 II	60	60
» 7% '72	54 80	54 80
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93 30	93 30
» '77 ind. II	123 20	123 20
» 12% '78 I	84 40	84 40
» 12% '78 II	82	82
I.R.I. 6% '64	87 50	87 50
I.R.I. 6% '65	77	77
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	44	43
» 7%	45	43
» 6% Auto '75	48	39
» Int. St. 6% IV	58 60	58 60
» Int. St. 7% IV	52 70	52 70
» Anas 6% 66	45 50	43
» » 7% 72 I	42	42
» Autostr. 7% II	43 50	42 50
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66
» 7% '72 II	50	50
A.F.S. 7% '70	58 90	57 70
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	63	60 40
» 7% II	56	56
ICIPU vent. 6%	67	67
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	65 80	65 30
» XXIX 7%	65 30	65 30
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	56	56
» XLII 6%	51 50	51 50
» II. 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	65	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	57
S. Paolo 6%	52	51
» » 7%	79 60	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Ser. 6% '69	78	90
» » 7% '70	73 50	78
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	270	270
M. Sip 7%	68 70	68 70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	67	67
S. Paolo It. 12%	160	160

Scambi ridottissimi anche dei titoli più solidi

Pausa di attività nelle Borse dopo i provvedimenti monetari

Mattinata calma alla Borsa valori di Torino. Anzi, secondo gli operatori professionali, «troppo calma». I titoli su cui alcuni puntavano per una ripresa, come quelli ad alto contenuto patrimoniale, non si sono praticamente mossi; gli affari sono stati minimi;

Molti presumevano che i provvedimenti presi in seno allo Sme, con la svalutazione del 3% inflitta alla lira, avrebbero provocato quanto era già avvenuto in marzo, con quell'altra svalutazione: allora molti titoli avevano segnato consistenti migliorie; però — come si faceva notare stamane — «quello era un periodo in cui tutto in Borsa andava bene».

Anche stamane si pensava che una notevole corrente di investimenti si sarebbe diretta verso quei titoli (assicurativi, bancari, immobiliari) che per il loro elevato contenuto patrimoniale sembrano al riparo dalla svalutazione. Niente di tutto questo.

A Milano il mercato si è rivelato fin dalle prime battute inconsistente (il poderoso titolo delle Assicurazioni Generali è stato scambiato per la quantità irrisoria di 200 pezzi); di riflesso anche Torino è entrato in una fase di abulia quasi assoluta.

Molte discussioni, ma pochi o nessun affare. Qualcuno azzardava questa spiegazione: «Chi si attendeva una svalutazione non aspetta certo oggi per investire...». Ma il ragionamento non convince, poiché nemmeno negli ultimi quindici giorni, quando si parlava ampiamente di svalutazione, i titoli appetibili avevano dato segni di vitalità.

Un discorso a parte bisognerebbe aprire per i titoli industriali, ai quali il minor «peso» della lira rispetto al dollaro ed al marco dovrebbe aprire lusinghiere possibilità di esportazione. Il fatto è che sui mercati esteri i prodotti italiani si troveranno di fronte alla concorrenza francese, facilitata dalla svalutazione di pari importo inflitta al franco. Per adesso, come diceva un agente stamane, la nostra Borsa è «flat as a pancake», piatta come una frittella...

c. m.

Chiesti a 7 banche aiuti per salvare una ditta di Bra

BRA — *(g. f.)* Il comitato comprensoriale Alba-Bra ha preso posizione a favore dei 150 dipendenti della C.M.B. la ditta di costruzioni meccaniche in crisi da tempo. Il comitato comprensoriale ha votato all'unanimità un ordine del giorno inviato alla Regione e alle banche.

Nel documento si esprime solidarietà ai lavoratori in lotta per il posto di lavoro e si sollecitano le banche (sono sette) a mantener fede alla promessa fatta durante una recente riunione in Regione di garantire un finanziamento di 3 miliardi e mezzo al nuovo gruppo che subentrerà al vertice della C.M.B. Il finanziamento, subordinato ad alcuni impegni da parte del gruppo stesso, dovrebbe consentire il salvataggio dell'azienda.

E' pronto il progetto per raddoppiare la ferrovia To-Savona

SAVONA — *L'amministrazione provinciale ha iniziato le consultazioni per i Comuni interessati al raddoppio della «Torino-Mare» nel tratto Altare-Priero. Il progetto, redatto dall'ing. Frapolli e dal geom. Dalmasso che fanno parte della società che attualmente gestisce l'autostrada Torino-Savona, ricalca grosso modo quello a suo tempo predisposto dalla stessa società.*

Il progetto suddivide l'opera in tre tronconi: Ceva-Montezemolo, Montezemolo-Millesimo e Millesimo-Altare. La larghezza del tracciato è di 24 metri e la pendenza massima del tre per cento.

La nuova linea, che in alcuni tratti si intersecherà con quella vecchia, verrebbe utilizzata in senso ascensionale tra Ceva e Montezemolo e tra Altare e Millesimo mentre tra Montezemolo e Millesimo la direzione di marcia sarebbe quella monte-mare. Ad integrazione di questo lavoro sono previsti interventi di rettifica anche sull'attuale tracciato dell'autostrada.

La spesa prevista, ai prezzi attuali, è di 150 miliardi di cui 30 per il tratto Altare-Millesimo che costituirebbe la prima tranche. Mentre quindi si discute del progetto si attende che come promesso dai ministri competenti il Parlamento approvi il passaggio all'Iri dell'autostrada ed il finanziamento del primo stralcio.

n. si.

■ **NOVI LIGURE - Mostra di serpenti e sauri** vivi di tutto il mondo nel salone del convento francescano

Annullati a Verbania gli aumenti del pane

VERBANIA — *(a. c.)* Da oggi il prezzo del pane comune torna a Verbania a 1200 lire il chilo; il pane di tipo speciale (olio e semola) a 1400. La decisione è contenuta in un comunicato ufficiale sottoscritto dai rappresentanti di categoria ed emesso a Palazzo di Città dopo un incontro presieduto dal sindaco, che in precedenza aveva avuto contatti col prefetto e con la presidenza dell'Associazione commercianti.

Nel comunicato, ammesso che gli aumenti di 200 lire il kg attuato per tutti i tipi di pane dal 1° del mese hanno costituito un abuso, i panificatori si impegnano a riportare da stamane a 1200 lire il prezzo del pane comune tipo 00, e a 1400 (anziché 1600) quello del pane cosiddetto speciale, in tutte le sue varianti. Il controllo sull'esecutività dell'accordo verrà espletato dai vigili urbani.

■ **CIGLIANO - La riserva di caccia** consorziale si è aperta con quindici giorni di ritardo sul calendario nazionale in seguito al rinnovato accordo con i coltivatori diretti e l'assessore all'Agricoltura del Comune per prevenire i danni arrecati dal calpestio alle coltivazioni del fagiolo.

■ **IMPERIA: nella Capitaneria di Porto** il capitano di fregata Stefano Bartocci ha lasciato il comando del dipartimento marittimo imperiese per assumere un altro incarico all'ufficio tecnico della Capitaneria di Porto di Genova. Lo ha sostituito il cap. di fregata Eugenio Sicurezza, che proviene dall'Ispettorato delle Capitanerie di Roma.

Montiglio: trifola di 840 grammi pagata un milione e 200 mila lire

ASTI — *Un cielo a tratti minaccioso, rimasto però sino all'ultimo benevolo, ha dato il proprio «placet» ieri alla terza edizione delle «Giornate del tartufo del Monferrato», che ha preso il via a Montiglio per poi interessare, nelle prossime domeniche, tutta la provincia astigiana.*

L'iniziativa, organizzata dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Trifulau di Asti e Canelli, intende costituire — come ha dichiarato a «Stampa Sera» il comm. Renzo Cuniberti, della locale Camera di Commercio — «oltre che un valido strumento di promozione enogastronomica, una risposta che non ammette repliche a quanti ritengono che il tartufo monferrino possa essere secondo a qualcuno».

L'allusione ad Alba, con cui Asti ha intrecciato nelle ultime settimane polemiche spesso roventi, è lampante; ed altrettanto evidente è l'astuzia di cui gli astigiani hanno fatto uso nello scegliere la data d'avvio delle loro «Giornate»: infatti Alba, che ieri in scherno ad Asti ha corso il «Palio degli asini», inizierà le proprie soltanto domenica prossima, «regalando» dunque alla città di Alfieri 7 giorni di prezioso vantaggio.

Ieri a Montiglio, dove la Pro loco non ha risparmiato energie per allestire una cornice degna dell'importante evento (c'erano la banda, le majorettes, i gruppi folcloristici nonché una simpatica esposizione di prodotti locali), il via ufficiale alle celebrazioni del tartufo è stato dato dall'ormai tradizionale asta, svoltasi sulla piazza principale del paese.

Di fronte ad un pubblico di circa 300 persone (due pullman erano appositamente giunti da Piacenza e da Sanremo) sono stati complessivamente messi all'incanto dieci chili e cinque etti di profumatissime trifole, che hanno fruttato in totale 5 milioni e 300 mila lire. La media s'è aggirata dunque poco al di sopra delle 50 mila lire l'etto.

Il lotto più prezioso, costituito da un pezzo unico di 840 grammi raccolto giorni fa sotto un rovere in quel di Montegrosso, se l'è aggiudicato l'Hasta Hotel di Asti per la considerevole cifra di 1.200.000 lire; quello più economico, composto da una ventina di pezzi per un totale di 130 grammi se l'è invece portato a casa un privato cittadino con 26 mila lire.

C'è stato, insomma, di che soddisfare tutti i gusti e le possibilità; la maggior parte delle aggiudicazioni ha visto comunque protagonisti ristoratori astigiani e torinesi desiderosi di fornire all'esigente clientela trifole davvero degne dei loro non popolari prezzi.

Per i palati più impazienti, decisi a assaporare subito le delizie del preziosissimo tubero, non c'è stato che l'imbarazzo della scelta: terminata l'asta, tre ristoranti a Montiglio e a Cocconato hanno dato il «la» all'appetitosa e sperimentata serie di «pranzi della trifola», dove la migliore gastronomia piemontese si sposa ai più schietti vini astigiani.

Le domeniche del tartufo monferrino si concluderanno ad Asti il 15 novembre.

Luigi Florio

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +18 - ieri max +21 - min +8

SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende ad un temporaneo aumento. Aria atlantica temperata ma umida interessa le regioni settentrionali. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità irregolare in aumento con brevi piogge ad iniziare dal settore occidentale. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli o moderati. MARI: poco mossi

In Italia							all'estero					
Bolzano	+12	+21	Aosta	+ 4	+18		Atene	+18	+25	Londra	+ 8	+14
Verona	+16	+21	Alessandria	+ 9	+18		Beirut	+21	+29	Madrid	+13	+22
Milano	+14	+19	Asti	+10	+18		Belgrado	+14	+25	Montreal	+ 3	+14
Firenze	+17	+25	Cuneo	+ 7	+18		Berlino	+ 9	+15	Mosca	+ 8	+16
Bologna	+15	+22	Novara	+14	+20		Bruxelles	+ 5	+14	New York	+ 9	+14
Roma	+17	+24	Torino	+15	+21		Il Cairo	+20	+35	Parigi	+ 8	+13
Napoli	+18	+24	Biella	+13	+19		Ginevra	np	np	Stoccolma	+ 7	+15
Reggio C.	+16	+28	Genova	+14	+20		Helsinki	+10	+15	Sydney	+11	+19
Palermo	+21	+27	Imperia	+18	+21		Lisbona	+18	+21	Tokyo	+14	+24
			Savona	+13	+20					Vienna	+13	+17

Claudia (signora Virdis) racconta il nuovo re bianconero

Pietro Paolo è un altro! L'ho cambiato

«E pensare che quando l'ho conosciuto non mi era nemmeno tanto simpatico...»

Pietro e Claudia Virdis sono una delle coppie «giovanissime» del clan bianconero: lui, attaccante rinato a nuova gloria dopo un periodo difficile, ha ventiquattro anni; lei, diplomata al liceo linguistico, ne compirà venti fra qualche giorno. Vederli insieme è un bel «colpo d'occhio» davvero, né disturba la differenza d'età, minima del resto, che Pietro accentua un po' con quei baffoni neri che a suo tempo gli valsero l'appellativo di «Zapata».

Claudia è alta, con un corpo ben modellato sotto i jeans chiari e il maglioncino rosso; ha lunghi capelli castani che le incorniciano un viso aperto e vivace. Da quando, quattro anni fa, Pietro cominciò la sua lunga (e anche travagliata) avventura nella Juventus, Claudia ha rappresentato uno dei punti fissi, a cui appoggiarsi nei momenti di smarrimento e con cui dividere (è storia di oggi) un presente fatto di nuove e meritate soddisfazioni.

«E pensare che quando l'ho conosciuto non mi era neanche troppo simpatico — esordisce Claudia, seduta sul divano della sala nell'appartamento che i due stanno arredando con gusto e freschezza —, **tanto che sono passati dei mesi prima che la nostra storia avesse inizio. Sai come vanno queste cose: l'amico comune che un giorno ti porta allo stadio per conoscere il nuovo astro della tua squadra del cuore... Tutto finì lì: una stretta di mano, due chiacchiere senza grandi entusiasmi. Certo, provai a telefonargli qualche volta, ma lui aveva sempre qualche impegno da onorare. Decisi di non chiamarlo più: fu lui, a distanza di qualche settimana, a farsi vivo!».**

Claudia sorride, strizzando l'occhio a Pietro. Insieme da quattro anni, hanno deciso di sposarsi l'estate scorsa, nei giorni immediatamente precedenti il ritiro del Cagliari: **«E' stata una cerimonia bellissima** — commenta Claudia — **insieme ai nostri amici più cari, gli stessi che, malgrado il trasferimento a Torino, continuano a telefonarci. Anzi, la prossima settimana speriamo che possano venire qualche giorno a Torino...».**

Le amicizie sono una cosa importante per i coniugi Virdis: **«E' un fatto di abitudini** — dice Pietro —, **in Sardegna il fatto di stare insieme lo si vive fin da giovanisssimi, con le passeggiate sulla spiaggia, le mega-spaghettate con la "bottarga", i giochi e le canzoni cantate tutti insieme...».**

Torino, gli obbiettiamo, è molto diversa: questione di mentalità, di paure neanche troppo velate, di fatica a ritrovarsi nella dimensione sociale.

«Noi usiamo molto la casa — affermano quasi strappandosi le parole di bocca — **è un bel modo per stare insieme, leggendo, ascoltando musica, cucinando».**

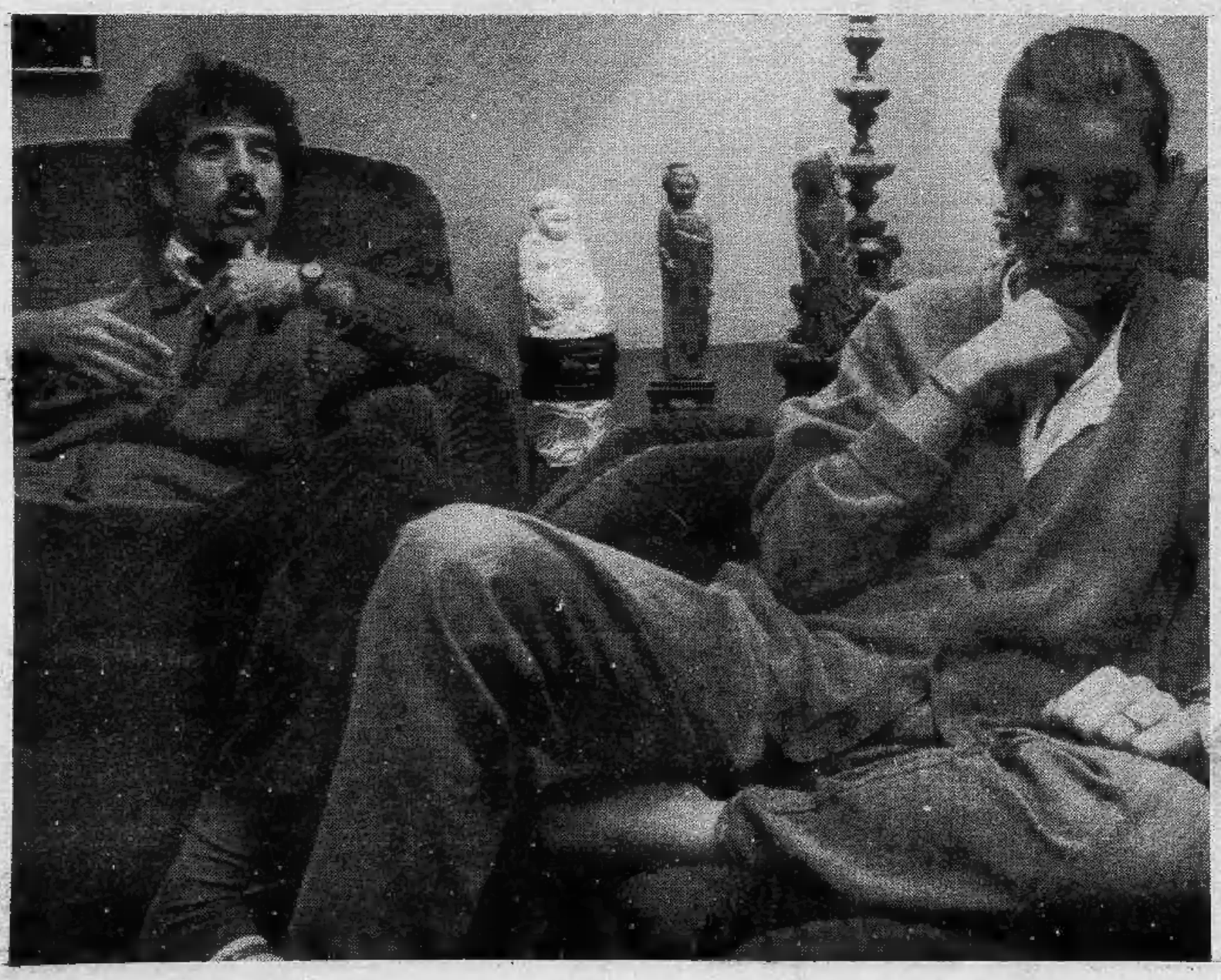
Il problema della cucina è uno dei più sentiti a casa Virdis; dice Claudia: **«Mio marito è abituato male, anzi, malissimo. Sai, con la storia che vivono fuori casa, spesso i giocatori scapoli finiscono per abituarsi a menù extragalattici: figurati che io non avevo mai messo piede in cucina, fino all'anno scorso... Ho dovuto comprarmi in fretta e furia tutti i migliori libri di cucina e poi... a studiare!».**

Pietro se la coccola un po', poi, in tono confidenziale, confessa: **«Claudia è una cuoca bravissima, ogni tanto bisogna dirglielo, così si sente più gratificata. Io, personalmente, sono convinto che per lei sarebbe comunque meglio se si trovasse un lavoro fuori casa, perché credo che essere una brava casalinga non le basti».**

«E' vero — conferma Claudia —, **mi piacerebbe sfruttare il diploma che ho preso, magari cercando un impiego a mezza giornata. Mi sentirei anche meno imbarazzata quando andiamo in giro a fare acquisti».**

«Claudia è una donna molto onesta — la interrompe Pietro, guardandola con orgoglio malcelato — **e questa è una delle cose che più apprezzo in lei. In compenso, però, non gli riesce mai di stare ferma un momento. Per me, che sono pigrissimo, è un vero dramma!».**

Ridono largo, e sembrano due ragazzini che si fanno la corte, con la tenerezza e la voglia di stare insieme che sprizza da ogni sguardo, da ogni parola. **«Lo ammetto** — dice Claudia —, **a me giocare piace moltissimo, trovo che sia un bel modo per tener vivo il rapporto. C'è in tutto questo una componente ansiosa: mercoledì sera, quando mancava un'ora all'inizio della partita mi ero già ridotta ad accendere la sigaretta con il mozzicone della precedente. Puoi immaginare cosa ho provato quando Pietro ha segnato: lo stadio intero a scandire il suo nome, la stessa gente che ieri lo fischiava. Non c'è amarezza nelle mie parole, ma il sapore della rivincita».**

Per Claudia e Pietro presente e futuro hanno lo stesso sapore, ed è un sapore dolcissimo...

Nella Luciani